



Caseificio
Valcolatte,
qualità
che resta.

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025



Molti di noi sono più capaci
di altri, ma nessuno di noi
è capace quanto **tutti noi,**
insieme possiamo
fare molto.

Insieme



Caseificio
Valcolatte,
qualità
che resta.

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025

INDICE

4	Lettera della Famiglia e dell'Amministratore Delegato
---	--

1.

Il Gruppo Valcolatte

8	1.1 La nostra storia
18	1.2 Il nostro Caseificio
24	1.3 La nostra Ricotta
28	1.4 Valori, Mission e Vision

2.

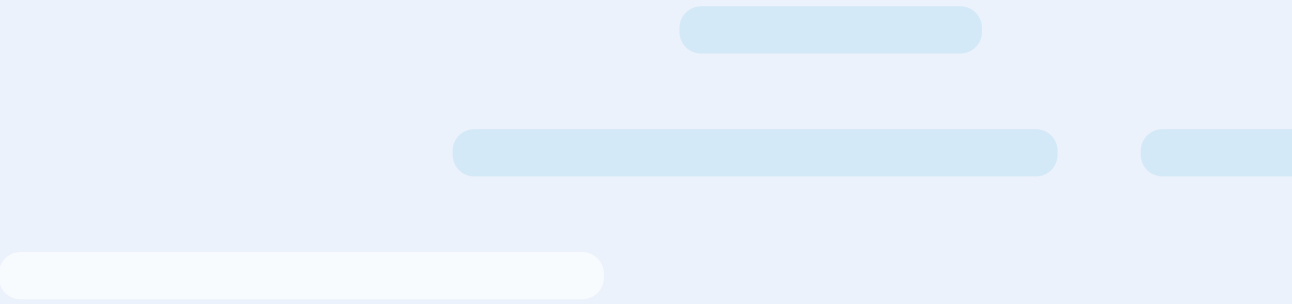
Il nostro percorso di Sostenibilità

32	2.1 Criteri per la Redazione
34	2.2 Governance
38	2.3 Strategia
46	2.4 Analisi di doppia rilevanza

3.

Aspetti ambientali

64	3.1 E1 – Cambiamento climatico
78	3.2 E2 – Inquinamento
82	3.3 E3 – Acqua
84	3.4 E4 – Biodiversità ed ecosistemi
86	3.5 E5 – Uso delle risorse ed economia circolare



4.

Aspetti sociali

92	4.1	S1 – Forza lavoro propria
108	4.2	S2 – Lavoratori nella catena del valore
114	4.3	S3 – Comunità interessate
122	4.4	S4 – Consumatori e utilizzatori finali

5.

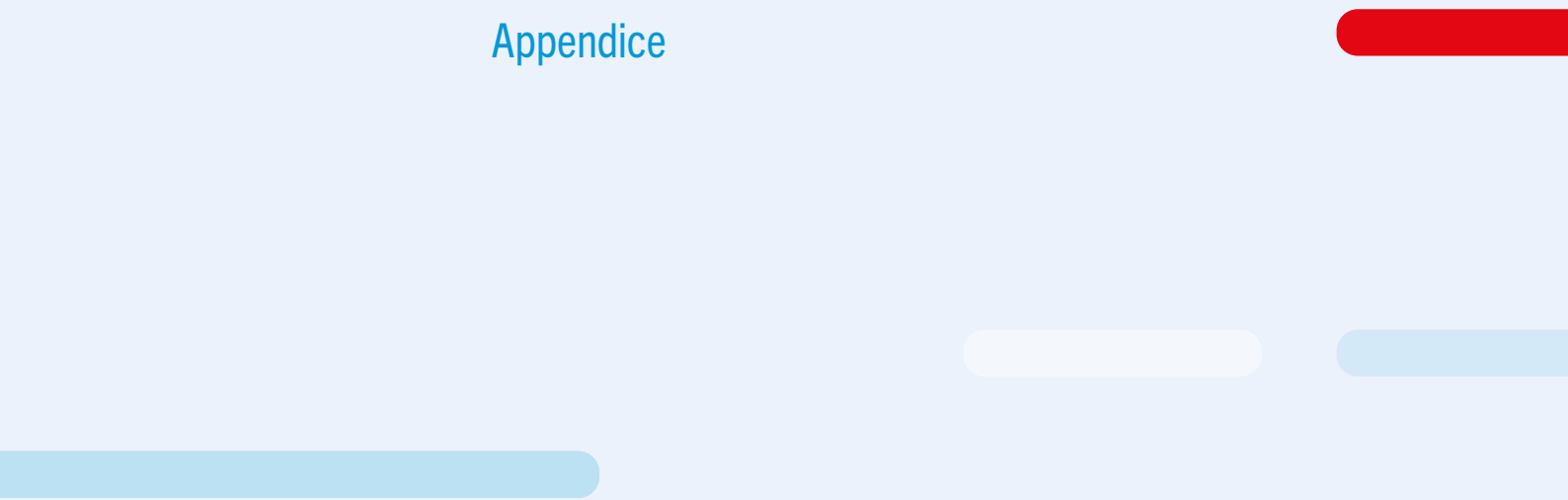
Aspetti di governance

132	5.1	G1 – Condotta aziendale
-----	-----	-------------------------

6.

I nostri obiettivi

Appendice





Lettera della Famiglia e dell'Amministratore Delegato



“



*La sostenibilità, per Valcolatte,
è la naturale evoluzione
di un modo di fare impresa
che ha sempre posto al centro
la **qualità**, la **fiducia**
e il **rispetto per le persone**.*

”

Cari Tutti,

questo è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Valcolatte.

Potremmo dire che rappresenta un nuovo traguardo del nostro percorso aziendale. In realtà, preferiamo considerarlo come una nuova tappa di una storia iniziata oltre cent'anni fa e costruita giorno dopo giorno attorno agli stessi valori che ancora oggi guidano il nostro lavoro: la famiglia, la qualità, il rispetto delle persone e il legame con il territorio.

Valcolatte nasce dal latte, ma soprattutto dalle relazioni che nel tempo abbiamo saputo costruire.

Relazioni con gli allevatori che ogni giorno ci affidano la materia prima più preziosa, con i collaboratori che trasformano competenza ed esperienza in qualità, con i clienti che scelgono i nostri prodotti e con le comunità che ospitano i nostri stabilimenti.

In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, crediamo che fare impresa significhi assumersi una responsabilità che va oltre il risultato economico. Significa creare valore duraturo, investire nelle persone, preservare le risorse naturali e contribuire allo sviluppo dei territori in cui operiamo.

Per questo motivo abbiamo deciso di intraprendere un percorso strutturato di sostenibilità e di raccontarlo attraverso questo documento.

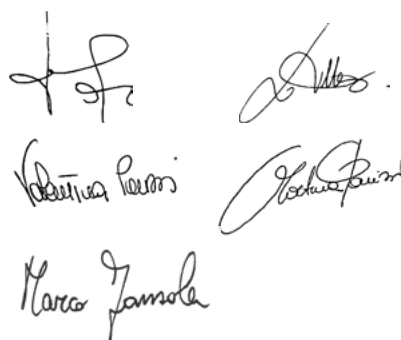
La rendicontazione non rappresenta per noi un semplice adempimento o un esercizio di comunicazione. È uno strumento di conoscenza. Ci permette di osservare con maggiore consapevolezza il nostro modo di operare, di misurare i risultati raggiunti e di individuare le aree nelle quali possiamo continuare a migliorare.

Il lavoro svolto nel corso del 2025 ha coinvolto numerose funzioni aziendali e ha permesso di approfondire temi che riteniamo fondamentali per il futuro del Gruppo: la **tutela dell'ambiente**, l'**efficienza energetica**, la **valorizzazione delle persone**, la **sicurezza alimentare**, la **qualità dei prodotti**, la solidità della filiera e il **dialogo con i nostri stakeholder**.

La sostenibilità, per Valcolatte, è la naturale evoluzione di un modo di fare impresa che ha sempre posto al centro la qualità, la fiducia e il rispetto per le persone.

Con questo spirito consegniamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, ringraziando tutti coloro che ogni giorno contribuiscono alla crescita del Gruppo e condividono con noi la responsabilità di costruire valore per le generazioni future.

**La Famiglia Panizzi
e l'Amministratore Delegato**





Tutto parte da un solo,
semplice e genuino ingrediente:
il **buon latte**. È da qui che prende
avvio ogni giornata di Valcolatte,
ogni processo, ogni lavorazione.

buon
latte

1.

Il Gruppo Valcolatte

8	1.1	La nostra storia
18	1.2	Il nostro Caseificio
24	1.3	La nostra Ricotta
28	1.4	Valori, Mission e Vision



1.1

La nostra storia

“Questo Bilancio inizia con un racconto.

Un racconto che parte dalla storia di Valcolatte e da quella della famiglia Panizzi. Due strade che si intrecciano e proseguono con lo stesso passo, nella stessa direzione. Dentro questo percorso c'è la **passione** di un sogno, la **fatica** e la soddisfazione di realizzarlo, il **coraggio** di portarlo avanti e di farlo crescere, fino a farlo diventare ciò che è oggi.

C'è la narrazione di ciò che siamo stati e di ciò che siamo diventati. Ma c'è, soprattutto, un omaggio a ciò che da sempre accompagna il cammino dell'azienda e ne racconta l'anima più autentica: un modo di fare impresa fondato sulla famiglia, sulla qualità, sul lavoro quotidiano e su un legame profondo con il territorio e con la sua materia prima più preziosa, il latte.





Come ricorda Liliana Villa:

“Posso dire di essere grata alla vita, perché ho avuto in dono un’essenza preziosa, l’Amore.

L’Amore della mia famiglia, che mi ha trasmesso i valori e gli insegnamenti da cui ho ricevuto forza e coraggio per non arrendermi davanti alle tante difficoltà inaspettate che ho incontrato.

L’Amore per mio marito, i miei figli e i miei nipoti, che considero il patrimonio più importante che possiedo.

L’Amore per tutti quelli che ho avuto la gioia, la fortuna e il piacere di conoscere e incontrare in ogni fase della mia vita.

Perché è da questo Amore che è nata Valcolatte”.

”



Un luogo e una data precisa segnano l'inizio della storia di Valcolatte: **Stagno Lombardo**, in provincia di Cremona, **11 novembre 1914**. All'origine di tutto c'è il **fondatore Enzo Panizzi** che, ottenuto in appalto un caseificio e partito per la Prima Guerra Mondiale, affida l'attività nelle mani della moglie Cesira. È lei, con determinazione e coraggio, ad avviare i lavori e a dare forma a un'azienda già funzionante, che nel 1918 viene trasferita a Monticelli d'Ongina, in provincia di Piacenza. Da quel momento in avanti, la storia dell'impresa si intreccia con quella della famiglia. Le generazioni si susseguono, così come si tramandano la passione, il mestiere e quel sapere caseario che nasce dal lavoro quotidiano tra latte, caglio e stampi. Nel 1955 l'azienda cambia nuovamente sede e si trasferisce a San Protaso.

Cinque anni dopo, nel 1960, il secondo figlio **Ciro Panizzi** sposta la produzione a Montanaro. È un ulteriore passaggio, destinato a precedere la tappa decisiva verso la sede che ancora oggi rappresenta il cuore pulsante dell'azienda.

Nel 1978 il **caseificio riparte a Valconasso** di Pontenure, in provincia di Piacenza. È una vera rinascita. A dare nuovo slancio all'attività sono i **giovanissimi Enzo Panizzi**, figlio di **Ciro**, e la moglie **Liliana Villa**, che raccolgono l'eredità familiare con intraprendenza, visione e senso di responsabilità. Quella che si apre è una nuova stagione, fatta di coraggio, lavoro e intuizione. Una seconda vita che prende forma nel 1988, grazie alla volontà di questa giovane coppia di portare avanti la storia di famiglia e accompagnarla verso una nuova fase di sviluppo.





Genesi ed evoluzione del marchio

La storia di Valcolatte è un cammino lungo oltre un secolo, capace di attraversare il tempo evolvendosi senza mai allontanarsi dai propri principi fondanti. È una storia di continuità, ma anche di trasformazione; di fedeltà alle origini, ma al tempo stesso di capacità di leggere il mercato, interpretarne i cambiamenti e costruire un'identità riconoscibile.

Questa evoluzione riguarda anche il modo in cui l'azienda sceglie di raccontarsi. Inizialmente intestata a Caseari Panizzi S.r.l., la realtà **assume il nome Valcolatte nel 1989**, proprio con l'ingresso di Enzo e Liliana alla guida dell'azienda. La scelta di creare un **marchio nuovo nasce dalla volontà di rappresentare un percorso rinnovato**, pur nel solco della tradizione.

Valcolatte: ieri e oggi

Le origini di Valcolatte raccontano di una realtà costruita con pazienza, dedizione e fedeltà alla qualità. Fin dall'inizio, l'azienda sceglie di rimanere ancorata a un'idea precisa del proprio lavoro: produrre nel rispetto della tradizione, senza rinunciare alla voglia di migliorare.

In quegli anni la produzione è incentrata principalmente su provolone, grana e ricotta, realizzata secondo la ricetta tradizionale di famiglia. A lavorare sono appena quattro dipendenti, accanto ai quali operano instancabilmente Enzo e Liliana. Le giornate sono lunghe, il lavoro è impegnativo, ma cresce ogni giorno la volontà di dare forma e concretezza al progetto Valcolatte.

Determinanti si rivelano soprattutto le intuizioni di Enzo, attento osservatore del mercato e delle sue trasformazioni. All'inizio degli anni Novanta,

la diffusione crescente delle pizzerie, anche da asporto, suggerisce una scelta destinata a segnare la storia dell'azienda: destinare parte del latte alla **produzione di mozzarella**, entrando in un segmento in forte espansione. I risultati confermano da subito la validità di questa visione. Gli investimenti in impianti, macchinari e sviluppo di prodotto diventano sempre più significativi, così come lo studio e la ricerca costante di miglioramento.

È in questo stesso periodo che prende avvio anche la fase della commercializzazione in **tentata vendita**, dapprima con piccoli mezzi. Oggi quei mezzi sono diventati 15 solo nell'area del piacentino, testimonianza concreta di un percorso di crescita costruito giorno dopo giorno.

La Valcolatte di oggi nasce da un passato fatto di sacrificio quotidiano, costanza e lavoro condiviso. Per oltre quarant'anni, Liliana si è svegliata ogni mattina alle 5.20, mettendo da parte la vita privata per dedicarsi, insieme al marito Enzo, interamente all'azienda.

“

Come ricorda lei stessa:

“Nel soggiorno di casa ricevevamo clienti e fornitori, capitava spesso di ospitarli a pranzo e cucinare per loro. Tutto veniva deciso all'interno di casa nostra. Non solo, all'inizio lavoravamo anche in prima persona, seguendo entrambi le fasi di lavorazione dei prodotti. Enzo ha sempre curato la parte produttiva e gli impianti, io ero più impegnata nell'ambito contabile e di gestione amministrativa, e fino al 2019 ho seguito tutta la tentata vendita”.



Questa è la matrice più autentica di Valcolatte: una storia di famiglia, di ruoli condivisi, di attenzione alla materia prima e di rispetto per il prodotto. Principi che non sono mai stati abbandonati e che, al contrario, hanno continuato a rappresentare il motore della crescita. Non a caso, all'ingresso dell'azienda compare una frase che sintetizza l'essenza di questo modo di fare impresa: **“Molti di noi sono più capaci di altri, ma nessuno di noi è capace quanto tutti noi, insieme possiamo fare molto.”**



Più che un motto, è una dichiarazione di identità. È il filo conduttore di rapporti, decisioni e operatività quotidiana, dove ciascuno svolge un ruolo preciso contribuendo al risultato comune. Ed è così non solo per i dipendenti, ma per l'intera famiglia Panizzi, i cui componenti presidiano differenti aree dell'azienda, accompagnandone lo sviluppo con responsabilità e continuità.

Oltre i confini: la visione diventa evoluzione

Valcolatte è, prima di tutto, una lunga tradizione di famiglia. Una tradizione che la famiglia Panizzi porta avanti da oltre un secolo con passione, dedizione e spirito imprenditoriale. Le radici sono profonde e affondano in valori chiari: **saper fare italiano, genuina bontà, artigianalità e innovazione**. L'obiettivo è sempre stato uno: portare sul mercato prodotti di grande qualità, capaci di raccontare l'eccellenza del made in Italy. È una visione rimasta fedele a se stessa nel tempo, ma che non ha mai smesso di evolvere. Dall'inizio degli anni Novanta a oggi, Valcolatte ha continuato a crescere sia sul piano produttivo sia su quello commerciale, ampliando progressivamente la propria presenza in Italia e all'estero. Nel 1999 viene aperto il primo deposito in Liguria, a Recco, con sette furgoni dedicati alla tentata vendita. Nel 2009 segue un secondo deposito a Perugia, con altrettanti mezzi per la copertura del territorio umbro. Il primo passo oltre i confini nazionali arriva nel 2007, con l'acquisizione di una filiale commerciale in Spagna, a Santa Eugenia de Berga, vicino a Barcellona. Negli anni questa presenza cresce fino a comprendere quattro sedi logistiche: Barcellona, Madrid, Siviglia e Malaga. Nel 2013 il Gruppo acquisisce uno stabilimento produttivo in Ungheria, con circa 130 addetti, mentre nel 2015 apre una filiale commerciale a Tirana, in Albania, per sviluppare il mercato

albanese e l'area balcanica. L'attività svolta in Óvártej, il polo produttivo ungherese, si ispira alla stessa attenzione che caratterizza Valcolatte: cura della filiera, rigore nei processi, attenzione alla qualità delle referenze a catalogo. Cambia la provenienza del latte — 100% italiano per Valcolatte, latte a marchio CEE per Óvártej — ma resta immutato il presidio sulle caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche della materia prima.

Nuovi progetti, nuove sfide

Nel 2018 prende forma un progetto strategico che apre una nuova fase di sviluppo: portare l'eccellenza casearia di Valcolatte, già riconosciuta nel mondo Ho.Re.Ca., anche nel comparto della grande distribuzione organizzata.

Si tratta di una scelta importante, che conferma la volontà dell'azienda di innovare, accettare nuove sfide e ampliare la propria presenza sul mercato senza snaturare la propria identità. Da questo progetto nasce un marchio interamente dedicato al retail, insieme a nuovi prodotti e a pack completamente ripensati per il mondo B2C.

Nasce così **Caseificio Valcolatte 1914**, un brand che racchiude la storia, i valori e la visione dell'azienda. Il riferimento al 1914 richiama l'anno delle origini, mentre il marchio si arricchisce anche della firma originale del fondatore Enzo Panizzi, a suggellare il legame profondo tra passato e futuro.





Negli ultimi anni Valcolatte ha continuato il proprio percorso di crescita, sia sotto il profilo produttivo sia in termini di innovazione e risultati economici. In particolare, il comparto GDO ha registrato un incremento significativo, trainato dall'affermazione di **RiCcotta** come prodotto distintivo e dalla crescente fiducia del trade nei confronti dell'azienda, sempre più riconosciuta come partner affidabile anche nello sviluppo del prodotto a marchio.



A favorire questo percorso hanno contribuito la qualità delle referenze, le politiche commerciali adottate e una chiara volontà di investimento, che si è tradotta in nuove proposte di catalogo, potenziamento delle linee produttive e crescente attenzione alla comunicazione, anche attraverso strumenti e canali sempre più contemporanei.

Lo sviluppo di Valcolatte non si è mai fermato. Al contrario, continua a muoversi con l'obiettivo di consolidare il marchio, affermarne i valori e raccontarne con sempre maggiore efficacia le peculiarità, la genuinità e le basi fondanti a un consumatore sempre più consapevole, attento alla qualità e all'origine di ciò che porta in tavola.



L'evoluzione negli anni



Artigianalità e qualità

La produzione è incentrata principalmente su *provolone, grana e ricotta*, l'ultima realizzata secondo la ricetta tradizionale.

Si contano solo quattro dipendenti a cui si affiancano Enzo e Liliana.

▼ 1914

Enzo Panizzi, nonno dell'attuale proprietario, ottiene in appalto un caseificio a Stagno Lombardo (CR)

1950

La società viene spostata a San Protaso da Ciro ed Enzo

1960

Ciro decide di trasferire lo stabilimento a Montanaro (PC)

1976

La produzione si sposta a Valconasso (PC)

1988

I giovani Enzo e Liliana iniziano la loro attività insieme.

▲ Anni '80

▼ Anni '90

L'intuizione: il mondo delle pizzerie e la tentata vendita

La produzione si concentra sulla *mozzarella*, vista la diffusione sempre più massiccia delle pizzerie, anche da asporto.

Inizio della fase di commercializzazione in *tentata vendita* sul territorio con piccoli mezzi.

L'espansione all'estero

Obiettivo: voler valorizzare la grande qualità del **MADE IN ITALY** e scoprire nuovi mercati. Nel 2007 Caseificio Valcolatte acquista Láctics Santa Eugenia, ribattezzata nel 2014, Valcoiberia.

Espansione commerciali nei mercati del Middle e Far East

Caseificio Valcolatte conquista nuovi mercati nei paesi emergenti, caratterizzati da economie in rapida ascesa.

▲ Anni 2000 ▼ dal 2010 ▲ dal 2020 ▼ dal 2025

Nuove acquisizioni per rafforzare la leadership di mercato

Caseificio Valcolatte acquista il polo produttivo Ovardej in Ungheria, e una filiale commerciale in Albania, Valcoiliria.

Nuova espansione locale

Caseificio Valcolatte si espande con la costituzione di una nuova azienda commerciale Nure Food Trade a Pontenure e un nuovo stabilimento a Fiorenzuola destinato alla produzione del formaggio duro. Nello stesso anno prende il via la produzione di burrata e straciatella e l'inizio delle operazioni della neo costituita consociata francese Valcolatte France.



1.2

Il nostro Caseificio



Tutto parte da un solo, semplice e genuino ingrediente: il buon latte.

È da qui che prende avvio ogni giornata di Valcolatte, ogni processo, ogni lavorazione. Un gesto quotidiano che si ripete con rigore, esperienza e passione, e che racchiude oltre un secolo di sapere caseario.

Il caseificio è il luogo in cui la tradizione incontra l'innovazione, dove la qualità non è mai affidata al caso, ma nasce da un presidio costante di ogni passaggio: dalla selezione della materia prima fino al prodotto finito. È qui che il latte si trasforma, ogni giorno, in referenze capaci di esprimere il carattere dell'azienda e la sua idea di eccellenza.

Per Valcolatte, il caseificio non è soltanto uno spazio produttivo. È il cuore operativo dell'impresa, il luogo in cui prendono forma la storia della famiglia Panizzi, il legame con il territorio e la volontà di portare sul mercato prodotti autentici, riconoscibili e affidabili.

Alla base della produzione Valcolatte vi è una scelta precisa: utilizzare **latte certificato italiano**, proveniente da allevamenti selezionati e da una filiera costruita nel tempo attraverso rapporti solidi, continuativi e fondati sulla fiducia. Ogni giorno il latte conferito viene trasformato in cagliata fresca e successivamente lavorato nelle diverse referenze che compongono il catalogo aziendale, prime fra tutte mozzarella e ricotta, prodotti simbolo della tradizione Valcolatte.



Fin dalle origini, l'azienda ha collaborato con realtà agricole dislocate nel territorio piacentino e nelle province limitrofe, consolidando nel tempo un rapporto stretto con i fornitori della materia prima più importante. Si tratta, in molti casi, di collaborazioni storiche, costruite lungo decenni di attività condivisa e basate su un comune orientamento alla qualità e all'attenzione verso il benessere animale.

Ancora oggi, questa rete di allevamenti rappresenta uno dei principali punti di forza di Valcolatte: stalle fidate, situate prevalentemente entro un raggio di 100 chilometri dall'azienda, nelle aree di Emilia-Romagna e Lombardia, all'interno di un territorio tradizionalmente vocato alla produzione del miglior latte italiano.

La filiera del latte si sviluppa così in modo controllato e tracciabile, dalla stalla alla tavola, attraverso un sistema meticoloso di selezione, monitoraggio e gestione.

È questa la sintesi più autentica del modello Valcolatte: unire tradizione, prossimità territoriale, rigore qualitativo e costante ricerca di miglioramento.

”



Le certificazioni

La qualità e la serietà che contraddistinguono l'operato di Valcolatte trovano espressione anche nel conseguimento di alcune tra le più importanti certificazioni del settore caseario. Tra queste figurano la **BRCS**, la **IFS**, la **ISO 14.001**, la **V-LABEL** — riservata ai prodotti adatti ai vegetariani — e la **HALAL**.

Questi riconoscimenti non rappresentano un semplice traguardo formale, ma il risultato di un impegno quotidiano volto a garantire elevati standard lungo l'intero processo produttivo. Ogni fase della lavorazione è infatti presidiata da un laboratorio interno, attrezzato per effettuare controlli chimici e microbiologici costanti, con il supporto di tecnologie a infrarossi all'avanguardia.



I numeri della produzione

Ogni giorno, nello stabilimento vengono lavorati oltre **675.000 litri di latte italiano**, trasformati in circa **36.500 tonnellate di mozzarella**, **9.000 tonnellate di ricotta** e **13.963.034 litri annui di formaggio duro a Fiorenzuola**.

Numeri che testimoniano la dimensione industriale raggiunta dall'azienda, ma che non fanno venir meno l'attenzione, la precisione e la cura che da sempre caratterizzano il modo di produrre di Valcolatte.

Questo presidio continuo non tutela soltanto la conformità del prodotto, ma anche la qualità della materia prima da cui tutto ha origine. L'attenzione alla provenienza del latte, alle sue caratteristiche nutrizionali e organolettiche e al benessere dell'animale da cui deriva è parte integrante dell'approccio Valcolatte.

Accanto al tema qualitativo, la produzione considera imprescindibile anche l'aspetto igienico-sanitario, verificato lungo tutte le fasi: dall'arrivo del latte alla sua trasformazione, fino al confezionamento e allo stoccaggio. È un sistema che si fonda su controlli, competenze e investimenti costanti in impianti e tecnologie, con l'obiettivo di migliorare i processi, rafforzare l'affidabilità del prodotto e mantenere elevata la competitività aziendale.

Dietro questi volumi vi è un'organizzazione strutturata, capace di coniugare efficienza produttiva, sicurezza alimentare e qualità costante. Ogni prodotto racchiude il lavoro quotidiano del caseificio e restituisce, in forma concreta, il patrimonio di esperienza, competenza e passione che da oltre un secolo accompagna la storia dell'azienda.



Certificazioni

BRCS, IFS, ISO 14.001, V-LABEL E HALAL



675.000

LITRI DI **LATTE ITALIANO**
LAVORATO OGNI GIORNO

700.000

LITRI DI **LATTE UNGHERESE**
LAVORATO OGNI GIORNO,
NELLO STABILIMENTO UNGHERESE

36.500

TONNELLATE DI **MOZZARELLA**
PRODOTTA OGNI GIORNO

9.000

TONNELLATE DI **RICOTTA**
PRODOTTA OGNI GIORNO

13.963.034

LITRI DI **FORMAGGIO DURO**
PRODOTTO A FIORENZUOLA



All'estero come in Italia

Il Gruppo Valcolatte ha sviluppato nel tempo una presenza internazionale che affianca e rafforza il presidio del mercato italiano. Oggi il Gruppo conta aziende controllate a livello commerciale in Albania e Spagna, con quattro depositi distribuiti tra Madrid, Barcellona, Siviglia e Malaga, oltre a una realtà produttiva in Ungheria, Óvártej.

Quest'ultima rappresenta, per molti aspetti, un vero e proprio prototipo del modello Valcolatte: attenzione alla filiera, presidio del processo produttivo, cura della qualità delle referenze a catalogo. A differenziare le due realtà è principalmente la provenienza della materia prima: 100% latte italiano per i prodotti Valcolatte; latte a marchio CEE per quelli Óvártej, selezionato comunque secondo criteri capaci di garantirne caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche coerenti con gli standard del Gruppo.

La presenza all'estero si inserisce così in un percorso di crescita che ha portato Valcolatte a sviluppare nuovi mercati senza rinunciare al proprio approccio produttivo. Il principio resta il medesimo, in Italia come all'estero: presidiare qualità, affidabilità e continuità della filiera, mantenendo elevato il livello del prodotto finale.



I prodotti Valcolatte

La produzione Valcolatte si sviluppa principalmente su due comparti di mercato: Food Service e GDO, quest'ultimo valorizzato in particolare attraverso il brand Caseificio Valcolatte 1914.

L'azienda realizza un'ampia gamma di referenze, sviluppate in diversi formati per rispondere alle esigenze di una clientela eterogenea che comprende industria, ristorazione, hotelierie e consumatore finale. Si tratta di prodotti realizzati su scala industriale, ma che mantengono quella componente di artigianalità che li rende riconoscibili, apprezzati e coerenti con l'identità dell'azienda.

L'unicità dei prodotti Valcolatte risiede proprio in questa capacità di coniugare tecnologia e sapere, automatizzazione e gesti esperti, innovazione e continuità con la tradizione casearia. È un equilibrio costruito nel tempo, che permette all'azienda di offrire prodotti dalla forte personalità, caratterizzati da intensità di gusto, qualità costante e affidabilità.

Tra tutte le referenze, i veri simboli dell'azienda sono diventati nel tempo mozzarella e, soprattutto, ricotta. Quest'ultima continua a essere preparata ispirandosi alla ricetta tradizionale di famiglia e rappresenta ancora oggi uno dei segni più distintivi del marchio Valcolatte.

Da questa eredità nasce anche RiCcotta, evoluzione della ricotta classica sviluppata a partire dal marchio Caseificio Valcolatte 1914. Arricchita con più latte e una piccola percentuale di panna, RiCcotta si distingue per una consistenza più cremosa, un gusto più intenso e una texture raffinata, mantenendo al tempo stesso un profilo nutrizionale equilibrato.

Il progetto RiCcotta è il risultato di uno studio approfondito, volto a valorizzare un prodotto storicamente semplice e prezioso, rendendolo ancora più coerente con le esigenze di un consumatore contemporaneo, attento al benessere, alla qualità e alla versatilità in cucina.

A conferma della centralità strategica di questo prodotto, Valcolatte ha realizzato un nuovo reparto interamente dedicato alla produzione di ricotta e RiCcotta, sviluppando formati e varianti pensati per differenti usi e mercati:

- **RiCcotta “La Gustosa”**, ideale da consumare tal quale o in preparazioni dolci e salate;
- **RiCcotta “Gourmet”**, particolarmente adatta per paste ripiene e impasti grazie alla sua consistenza setosa;
- **Spalmabile di RiCcotta**, adatta ad aperitivi, finger food e preparazioni creative.

In ciascuna di queste referenze si esprime la volontà di Valcolatte di continuare a innovare senza allontanarsi dal proprio prodotto “principe”, valorizzandone le qualità originarie e accompagnandolo verso nuove possibilità di consumo.



1.3

La nostra Ricotta



Cremosa, saporita, leggera e naturalmente ricca di proprietà nutritive, la ricotta rappresenta molto più di un semplice prodotto per Valcolatte. È il punto di partenza, il filo conduttore che attraversa la storia dell'azienda e ne racconta l'identità più autentica.

Non è un caso che sia proprio la ricotta il prodotto che accompagna Valcolatte fin dalle origini. È qui che si concentrano tradizione, esperienza e capacità di evoluzione: un alimento semplice, ma al tempo stesso straordinario, capace di attraversare il tempo senza perdere la propria essenza.

La ricotta è uno dei latticini più antichi conosciuti dall'uomo. Le sue origini risalgono a civiltà antichissime, come quelle dei Sumeri ed Egizi, per poi attraversare il mondo greco e romano fino al Medioevo.

Le testimonianze storiche raccontano di un alimento già diffuso nell'antichità, ottenuto attraverso la lavorazione del latte e del siero. Secondo alcune fonti, furono proprio gli Egizi a conferirle la tipica forma tondeggiante, mentre i Greci ne diffusero l'utilizzo come alimento fresco e nutriente.

La ricotta entra anche nella narrazione mitologica e letteraria: viene citata nell'Odissea, dove è protagonista nella grotta di Polifemo, e nelle Georgiche di Virgilio, a testimonianza della sua presenza nella cultura agricola e alimentare del mondo antico. Nel corso dei secoli, ha mantenuto intatta la propria identità, rimanendo uno dei pochi alimenti che, pur evolvendosi nelle tecniche produttive, non ha mai perso il suo carattere originario.



Un latticino, non un formaggio

Spesso associata ai formaggi, la ricotta si distingue in realtà per il suo processo produttivo.

Mentre i formaggi derivano dalla coagulazione della caseina, la ricotta nasce dal siero di latte, ovvero la parte liquida che si separa durante la lavorazione del formaggio. Il suo nome deriva dal latino recoctus, che significa “cotto due volte”: un riferimento diretto al processo produttivo, che prevede una seconda cottura del siero per ottenere il prodotto finale.

Questa origine la rende un alimento unico, caratterizzato da una particolare leggerezza e da un profilo nutrizionale equilibrato, qualità che nel tempo ne hanno favorito la diffusione e il consumo in contesti diversi, dalla cucina domestica alla ristorazione.

La ricotta secondo Valcolatte

Per Valcolatte, la ricotta non è soltanto una referenza di prodotto, ma rappresenta un vero e proprio patrimonio aziendale.

Fin dalle origini, la ricotta viene prodotta secondo una ricetta tradizionale di famiglia, tramandata nel tempo e progressivamente affinata attraverso esperienza e ricerca. È un processo che unisce conoscenza tecnica e sensibilità artigianale, mantenendo un equilibrio tra innovazione e rispetto della tradizione.

La produzione parte dal siero derivante dalla lavorazione della mozzarella, che viene sottoposto a un processo controllato capace di preservarne le caratteristiche nutrizionali e organolettiche. Il risultato è un prodotto senza additivi e senza conservanti, in cui la qualità della materia prima e la cura della lavorazione sono elementi determinanti.



Nel tempo, la ricotta Valcolatte è stata oggetto di un percorso di miglioramento continuo, volto a esaltarne:

- la cremosità,
- l'intensità del gusto,
- l'equilibrio nutrizionale.

Un'evoluzione che non ha mai snaturato il prodotto, ma ne ha valorizzato le caratteristiche, rendendolo sempre più riconoscibile e apprezzato sul mercato.

Dal patrimonio della ricetta tradizionale nasce **RiCcotta**, l'evoluzione della ricotta secondo Valcolatte.

Si tratta di un prodotto sviluppato attraverso uno studio approfondito, con l'obiettivo di reinterpretare un alimento storico mantenendone intatti i valori originari, ma arricchendolo in termini di gusto, consistenza e versatilità.

RiCcotta si distingue per:

- una maggiore cremosità,
- una texture più raffinata,
- un profilo organolettico più intenso.

Queste caratteristiche sono ottenute attraverso un arricchimento controllato della ricetta, con l'aggiunta di una maggiore quantità di latte e una piccola percentuale di panna, mantenendo comunque sotto controllo il contenuto di grassi e calorie.

Il risultato è un prodotto capace di rispondere alle esigenze di un consumatore contemporaneo: attento alla qualità, al benessere e alla versatilità in cucina.

Nel tempo, la ricotta è diventata non solo un elemento distintivo della produzione Valcolatte, ma anche un ingrediente centrale nella vita quotidiana della famiglia e dell'azienda.

Come racconta Liliana Villa, la ricotta è un alimento che ha accompagnato negli anni momenti di condivisione, convivialità e relazione: è diventata

“un ingrediente indispensabile per le preparazioni da servire in tavola alla famiglia e agli amici, grazie alla sua capacità di adattarsi a ogni tipo di ricetta”.

Questa dimensione domestica e relazionale si riflette anche nel modo in cui Valcolatte concepisce il proprio prodotto: non solo come alimento, ma come esperienza, come elemento capace di unire tradizione, benessere e piacere.

Oggi la ricotta rappresenta uno degli assi strategici su cui Valcolatte continua a investire. La realizzazione di un reparto produttivo dedicato e lo sviluppo di nuove varianti e formati testimoniano la volontà dell'azienda di valorizzare ulteriormente questo prodotto, accompagnandolo verso nuove modalità di consumo e nuovi mercati.

Allo stesso tempo, l'attenzione rimane sempre rivolta alla coerenza con i valori originari: qualità della materia prima, controllo del processo produttivo, rispetto della tradizione e capacità di innovare senza perdere identità.

Per Valcolatte, la ricotta è molto più di un prodotto. È una storia che continua.

”



1.4 Valori, mission e vision



La storia di Valcolatte

è il risultato di un percorso imprenditoriale costruito nel tempo attraverso passione, impegno, capacità di evolvere e una profonda fedeltà alle proprie radici.

Fin dalle origini, l'azienda ha fondato il proprio sviluppo su alcuni principi guida che ancora oggi ne orientano le scelte: attenzione alla qualità, centralità delle persone, legame con il territorio, cultura del lavoro e volontà di innovare nel rispetto della tradizione.

In questo quadro si inseriscono i valori, la mission e la visione che accompagnano l'identità di Valcolatte e ne definiscono il percorso di crescita.

I nostri valori



Qualità

Selezioniamo con attenzione la materia prima e presidiamo ogni fase del processo produttivo per offrire prodotti affidabili, genuini e coerenti con gli standard che da sempre contraddistinguono Valcolatte.



Tradizione

Custodiamo un sapere caseario che attraversa le generazioni e che rappresenta il fondamento della nostra identità, a partire dalla storia della famiglia Panizzi fino alla valorizzazione dei prodotti simbolo dell'azienda.



Innovazione

Investiamo nel miglioramento continuo di processi, impianti e prodotti per rispondere in modo efficace all'evoluzione del mercato, mantenendo intatti autenticità, gusto e riconoscibilità.

val



Legame con il territorio

Valorizziamo una filiera radicata nei territori di riferimento, collaborando con allevamenti selezionati e consolidando relazioni di fiducia che rafforzano qualità, tracciabilità e continuità.



Responsabilità

Operiamo con serietà e consapevolezza verso clienti, collaboratori, partner e comunità, promuovendo un modello di crescita fondato su attenzione, controllo, sicurezza e affidabilità.



Persone e famiglia

Riconosciamo nelle persone il cuore dell'impresa. Il senso di famiglia, la collaborazione tra generazioni e il valore del lavoro condiviso rappresentano un elemento distintivo del nostro modo di fare impresa.

La nostra mission

Produrre specialità casearie di alta qualità, valorizzando il latte proveniente da filiere selezionate, il saper fare italiano e una lunga tradizione familiare.

Ogni giorno lavoriamo per coniugare cultura produttiva, innovazione, sicurezza alimentare e attenzione al mercato, offrendo prodotti capaci di esprimere gusto, genuinità e affidabilità.

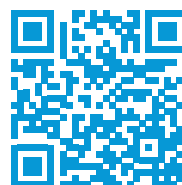
La nostra vision

Crescere come punto di riferimento nel settore lattiero-caseario, in Italia e all'estero, promuovendo un modello imprenditoriale capace di unire identità familiare, eccellenza produttiva e sviluppo sostenibile.

Guardiamo al futuro con l'obiettivo di portare nel mondo il valore della qualità casearia italiana, restando fedeli alle radici, al territorio e alla cultura del fare che da oltre un secolo guidano Valcolatte.



Approfondisci sul nostro sito



lori



La storia di Valcolatte
è il risultato di un **percorso
imprenditoriale** costruito
nel tempo attraverso passione,
impegno, capacità di evolvere
e una profonda fedeltà
alle proprie radici.

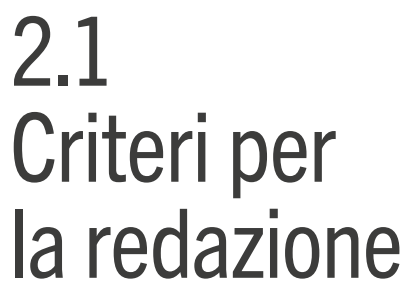
Percorso

2.

Il nostro percorso di Sostenibilità

32	2.1 Criteri per la Redazione
34	2.2 Governance
38	2.3 Strategia
46	2.4 Analisi di doppia rilevanza





**Nel corso del 2025, nell'ambito del pacchetto normativo europeo "Omnibus I", la Commissione europea ha avviato un processo di revisione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), finalizzato a semplificare e rendere maggiormente proporzionati gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). La presente Rendicontazione è stata predisposta tenendo conto del quadro normativo vigente alla data di redazione del documento e, ove rilevante, degli orientamenti emergenti relativi al processo di revisione degli standard.*

La Rendicontazione è redatta su base volontaria, anticipando l'adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in vista degli obblighi introdotti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting

La presente Rendicontazione è stata redatta in conformità agli ESRS applicabili alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, tenendo conto, ove rilevante, degli orientamenti emergenti derivanti dal processo di revisione in corso degli

standard. I contenuti della Rendicontazione riflettono gli impatti, rischi e opportunità (di seguito anche “IRO”) rilevanti per il Gruppo Valcolatte, identificati e valutati attraverso il processo di analisi di doppia rilevanza. Tali contenuti riguardano sia le operazioni dirette del Gruppo, sia la catena del valore, a monte e a valle.

Il Gruppo non ha fatto ricorso a specifiche esenzioni, opzioni o disposizioni transitorie previste dagli ESRS 1, salvo quanto espressamente indicato nel presente documento.

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/06/2026.

Il Gruppo Valcolatte si è avvalso di alcune disposizioni transitorie (di seguito anche “phase-in”) previste dagli ESRS, ai sensi di quanto stabilito dall’ESRS 1 – General Requirements, che consentono di omettere temporaneamente specifiche informazioni o di fornirle in forma semplificata nei primi anni di applicazione degli standard. Tale scelta è stata effettuata

in coerenza con il percorso progressivo di implementazione del sistema di rendicontazione.

In conformità a quanto previsto dagli ESRS, si segnala che i temi oggetto delle disposizioni transitorie applicate, in particolare quelli relativi agli impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico e alla loro integrazione nella strategia e nel modello di business, sono stati comunque valutati come materiali nell’ambito dell’analisi di doppia rilevanza. Le informazioni qualitative relative a tali tematiche, incluse politiche, azioni, obiettivi e metriche, sono fornite nei pertinenti capitoli della presente Rendicontazione.

L’applicazione dei phase-in è stata effettuata nel rispetto dei criteri di proporzionalità e praticabilità previsti dagli standard, tenendo conto del livello di maturità dei sistemi informativi e della disponibilità dei dati a livello di Gruppo e delle singole società incluse nel perimetro.

La tabella seguente illustra nel dettaglio le disposizioni transitorie applicate:

ESRS	Disclosure Requirement	Phase in
ESRS 2	SBM-3: Interazione degli impatti materiali e delle opportunità con la strategia e il modello di business, ed effetti finanziari.	L’impresa si avvale della possibilità prevista dagli ESRS di omettere, nel primo anno di rendicontazione, le informazioni relative agli effetti finanziari associati agli impatti, rischi e opportunità materiali. Per i primi tre esercizi, tali informazioni potranno essere fornite in forma qualitativa qualora non sia praticabile predisporre dati quantitativi.
ESRS E1	E1-11: Effetti finanziari attesi da rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima.	L’impresa si avvale della possibilità di omettere, per il primo anno di rendicontazione, le informazioni relative agli effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione e dalle opportunità connesse al cambiamento climatico. Per i primi tre esercizi, tali informazioni potranno essere fornite in forma qualitativa qualora non sia praticabile predisporre dati quantitativi.

In considerazione della natura volontaria dell’esercizio e del progressivo consolidamento dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati ESG, alcune informazioni potrebbero essere

presentate in forma qualitativa o sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.



2.2 Governance

5

MEMBRI DEL CONSIGLIO
DI **AMMINISTRAZIONE**
DI CUI:

3  2 

La struttura di governance del Gruppo Valcolatte si fonda sul modello tradizionale e riflette un assetto centralizzato in capo alla Capogruppo Valcolatte S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società incluse nel perimetro di rendicontazione. Pertanto, le responsabilità in materia di supervisione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti ai fini della sostenibilità sono attribuite principalmente agli organi di amministrazione e controllo della Capogruppo.

Il sistema di governance si articola nei seguenti organi: Assemblea dei Soci, competente per le decisioni previste dalla legge e dallo statuto; Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società; Collegio Sindacale, con funzioni di vigilanza sull'osservanza della normativa e dello statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Consiglio di Amministrazione di Valcolatte S.p.A. è composto da 5 membri, di cui 3 donne (60%) e 2 uomini (40%), con un rapporto tra componenti femminili e maschili pari a 1,5. Alla data di riferimento, non risultano presenti amministratori indipendenti né rappresentanti dei lavoratori negli organi di amministrazione.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Carica	Componente
Presidente	Valentina Panizzi
Amministratore delegato	Marco Fanzola
Vicepresidente	Martina Panizzi
Consigliere	Enzo Panizzi
Consigliera	Liliana Villa

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 15 maggio 2025, è composto da 3 Sindaci effettivi (di cui un Presidente) e 2 Sindaci supplenti.

Composizione Collegio Sindacale

Carica	Componente
Presidente	Giulio Tombesi
Sindaco	Edoardo Callegari
Sindaco	Alberto Bove
Sindaco Supplente	Martina Giordano Buono
Sindaco Supplente	Gianluca Disabato

In relazione ai temi di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, nonché della loro integrazione nella strategia aziendale, nei processi decisionali e nei sistemi di gestione dei rischi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'attuazione operativa delle strategie e delle iniziative connesse alla gestione degli IRO, assicurando il coordinamento tra le diverse funzioni aziendali.

La governance del percorso di sostenibilità del Gruppo Valcolatte si sviluppa attraverso un modello progressivamente integrato nella struttura organizzativa aziendale, con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione del Gruppo verso una gestione sempre più consapevole degli impatti ambientali, sociali e di governance.

La supervisione delle tematiche ESG è affidata agli organi di amministrazione della Capogruppo Valcolatte S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società incluse nel perimetro di rendicontazione e che, attraverso il supporto delle diverse funzioni aziendali, monitora l'evoluzione del percorso di sostenibilità, le priorità strategiche e i principali impatti, rischi e opportunità connessi alle attività del Gruppo.

A supporto delle attività di gestione, monitoraggio e sviluppo dei temi ESG, nel corso del 2024 il Gruppo ha inoltre scelto di costituire un ESG Team interfunzionale, nato dalla volontà di costruire un percorso di sostenibilità aderente alla reale operatività aziendale e strettamente connesso alle dinamiche interne delle diverse funzioni.

Per questo primo anno di rendicontazione, Valcolatte ha deciso di coinvolgere all'interno dell'ESG Team i principali referenti aziendali e le figure maggiormente coinvolte nei processi organizzativi, produttivi e gestionali del Gruppo, con l'obiettivo di raccogliere informazioni il più

possibile puntuali, concrete e rappresentative delle diverse aree operative.

La composizione dell'ESG Team riflette la natura trasversale della sostenibilità e coinvolge funzioni differenti, accomunate dalla capacità di contribuire alla raccolta e validazione dei dati ESG, all'analisi delle criticità operative, all'individuazione di rischi e opportunità e allo sviluppo delle future linee di miglioramento del Gruppo.

Nel corso del 2024 e del 2025, il lavoro dell'ESG Team si è sviluppato attraverso incontri periodici, workshop interfunzionali e interviste semestrali con i referenti delle principali aree aziendali. Tali attività hanno consentito non soltanto di raccogliere le informazioni necessarie ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità, ma anche di approfondire il funzionamento delle diverse funzioni aziendali, le esigenze operative, le opportunità di miglioramento e gli aspetti rilevanti ai fini dell'analisi degli impatti, rischi e opportunità.

Il confronto continuo con le diverse funzioni ha inoltre contribuito in modo significativo al processo di identificazione e valutazione dei temi materiali, permettendo al Gruppo di sviluppare un'analisi maggiormente aderente alle caratteristiche del proprio modello di business e del proprio contesto operativo.

Attraverso il coinvolgimento diretto delle persone e delle funzioni aziendali, Valcolatte ha scelto infatti di costruire il proprio percorso ESG partendo dall'ascolto interno e dalla conoscenza concreta dell'organizzazione, nella convinzione che la sostenibilità non possa essere affrontata come un tema separato dalla vita quotidiana dell'impresa, ma debba progressivamente integrarsi nei processi, nelle decisioni e nella cultura aziendale.



L'ESG Team svolge oggi un ruolo operativo centrale:

- nella raccolta e validazione dei dati;
- nel monitoraggio delle iniziative ESG;
- nel supporto alla definizione degli obiettivi;
- nello sviluppo del Piano di Sostenibilità;
- nell'analisi degli impatti, rischi e opportunità;
- nel coordinamento delle attività di reporting e miglioramento continuo.

Le informazioni elaborate dal team vengono condivise con il management e rappresentano un supporto informativo per il Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività di indirizzo strategico e supervisione del percorso ESG del Gruppo.

Pur non avendo ancora introdotto sistemi di incentivazione formalmente collegati a specifici obiettivi o metriche ESG, il Gruppo riconosce il ruolo strategico che tali strumenti possono assumere nel rafforzare l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e nella creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Alla data di riferimento della presente Rendicontazione, i sistemi di remunerazione variabile risultano prevalentemente collegati a obiettivi economico-finanziari e operativi.

Tuttavia, i temi ESG vengono progressivamente considerati nell'ambito dei processi decisionali e delle attività gestionali, anche attraverso il coinvolgimento del management e delle principali funzioni aziendali nelle attività dell'ESG Team.

Nel corso del 2025, anche grazie al confronto con istituti finanziari e stakeholder strategici, il Gruppo ha avviato una riflessione sull'opportunità di sviluppare nel tempo meccanismi e strumenti collegati a specifici obiettivi ESG, coerentemente con l'evoluzione dei sistemi di monitoraggio delle performance ambientali, sociali e di governance.

Parallelamente, Valcolatte ha progressivamente integrato i principi della sostenibilità nei propri processi organizzativi e gestionali, pur non avendo ancora formalizzato un processo di due diligence ESG pienamente strutturato e documentato in tutte le sue componenti.

Gli elementi che caratterizzano il processo di due diligence trovano infatti progressiva applicazione:

- nella governance aziendale;
- nelle attività dell'ESG Team;
- nel processo di analisi di doppia materialità;
- nelle iniziative di monitoraggio e miglioramento;



- nelle politiche e azioni sviluppate sui temi materiali;
- nei processi di reporting e comunicazione verso gli stakeholder.

Il Gruppo considera tale percorso come un sistema in evoluzione, destinato a rafforzarsi progressivamente attraverso una maggiore formalizzazione dei processi, l'ampliamento dei sistemi di monitoraggio e il consolidamento delle attività di raccolta dati lungo la catena del valore.

Alla data di redazione della presente Rendicontazione, il Gruppo non dispone inoltre di un sistema di controllo interno formalmente dedicato all'informativa di sostenibilità. Tuttavia, nell'ambito del percorso di progressiva strutturazione del reporting ESG, sono stati implementati i principali presidi organizzativi e operativi a supporto della raccolta, gestione e validazione delle informazioni non finanziarie.

Il processo di rendicontazione si basa infatti sul coinvolgimento delle principali funzioni aziendali, coordinate attraverso l'ESG Team, che svolge un ruolo centrale nella raccolta e nel consolidamento delle informazioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance.

Le informazioni vengono raccolte attraverso il contributo delle diverse aree competenti, secondo un approccio collaborativo e

interfunzionale, e successivamente sottoposte a verifiche di coerenza e validazione interna mediante il confronto tra le funzioni coinvolte e il coordinamento del management.

Questo sistema consente al Gruppo di ridurre progressivamente i rischi di errore e di migliorare il livello di affidabilità delle informazioni rendicontate, pur in presenza di un percorso ancora in fase di consolidamento.

In particolare, Valcolatte presta crescente attenzione:

- alla completezza dei dati raccolti;
- alla tracciabilità delle informazioni;
- alla coerenza metodologica;
- all'accuratezza delle eventuali stime utilizzate;
- allo sviluppo di sistemi di monitoraggio sempre più strutturati.

Il Gruppo è impegnato a rafforzare progressivamente i propri sistemi di controllo interno sull'informativa di sostenibilità, anche attraverso l'introduzione di strumenti digitali dedicati e la formalizzazione di procedure strutturate, con l'obiettivo di garantire nel tempo maggiore affidabilità, comparabilità e integrazione tra reporting ESG, governance aziendale e sistemi di controllo finanziario.



2.3 Strategia

Il Gruppo Valcolatte rappresenta una realtà storica del settore lattiero-caseario italiano, con una tradizione imprenditoriale che affonda le proprie radici nel 1914 e che si è sviluppata attraverso quattro generazioni, mantenendo un forte legame con il territorio e una costante attenzione alla qualità del prodotto.

Il modello di business del Gruppo è focalizzato sulla produzione e commercializzazione di prodotti lattiero-caseari, con un posizionamento distintivo fondato su qualità, sicurezza alimentare, innovazione e valorizzazione della filiera.

Modello di business e catena del valore

La catena del valore del Gruppo Valcolatte si sviluppa lungo tutte le fasi del ciclo produttivo, dalla selezione della materia prima fino alla distribuzione del prodotto finito, secondo un approccio integrato e orientato alla sostenibilità.

A monte, la catena del valore comprende:

- **Agricoltura e allevamento** con un presidio orientato alla qualità della materia prima, al benessere animale, alla sostenibilità delle stalle conferenti e al rafforzamento delle relazioni con il territorio agricolo.
- **Trasporto inbound** comprendente le attività di raccolta e conferimento del latte e delle materie prime agli stabilimenti produttivi, con attenzione all'efficienza logistica e alla continuità della filiera.

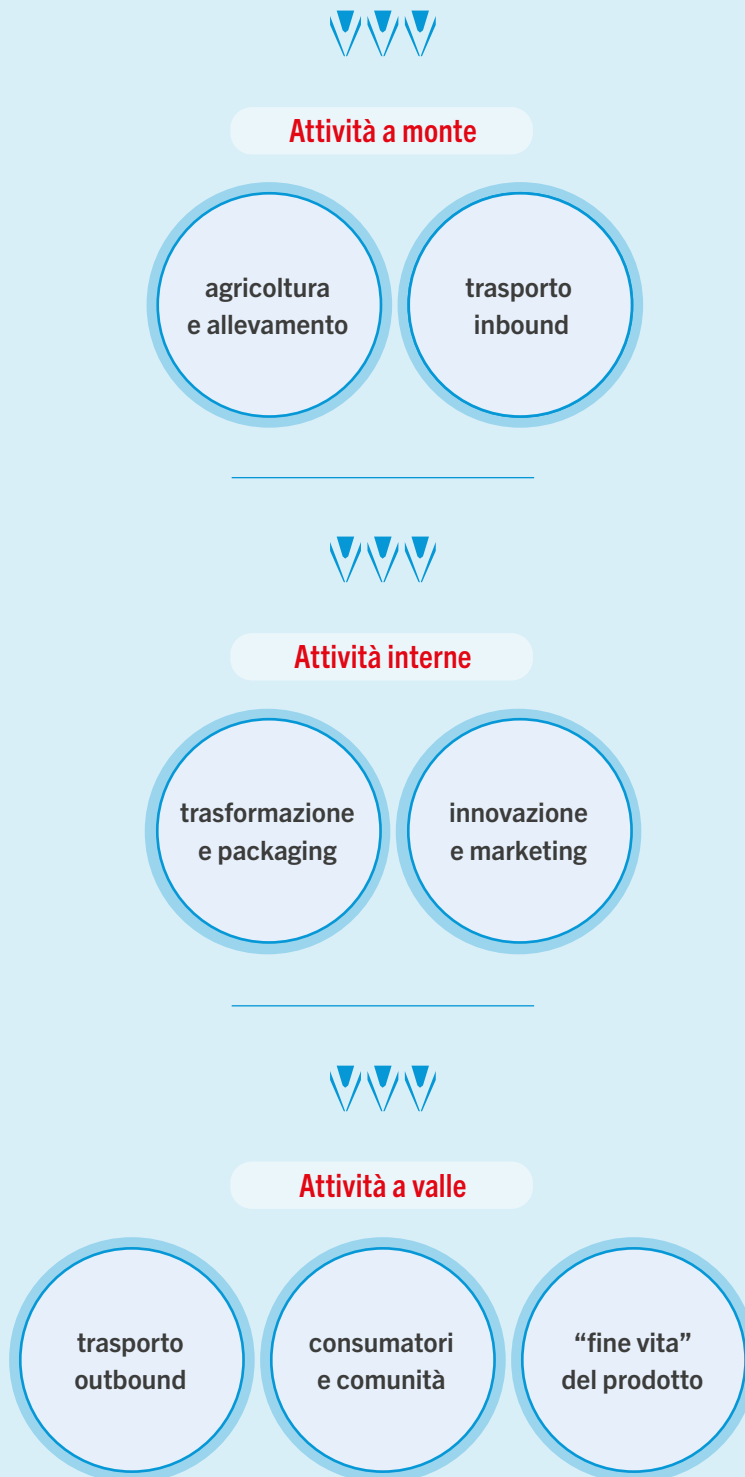
Le operazioni interne rappresentano il cuore del modello di business e includono:

- **Trasformazione e packaging** comprendente la lavorazione del latte, la produzione dei prodotti lattiero-caseari, il confezionamento, il controllo qualità e la sicurezza alimentare.
- **Innovazione e marketing** comprendente le attività di ricerca e sviluppo, l'innovazione di prodotto e di processo, la comunicazione, il marketing e la valorizzazione del brand.
- con un forte orientamento all'efficienza produttiva, alla qualità, alla sicurezza alimentare e al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance.

A valle, la catena del valore si completa con:

- **Trasporto outbound** comprendente la distribuzione dei prodotti verso clienti, distributori e punti vendita.
- **Consumatori e comunità** comprendente le relazioni con clienti e consumatori finali, le attività di ascolto del mercato, la tutela della sicurezza alimentare e il sostegno alle comunità e ai territori in cui il Gruppo opera.
- **Fine vita del prodotto** comprendente le fasi successive al consumo, con particolare riferimento alla gestione degli imballaggi, alla promozione di pratiche di consumo responsabile e alla riduzione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto.

Catena del valore



Prodotti, mercati e posizionamento

Il Gruppo offre una gamma articolata di prodotti lattiero-caseari, tra cui formaggi freschi, prodotti innovativi e referenze orientate alle nuove esigenze dei consumatori, con un'attenzione crescente alla qualità, alla genuinità e alla sicurezza alimentare.

L'evoluzione dell'offerta è guidata da attività di ricerca e sviluppo e dall'analisi dei trend di mercato, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze dei consumatori, sempre più orientati verso prodotti tracciabili, sostenibili e ad alto valore nutrizionale.

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore agroalimentare lattiero-caseario, con un progressivo rafforzamento della presenza sui mercati esteri, in linea con gli obiettivi di crescita e internazionalizzazione.

Settori rilevanti e connessione con gli impatti ESG

Il principale settore di attività del Gruppo è quello della trasformazione lattiero-casearia, caratterizzato da una forte connessione con tematiche ESG rilevanti, tra cui:

- cambiamento climatico e consumo di risorse;
- gestione della filiera agricola e benessere animale;
- sicurezza alimentare e qualità del prodotto;
- gestione degli imballaggi e circolarità;
- impatti legati alla logistica e distribuzione.

Tali aspetti sono strettamente connessi agli impatti, rischi e opportunità identificati dal Gruppo e costituiscono elementi centrali nella definizione della strategia di sostenibilità.

Strumenti finanziari ESG-linked e KPI associati

Nel corso del 2025, Valcolatte S.r.l. ha formalizzato con Crédit Agricole Italia due accordi integrativi ESG-linked relativi a due finanziamenti già in essere, introducendo un meccanismo di variazione dello spread collegato al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale.

Gli accordi rappresentano un ulteriore passo nel percorso di progressiva integrazione dei temi ESG all'interno delle dinamiche finanziarie e strategiche del Gruppo, rafforzando la connessione tra performance ambientali, accesso al credito e sviluppo industriale.

Il meccanismo ESG-linked prevede la possibilità di beneficiare di una riduzione dello spread applicato al finanziamento al raggiungimento di specifici indicatori chiave di performance (KPI ESG), monitorati annualmente secondo metodologie definite contrattualmente e basate sui dati di sostenibilità della sola Valcolatte S.r.l., in coerenza con quanto previsto dall'accordo sottoscritto con l'istituto finanziatore.

Gli indicatori individuati nell'ambito degli accordi sono i seguenti:

- intensità emissiva annuale, calcolata come rapporto tra le emissioni di CO₂ equivalente (Scope 1 e Scope 2) e le tonnellate di prodotto finito;

- percentuale di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili rispetto al totale dell'energia elettrica utilizzata da Valcolatte S.r.l.

L'introduzione di tali KPI riflette la volontà del Gruppo di monitorare con crescente attenzione gli aspetti legati:

- all'efficienza energetica;
- alla progressiva riduzione dell'intensità emissiva;
- all'aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;

- al miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi.

Nel corso del 2025, Valcolatte ha proseguito gli investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica e all'incremento dell'energia autoprodotta, con particolare attenzione allo sviluppo degli impianti interni e al monitoraggio dei consumi energetici associati alle attività produttive.

Di seguito si riportano i principali dati utilizzati ai fini del monitoraggio dei KPI ESG collegati al finanziamento:

KPI	UM	2024	2025
Emissioni Scope 1	tCO ₂ eq	5.744	6.650
Emissioni Scope 2	tCO ₂ eq	3.901	4.297
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	tCO ₂ eq	9.645	10.947
Tonnellate prodotti lavorati	tonnellate	134.923	115.282
Kg di formaggio duro			1.255
Energia autoprodotta	kWh	1.318.408	1.659.265
Energia acquistata	kWh	12.624.200	13.050.272

Sulla base di tali dati, il Gruppo monitora i seguenti indicatori di performance:

KPI ESG	2024	2025
Intensità emissiva (tCO ₂ eq / tonnellate di prodotto finito)	0,071	0,094
Percentuale energia autoprodotta rispetto all'energia elettrica utilizzata	9,46%	11,28%

Se considerassimo solo i prodotti finiti al netto delle materie prime vendute l'indice sarebbe:

	2024	2025
teqCO ₂ Scope 1	5.744,00	6.650,38
teqCO ₂ Scope 2	3.901,00	4.297,08
teqCO ₂ Scope 1 + Scope 2	9.645,00	10.947,45
Tonnellate prodotti lavorati (al netto di materie prime vendute)	63.020,00	63.051,29
PRIMO KPI (tonnellate di emissioni di CO ₂ equivalente / tonnellate di prodotto finito)	0,15	0,17

L'andamento registrato nel 2025 evidenzia un incremento dell'intensità emissiva, principalmente riconducibile all'aumento dei consumi energetici e delle emissioni associate alle attività industriali, a fronte di una riduzione dei volumi di prodotto considerati ai fini del calcolo del KPI.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha tuttavia proseguito il percorso di miglioramento delle proprie performance energetiche, incrementando la quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili e rafforzando il monitoraggio dei consumi e delle principali grandezze ambientali associate ai processi produttivi.

L'introduzione di KPI ESG collegati anche agli strumenti finanziari riflette la volontà del Gruppo di integrare gradualmente i temi ambientali all'interno dei processi gestionali e strategici, promuovendo un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance industriali, energetiche e ambientali nel medio-lungo periodo.

Attività escluse (ESRS requirement)

Il Gruppo Valcolatte dichiara di non operare nei seguenti settori:

- estrazione, produzione o distribuzione di combustibili fossili;
- produzione di sostanze chimiche rientranti nella Divisione 20.2 della classificazione NACE;
- produzione o commercializzazione di armi controverse;
- coltivazione o produzione di tabacco.

Categorie di stakeholder e modalità di coinvolgimento

Il Gruppo Valcolatte riconosce il dialogo con i propri stakeholder come un elemento strategico per comprendere il contesto in cui opera, identificare gli impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alle proprie attività e orientare le scelte di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), il Gruppo ha strutturato un processo di stakeholder engagement avviato già a partire dal 2024, finalizzato a raccogliere in modo sistematico aspettative, esigenze e priorità delle principali categorie di stakeholder lungo l'intera catena del valore.

Il percorso di coinvolgimento è stato sviluppato in continuità con il lavoro già avviato negli anni precedenti nell'ambito della strategia ESG aziendale e del primo ESG Risk Assessment elaborato dal Gruppo, che aveva già individuato i principali stakeholder, i temi materiali e le aree prioritarie di intervento.

Le principali categorie di stakeholder identificate dal Gruppo includono:

- persone Valcolatte;
- clienti;
- consumatori;
- fornitori;
- comunità finanziaria;
- enti, comunità locali e organizzazioni non profit;
- associazioni di categoria.



Stakeholder



**Persone
Valcolatte**



Clienti



Consumatori



Fornitori



Comunità finanziaria



**Enti, comunità locali e
organizzazioni non profit**



**Associazioni
di categoria**

Il coinvolgimento degli stakeholder viene sviluppato attraverso un approccio continuativo e multidisciplinare, che integra strumenti differenti in funzione delle caratteristiche delle categorie coinvolte e delle finalità delle attività di confronto.

Nel corso del 2024 e del 2025 il Gruppo ha realizzato attività di engagement attraverso:

- interviste individuali e workshop interfunzionali;
- survey e questionari di approfondimento;
- incontri periodici con clienti, fornitori e istituti finanziari;
- visite presso gli stabilimenti produttivi;
- partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- attività di confronto con enti territoriali e realtà associative;
- interazioni tramite canali digitali e social network;
- incontri periodici con il management e con l'ESG Team.

Particolare rilevanza ha assunto il coinvolgimento interno delle diverse funzioni aziendali attraverso il lavoro sviluppato dall'ESG Team, che ha consentito di raccogliere informazioni qualitative e quantitative direttamente dai responsabili delle principali aree operative del Gruppo.

Le attività di confronto interno hanno rappresentato uno degli strumenti principali per comprendere il funzionamento operativo delle diverse funzioni, le criticità percepite internamente, le esigenze organizzative, le opportunità di miglioramento, i rischi emergenti e le aspettative rispetto all'evoluzione del percorso ESG aziendale.

Il processo di stakeholder engagement ha consentito al Gruppo di raccogliere indicazioni utili alla comprensione delle principali priorità ESG percepite dagli stakeholder, con particolare riferimento alle specificità del settore lattiero-caseario e alle caratteristiche del modello di business di Valcolatte.

Tra i temi maggiormente rilevanti emersi dal dialogo con gli stakeholder si evidenziano:

- sicurezza alimentare e qualità del prodotto;
- tracciabilità e trasparenza della filiera;
- sostenibilità ambientale e riduzione dei consumi;
- cambiamento climatico;
- packaging sostenibile;
- benessere animale;
- salute, sicurezza e benessere dei dipendenti;
- valorizzazione delle persone;
- correttezza dei comportamenti e compliance;
- innovazione di prodotto;
- sviluppo della filiera locale;
- rapporto con il territorio e le comunità locali.

Le evidenze raccolte attraverso il processo di engagement risultano coerenti con i **sei pilastri** che guidano la strategia di sostenibilità del Gruppo:

- governance e cultura della sostenibilità;
- capitale umano e know how aziendale;
- tutela dell'ambiente e climate change;
- catena di fornitura responsabile;
- comunità e territorio;
- prodotto e centralità del cliente.



Pilastri della strategia di sostenibilità



Governance e cultura della sostenibilità



Capitale umano e know how aziendale



Tutela dell'ambiente e climate change



Catena di fornitura responsabile



Comunità e territorio



Prodotto e centralità del cliente

Gli input raccolti dagli stakeholder sono progressivamente integrati nei principali processi aziendali e contribuiscono alla definizione delle priorità strategiche, degli obiettivi ESG e delle attività di miglioramento continuo.

In particolare, le informazioni qualitative e quantitative derivanti dal dialogo con gli stakeholder costituiscono uno degli elementi centrali del processo di analisi di doppia materialità sviluppato dal Gruppo, supportando l'identificazione dei temi materiali e la valutazione dei relativi impatti, rischi e opportunità.

Le risultanze delle attività di engagement vengono condivise con il management e con le principali funzioni aziendali attraverso il coordinamento dell'ESG Team, favorendo un progressivo allineamento interno sui temi ESG e una maggiore integrazione della sostenibilità nei processi decisionali e operativi.

Gli esiti del processo di stakeholder engagement vengono inoltre portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività di definizione e aggiornamento della strategia ESG del Gruppo e del Piano di Sostenibilità.

Il dialogo sviluppato con la comunità finanziaria ha assunto nel tempo una crescente rilevanza strategica anche in relazione all'evoluzione degli strumenti di finanza sostenibile e all'introduzione di meccanismi ESG-linked collegati a specifici indicatori ambientali.

Parallelamente, il confronto continuo con clienti, consumatori e mercato ha consentito al Gruppo di rafforzare il presidio su aspetti quali:

- sicurezza alimentare;
- innovazione di prodotto;
- qualità percepita;
- sostenibilità del packaging;
- trasparenza delle informazioni;
- evoluzione delle esigenze dei consumatori.

Il coinvolgimento della filiera e dei fornitori ha invece favorito un progressivo rafforzamento dell'attenzione verso:

- approvvigionamento responsabile;
- benessere animale;
- qualità della materia prima;
- stabilità delle relazioni lungo la filiera;
- sostenibilità dei processi produttivi e logistici.

Il Gruppo considera il processo di stakeholder engagement come un'attività continuativa e in evoluzione, destinata a rafforzarsi ulteriormente nei prossimi anni attraverso:

- l'ampliamento degli strumenti di coinvolgimento;
- una maggiore strutturazione dei flussi informativi;
- il consolidamento dei sistemi di raccolta dati ESG;
- l'incremento delle attività di ascolto e confronto lungo la catena del valore.

Attraverso questo percorso, Valcolatte intende continuare a sviluppare un modello di crescita sostenibile fondato sull'ascolto, sulla trasparenza, sulla responsabilità e sulla capacità di creare valore condiviso per le persone, il territorio e tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività del Gruppo.



2.4

Analisi di Doppia Rilevanza

Ai fini della redazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo Valcolatte ha sviluppato un processo strutturato di identificazione, analisi e valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), finalizzato a individuare le tematiche ESG rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder, in coerenza con quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

L'analisi è stata sviluppata considerando:

- le operazioni dirette del Gruppo;
- la catena del valore a monte e a valle;
- il contesto normativo e di mercato;
- le principali relazioni con stakeholder e comunità finanziaria.

Il processo ha coinvolto management, ESG Team e principali funzioni aziendali, attraverso un percorso di confronto, raccolta dati e analisi delle caratteristiche operative e strategiche del Gruppo.

In una prima fase, Valcolatte ha condotto un'analisi del contesto interno ed esterno, che ha incluso:

- revisione della documentazione aziendale e dei principali strumenti di governance;
- analisi del modello di business e della catena del valore;
- valutazione del contesto normativo e regolatorio;
- analisi dei principali trend ESG di settore;
- confronto con benchmark e pratiche di mercato;
- analisi delle evidenze emerse dalle attività di stakeholder engagement.

Sulla base di tali attività è stata predisposta una lista preliminare di impatti, rischi e opportunità associati ai temi previsti dagli ESRS, tenendo conto delle specificità del settore lattiero-caseario e delle caratteristiche operative del Gruppo.

La valutazione della rilevanza è stata effettuata secondo il principio della doppia materialità:

- materialità d'impatto (inside-out), relativa agli effetti generati dal Gruppo su ambiente e persone;
- materialità finanziaria (outside-in), relativa agli effetti delle tematiche ESG sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per la materialità d'impatto, il Gruppo ha considerato:

- gravità e portata degli impatti;
- eventuale irrimediabilità;
- probabilità di accadimento per gli impatti potenziali.

Per la materialità finanziaria sono stati invece valutati:

- potenziali effetti economici su costi, ricavi e marginalità;

- probabilità di manifestazione dei rischi e delle opportunità;
- orizzonte temporale degli effetti, distinguendo tra breve, medio e lungo periodo.

Particolare attenzione è stata dedicata alle aree caratterizzate da maggiore esposizione a potenziali impatti negativi, anche in relazione:

- ai processi produttivi ad alta intensità energetica;
- all'approvvigionamento delle materie prime;
- alla filiera agricola;
- alla logistica;
- ai rapporti con clienti, fornitori e stakeholder finanziari.

Nel processo di valutazione sono stati inoltre considerati, ove applicabili, gli effetti delle azioni di prevenzione, mitigazione e miglioramento già avviate o pianificate nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2025–2028.

Le attività di stakeholder engagement, sviluppate con il supporto dell'ESG Team e delle principali funzioni aziendali, hanno rappresentato un elemento centrale del processo di analisi di doppia materialità. I contributi raccolti attraverso interviste, workshop, questionari e momenti di confronto con stakeholder interni ed esterni sono stati utilizzati per integrare e validare gli impatti, rischi e opportunità preliminarmente identificati, comprendere le aspettative degli stakeholder e supportare la valutazione della rilevanza delle diverse tematiche ESG.

Le evidenze emerse dal processo di stakeholder engagement e dall'analisi di doppia materialità costituiscono inoltre la base di riferimento per lo sviluppo della strategia ESG del Gruppo, del Piano di Sostenibilità e dei principali KPI monitorati.



Sulla base delle analisi svolte, il Gruppo Valcolatte ha identificato un insieme di impatti, rischi e opportunità materiali che riflettono le principali interazioni tra il modello di business del Gruppo, il contesto ambientale e il sistema socioeconomico di riferimento.

Gli impatti, rischi e opportunità individuati risultano strettamente collegati:

- alle operazioni dirette del Gruppo;
- ai processi produttivi;
- alla filiera di approvvigionamento;
- alle attività logistiche e distributive;
- ai rapporti con clienti, consumatori, fornitori e stakeholder finanziari.

In ambito ambientale, i principali temi materiali riguardano:

- consumi energetici ed emissioni climalteranti;
- utilizzo delle risorse idriche;
- gestione dei rifiuti industriali;
- utilizzo dei materiali di packaging;
- efficientamento energetico e sviluppo di energia rinnovabile.

Tali aspetti risultano principalmente collegati ai processi produttivi, alle attività di confezionamento e alla gestione logistica lungo la catena del valore.

In ambito sociale, gli elementi ritenuti maggiormente rilevanti riguardano:

- salute e sicurezza delle persone;
- valorizzazione del capitale umano;
- formazione e sviluppo delle competenze;
- sicurezza alimentare e tutela dei consumatori;
- rapporto con il territorio e le comunità locali.

La sicurezza alimentare rappresenta, in particolare, uno degli aspetti centrali del modello di business del Gruppo, in considerazione del potenziale impatto diretto che qualità e sicurezza dei prodotti possono generare nei confronti dei consumatori.

Sul piano economico e di governance, il Gruppo ha identificato rischi e opportunità connessi principalmente:

- alla volatilità del costo delle materie prime e dell'energia;
- alla continuità e resilienza della filiera;
- al benessere animale;
- alla capacità di innovazione e sviluppo prodotto;
- alla compliance normativa;
- alla gestione dei rischi operativi e reputazionali;
- all'evoluzione dei rapporti con il sistema finanziario e con gli strumenti ESG-linked.

Tra i principali rischi materiali individuati si evidenziano:

- rischi climatici e ambientali;
- incremento dei costi energetici;
- rischi operativi e produttivi;
- rischi reputazionali connessi alla qualità del prodotto e alla gestione della filiera;
- rischi finanziari legati all'accesso al credito, alla volatilità dei mercati e all'andamento delle materie prime.

Parallelamente, il Gruppo ha identificato opportunità rilevanti connesse:

- all'efficientamento energetico;
- all'aumento dell'energia autoprodotta;
- allo sviluppo di packaging più sostenibili;
- all'innovazione di prodotto e di processo;
- al rafforzamento della relazione con clienti e consumatori;
- al miglioramento del posizionamento ESG presso stakeholder e istituti finanziari.

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Cambiamento climatico e riduzione dei consumi	Emissioni di gas a effetto serra e consumi energetici generati dalle attività produttive, logistiche e di trasformazione del latte.	●	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging; Trasporto outbound	No	E1-1, E1-2, E1-3, E1-4, E1-5, E1-6, E1-7
	Rischio di eventi climatici estremi, incendi o altre calamità naturali che possano causare danni agli impianti e interruzioni delle attività produttive.	○	⊖	Trasformazione e packaging	No	E1-1, E1-9
	Rischio di inquinamento ambientale derivante da emissioni, scarichi idrici, gestione dei rifiuti o sversamenti accidentali con possibili impatti economici e reputazionali.	○	⊖	Trasformazione e packaging	No	E2-1, E2-2, E3-1, E5-1
	Rischio di evoluzione normativa in materia ambientale e climatica con conseguenti costi di adeguamento e investimenti aggiuntivi.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	No	E1-1, G1-1
	Opportunità di riduzione dei consumi energetici e dei costi operativi attraverso interventi di efficientamento degli impianti e innovazione dei processi produttivi.	●	⊕	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	No	E1-3, E1-4, E1-5
	Opportunità di produzione di energia rinnovabile tramite impianti fotovoltaici e biometano, con riduzione delle emissioni e maggiore autonomia energetica.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasformazione e packaging	No	E1-3, E1-4, E1-7
	Opportunità di miglioramento della gestione delle risorse idriche e dei rifiuti attraverso processi di economia circolare e valorizzazione degli scarti produttivi.	●	⊕	Trasformazione e packaging; Fine vita del prodotto	No	E3-1, E3-2, E5-1, E5-2
 Circolarità del prodotto	Produzione di rifiuti e sottoprodotti derivanti dai processi produttivi, con impatti ambientali connessi alla gestione e al trattamento dei materiali di scarto.	●	⊖	Trasformazione e packaging	No	E5-1, E5-2
	Rischio di aumento dei costi di gestione e smaltimento dei rifiuti derivante da una minore capacità di recupero e valorizzazione dei materiali.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Fine vita del prodotto	No	E5-1, E5-2
	Opportunità di valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione attraverso processi di recupero, riutilizzo e produzione di energia da fonti rinnovabili.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasformazione e packaging	No	E5-1, E5-2, E5-3
	Opportunità di promuovere pratiche di consumo responsabile e ridurre lo spreco alimentare lungo il ciclo di vita del prodotto.	●	⊕	Consumatori e comunità; Fine vita del prodotto	No	E5-1, S4-1

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Packaging	Utilizzo di materiali di confezionamento che generano impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto.	●	⊖	Trasformazione e packaging; Fine vita del prodotto	No	E5-1, E5-4
	Rischio di evoluzione normativa e di mercato relativa agli imballaggi, con possibili costi di adeguamento e revisione delle soluzioni di confezionamento adottate.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	No	E5-1, E5-4
	Opportunità di sviluppare soluzioni di packaging a minore impatto ambientale, incrementando l'utilizzo di materiali riciclati, riciclabili o provenienti da fonti sostenibili.	●	⊕	Innovazione e marketing; Trasformazione e packaging; Fine vita del prodotto	No	E5-1, E5-4
	Opportunità di rafforzare la percezione di sostenibilità del prodotto e rispondere alle aspettative di clienti e consumatori attraverso innovazioni negli imballaggi.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	No	E5-1, E5-4
 Filiera cooperativa e trasparente	Dipendenza dalla disponibilità e dalla qualità del latte conferito dagli allevamenti della filiera, con impatti sulla continuità produttiva e sulla qualità dei prodotti.	●	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound	No	S2-1, S2-3
	Rischio di scarsità della materia prima dovuto a cambiamenti climatici, volatilità del mercato, riduzione delle produzioni agricole o criticità negli allevamenti conferenti.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound	No	S2-1, E1-1
	Rischio di interruzioni della supply chain o ritardi nelle forniture con possibili impatti sulla capacità produttiva e sul rispetto degli impegni commerciali.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasporto outbound	No	S2-1, G1-2
	Opportunità di rafforzare rapporti stabili e duraturi con gli allevatori conferenti attraverso accordi di lungo periodo e programmi di collaborazione.	●	⊕	Agricoltura e allevamento	No	S2-1, S2-4
	Opportunità di incrementare la tracciabilità e la trasparenza della filiera, rafforzando la fiducia di clienti e consumatori.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging; Consumatori e comunità	No	S2-1, S4-1
	Opportunità di sviluppare una filiera più resiliente e sostenibile attraverso il coinvolgimento dei conferenti nei percorsi ESG del Gruppo.	●	⊕	Agricoltura e allevamento	No	S2-1, S2-4

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Benessere animale	Promozione di elevati standard di benessere animale lungo la filiera lattiero-casearia attraverso il monitoraggio degli allevamenti, la formazione degli allevatori e l'adozione di pratiche responsabili di gestione delle mandrie.	●	⊕	Agricoltura e allevamento	No	S2-1
	Impatti negativi sugli animali derivanti da eventuali carenze nelle condizioni di allevamento, alimentazione, salute o gestione delle strutture produttive.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Consumatori e comunità	No	S2-1, S4-1
	Rischio di evoluzione normativa e di mercato che richieda standard sempre più elevati in materia di tutela e benessere animale.	○	⊖	Agricoltura e allevamento	No	S2-1, G1-1
	Opportunità di rafforzare la qualità e la sostenibilità della filiera attraverso l'estensione delle certificazioni sul benessere animale presso le stalle conferenti.	●	⊕	Agricoltura e allevamento	No	S2-4
	Opportunità di differenziare il posizionamento del Gruppo sul mercato, rafforzando la fiducia di clienti e consumatori verso prodotti ottenuti nel rispetto degli animali.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Consumatori e comunità	No	S4-1, S4-4
	Opportunità di miglioramento continuo attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e condivisione di buone pratiche con allevatori e conferenti.	●	⊕	Agricoltura e allevamento	No	S2-3, S2-4
 Sicurezza alimentare	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari sicuri, conformi agli standard normativi e qualitativi applicabili, attraverso sistemi di controllo e monitoraggio lungo l'intera filiera.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging; Trasporto outbound; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-3
	Potenziali impatti negativi sulla salute dei consumatori derivanti da contaminazioni, difetti di prodotto o non conformità alimentari.	●	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-2, S4-3
	Rischio di contaminazione o difettosità dei prodotti immessi sul mercato, con conseguenti richiami, perdite economiche, sanzioni e danni reputazionali.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-3

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Sicurezza alimentare	Rischio di mancata conformità alle normative in materia di etichettatura, allergeni e informazioni al consumatore, con conseguenti sanzioni o impatti reputazionali.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-1
	Rischio di evoluzione normativa in materia di sicurezza alimentare che richieda adeguamenti procedurali, organizzativi o tecnologici.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	Sì	S4-1; G1-1
	Opportunità di rafforzare la fiducia dei consumatori attraverso elevati standard qualitativi, tracciabilità delle materie prime e sistemi avanzati di controllo.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasformazione e packaging; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-4
	Opportunità di differenziare il posizionamento competitivo del Gruppo valorizzando qualità, sicurezza alimentare e trasparenza della filiera.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-4
 Genuinità del prodotto ed innovazione	Sviluppo di prodotti genuini, sicuri e in linea con le esigenze nutrizionali e le aspettative dei consumatori, attraverso attività di ricerca, sviluppo e innovazione.	●	⊕	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-3
	Capacità di offrire prodotti in grado di contribuire al benessere dei consumatori e di rispondere all'evoluzione delle abitudini alimentari.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-3
	Rischio di non intercettare tempestivamente i cambiamenti delle preferenze dei consumatori, le nuove tendenze alimentari e l'evoluzione del mercato.	○	⊖	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-4
	Rischio di riduzione della competitività e della quota di mercato a seguito di un'offerta di prodotti non allineata alle aspettative dei consumatori.	○	⊖	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-4
	Opportunità di rafforzare la performance economica attraverso l'innovazione di prodotto e lo sviluppo di nuove categorie merceologiche in grado di soddisfare bisogni emergenti dei consumatori.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-4
	Opportunità di differenziazione competitiva attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, miglioramento delle ricette e valorizzazione della qualità delle materie prime.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	Sì	S4-3, S4-4
	Opportunità di rafforzare la fiducia dei consumatori e la reputazione del marchio attraverso prodotti percepiti come genuini, innovativi e coerenti con i valori aziendali.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	S4-1, S4-4

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Soddisfazione e benessere del consumatore	Disponibilità di prodotti di qualità accessibili ai consumatori e capacità di rispondere alle loro esigenze attraverso un dialogo trasparente e continuativo.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Si	S4-1, S4-2
	Relazione continuativa con clienti e consumatori finali finalizzata alla raccolta di feedback e al miglioramento continuo dell'offerta.	●	⊕	Consumatori e comunità	Si	S4-2, S4-3
	Rischio di inadeguata risposta alla domanda dei clienti a causa di una non corretta pianificazione produttiva, con possibili perdite di vendita o incremento degli invenduti.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Trasporto outbound; Consumatori e comunità	Si	S4-3
	Rischio di mancata comprensione delle esigenze presenti e future dei consumatori, con conseguente perdita di competitività e riduzione della quota di mercato.	○	⊖	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Si	S4-2, S4-4
	Opportunità di migliorare la fidelizzazione dei clienti attraverso l'ascolto del mercato, la qualità dei prodotti e una comunicazione trasparente.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Si	S4-2, S4-4
	Opportunità di ampliare la base clienti e rafforzare il posizionamento competitivo attraverso una migliore comprensione dei bisogni emergenti dei consumatori.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Si	S4-4
	Opportunità di incrementare le performance economiche grazie allo sviluppo di prodotti e servizi in linea con le nuove tendenze di consumo e con le aspettative del mercato.	●	⊕	Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Si	S4-4
 Valorizzazione, crescita e coinvolgimento dei dipendenti	Sviluppo delle competenze professionali, valorizzazione dei talenti e promozione della crescita interna attraverso formazione, percorsi di sviluppo e trasferimento delle conoscenze.	●	⊕	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	Si	S1-1, S1-4, S1-13
	Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo, caratterizzato da dialogo interno, ascolto e valorizzazione delle persone.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Si	S1-2, S1-3, S1-4
	Rischio di difficoltà nell'identificazione e nello sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Si	S1-4, S1-13
	Rischio di difficoltà nell'attrarre e trattenere figure professionali qualificate e ruoli chiave in un mercato del lavoro sempre più competitivo.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Si	S1-1, S1-4

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Valorizzazione, crescita e coinvolgimento dei dipendenti	Rischio di perdita di competenze critiche e know-how aziendale a seguito dell'uscita di persone chiave senza adeguati percorsi di successione.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-4
	Opportunità di rafforzare la competitività aziendale attraverso la Valcolatte Academy, programmi di formazione continua e sviluppo delle competenze tecniche e manageriali.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-13, S1-4
	Opportunità di attrarre nuove generazioni di lavoratori attraverso collaborazioni con scuole, ITS, università e percorsi di inserimento professionale.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-1, S1-13
	Opportunità di migliorare il coinvolgimento e la fidelizzazione delle persone attraverso welfare aziendale, strumenti di conciliazione vita-lavoro e percorsi di crescita professionale.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-1, S1-4
 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso sistemi di gestione, attività di prevenzione, formazione e monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-1, S1-14
	Promozione del benessere organizzativo e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata attraverso strumenti di welfare e iniziative di supporto alle persone.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-1
	Rischio di infortuni sul lavoro derivante da comportamenti non sicuri, applicazione non uniforme delle procedure o esposizione ai rischi operativi presenti nei siti produttivi e logistici.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Trasporto inbound; Trasporto outbound	Sì	S1-14
	Rischio di malattie professionali o danni alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività operative e produttive.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Trasporto inbound; Trasporto outbound	Sì	S1-14
	Rischio di eventi epidemici o emergenze sanitarie che possano compromettere la continuità operativa e la tutela della salute delle persone.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-14
	Opportunità di rafforzare la cultura della sicurezza attraverso formazione continua, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo delle persone nei processi di prevenzione.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	S1-14

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Opportunità di ridurre il numero e la gravità degli infortuni attraverso il miglioramento continuo degli impianti, delle procedure e dei sistemi di gestione certificati.	●	⊕	Trasformazione e packaging; Trasporto inbound; Trasporto outbound	Si	S1-14
	Opportunità di migliorare il benessere delle persone e la capacità di attrazione e fidelizzazione delle risorse attraverso politiche di welfare e tutela dei lavoratori.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Si	S1-1
 Relazione con la comunità e supporto socioeconomico costante	Contributo allo sviluppo economico e sociale dei territori attraverso l'occupazione, il sostegno alla filiera agricola locale e la creazione di valore condiviso.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Consumatori e comunità	Si	S3-1, S3-3
	Sostegno a iniziative sociali, culturali e sportive che contribuiscono alla vitalità delle comunità locali e al rafforzamento del tessuto sociale.	●	⊕	Consumatori e comunità	Si	S3-1, S3-3
	Rischio di indebolimento delle relazioni con il territorio e con gli stakeholder locali, con possibili impatti reputazionali e perdita di consenso sociale.	○	⊖	Consumatori e comunità	Si	S3-1, S3-2
	Rischio di percezione negativa da parte delle comunità locali in relazione agli impatti ambientali o operativi delle attività produttive.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Consumatori e comunità	Si	S3-2
	Opportunità di rafforzare il radicamento territoriale attraverso il dialogo continuo con associazioni, enti locali, organizzazioni non profit e altri stakeholder del territorio.	●	⊕	Consumatori e comunità	Si	S3-2, S3-4
	Opportunità di generare valore condiviso attraverso investimenti sociali, sponsorizzazioni e iniziative a favore delle comunità locali.	●	⊕	Consumatori e comunità	Si	S3-3, S3-4
	Opportunità di rafforzare la reputazione aziendale e la fiducia degli stakeholder attraverso un impegno continuativo nei confronti del territorio e della filiera locale.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Consumatori e comunità	Si	S3-1, S3-4
 Solidità patrimoniale e generazione di valore nel lungo termine	Capacità del Gruppo di generare valore economico duraturo attraverso redditività, presidio dei costi, efficienza produttiva, innovazione di processo e sviluppo di partnership strategiche.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Si	G1-1, G1-2, G1-6
	Rischio di inefficienza produttiva, aumento dei costi industriali o ritardi nell'adozione di nuove tecnologie, con conseguenti impatti sulla marginalità e sulla competitività del Gruppo.	○	⊖	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing	Si	G1-1, G1-2

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Solidità patrimoniale e generazione di valore nel lungo termine	Rischio di insufficiente disponibilità di risorse finanziarie, aumento del costo del debito o riduzione della marginalità in seguito a operazioni di M&A, riorganizzazioni o ristrutturazioni.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-6
	Rischio di oscillazione del prezzo del latte, concentrazione dei competitor, instabilità dei mercati e mutamenti del contesto politico, sociale ed economico nei Paesi in cui il Gruppo opera.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	SBM-3, G1-1
	Opportunità di migliorare l'efficienza produttiva, rafforzare la posizione competitiva e sostenere la crescita attraverso innovazione, monitoraggio dei KPI industriali, sviluppo internazionale e consolidamento del modello ESG.	●	⊕	Trasformazione e packaging; Innovazione e marketing; Consumatori e comunità	Sì	G1-1, G1-2
	Opportunità di rafforzare il dialogo con il sistema finanziario e migliorare l'accesso a strumenti di finanza sostenibile grazie al consolidamento del modello di governance ESG.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-6
 Correttezza dei comportamenti e compliance a 360°	Presidio della legalità, dell'integrità e della trasparenza attraverso un sistema di governance fondato su Codice Etico, Modello 231, sistema di deleghe, procedure interne e controlli.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-2
	Rischio di inefficace definizione, comunicazione o applicazione dei sistemi di governance, con possibili decisioni o comportamenti manageriali non coerenti con gli interessi del Gruppo.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-2
	Rischio di corruzione, comportamenti illeciti o violazioni del Codice Etico e del Modello 231, con possibili sanzioni, perdite economiche e danni reputazionali.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-4
	Rischio di cyber attacchi, malfunzionamenti informatici o data breach, con possibile compromissione della continuità operativa, della riservatezza delle informazioni e della tutela dei dati personali.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-2; S4-1
	Rischio di mancata conformità a normative ambientali, alimentari, fiscali, societarie o privacy, con conseguenti costi di adeguamento, sanzioni o impatti reputazionali.	○	⊖	Tutte le attività della catena del valore	Sì	G1-1, G1-2

Tema materiale	Descrizione IRO	Tipologia (I/R/O)	Natura dell'impatto	Catena del valore	Diritti umani	Disclosure Requirement correlati
 Correttezza dei comportamenti e compliance a 360°	Opportunità di rafforzare la fiducia degli stakeholder attraverso trasparenza, compliance, tutela della legalità, protezione dei dati e gestione responsabile della strategia fiscale.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Si	G1-1, G1-2, G1-4
	Opportunità di consolidare una cultura aziendale orientata all'etica, alla responsabilità e alla prevenzione dei rischi, anche attraverso formazione, comunicazione interna e aggiornamento dei presidi di controllo.	●	⊕	Tutte le attività della catena del valore	Si	G1-1, G1-2
 Relazione con la catena di fornitura	Sviluppo di relazioni stabili e collaborative con fornitori e partner della filiera, orientate a criteri di qualità, affidabilità, sostenibilità e continuità operativa.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging	Si	G1-2; S2-1
	Rischio di incremento del prezzo del latte e delle principali materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità e sulla competitività del Gruppo.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound	Si	SBM-3
	Rischio di interruzione o discontinuità delle forniture derivante dal fallimento o dall'inadeguata performance di fornitori strategici.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging	Si	S2-1
	Rischio di inefficienze logistiche e distributive che possano compromettere la continuità della filiera, la qualità del servizio e la soddisfazione dei clienti.	○	⊖	Trasporto inbound; Trasporto outbound	Si	SBM-3
	Rischio che fornitori o partner commerciali non rispettino requisiti qualitativi, ambientali, sociali o normativi, con possibili impatti reputazionali e operativi per il Gruppo.	○	⊖	Agricoltura e allevamento; Trasformazione e packaging	Si	S2-1; G1-2
	Opportunità di rafforzare il coinvolgimento dei fornitori sui temi ESG, migliorando la resilienza della catena del valore, la qualità delle forniture e le performance complessive del Gruppo.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound; Trasformazione e packaging	Si	S2-1; G1-2
	Opportunità di consolidare partnership di lungo periodo con fornitori e allevatori, favorendo innovazione, sostenibilità e creazione di valore condiviso lungo la filiera lattiero-casearia.	●	⊕	Agricoltura e allevamento; Trasporto inbound	Si	S2-1

In coerenza con quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), il Gruppo Valcolatte ha avviato un percorso di strutturazione dei propri sistemi di gestione relativi agli impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali, attraverso lo sviluppo di politiche, azioni operative, metriche e obiettivi ESG. Alla data di redazione della presente Rendicontazione, il livello di formalizzazione dei diversi strumenti risulta differenziato in funzione delle tematiche considerate e del grado di maturità dei relativi processi aziendali.

Per alcune aree considerate storicamente centrali per il modello di business del Gruppo — quali sicurezza alimentare, qualità del prodotto, salute e sicurezza sul lavoro e compliance normativa — Valcolatte dispone già di:

- procedure operative strutturate;
- sistemi di controllo consolidati;
- certificazioni;
- presidi organizzativi formalizzati.

Per altri ambiti ESG, in particolare quelli ambientali, il Gruppo ha invece avviato negli ultimi anni un percorso di sviluppo e consolidamento delle relative politiche e attività di monitoraggio, con particolare attenzione:

- all'efficientamento energetico;
- al monitoraggio delle emissioni;
- alla gestione delle risorse;
- allo sviluppo di packaging più sostenibili;
- all'incremento dell'energia rinnovabile autoprodotta.

L'approccio adottato dal Gruppo si fonda su una gestione integrata degli IRO, sviluppata attraverso:

- il coinvolgimento dell'ESG Team e delle principali funzioni aziendali;
- l'attuazione delle iniziative previste dal Piano di Sostenibilità 2025–2028;
- il graduale inserimento dei fattori ESG nei processi decisionali e gestionali;
- lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e raccolta dati;
- il collegamento tra performance ESG e strumenti finanziari sustainability-linked.

Con riferimento alle metriche, il Gruppo è attualmente impegnato nello sviluppo di un sistema strutturato di KPI ESG finalizzato a monitorare nel tempo l'evoluzione delle performance ambientali, sociali e di governance e l'efficacia delle azioni intraprese.

Alcuni indicatori risultano già oggi monitorati attraverso sistemi operativi interni, mentre ulteriori KPI saranno formalizzati e ampliati nei prossimi esercizi.

In particolare, nell'ambito del finanziamento ESG-linked sottoscritto da Valcolatte S.r.l., il Gruppo monitora specifici KPI ambientali relativi:

- all'intensità emissiva;
- alla quota di energia rinnovabile autoprodotta.

Tali indicatori rappresentano un primo esempio concreto di integrazione tra:

- monitoraggio ESG;
- performance ambientali;
- strategia industriale;
- struttura finanziaria del Gruppo.



Per quanto riguarda i target ESG, il Gruppo non dispone ancora, per tutte le tematiche materiali, di obiettivi quantitativi formalizzati, misurabili e temporalmente definiti. Tuttavia, sono in corso attività di strutturazione dei target, in particolare negli ambiti ambientali e sociali, coerentemente con l'evoluzione del percorso ESG aziendale.

Alla data di riferimento, il Gruppo non dispone inoltre di un sistema separato di monitoraggio delle risorse finanziarie (CAPEX e OPEX) allocate alle iniziative ESG. Gli investimenti e i costi sostenuti risultano infatti integrati nei processi industriali, operativi e organizzativi del Gruppo e non vengono attualmente rendicontati separatamente.

Valcolatte prevede di rafforzare il proprio sistema di gestione ESG attraverso:

- maggiore formalizzazione delle politiche;
- sviluppo di metriche e target;
- evoluzione dei sistemi di raccolta dati;
- consolidamento dei processi di monitoraggio e controllo;
- progressiva integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e strategici.

Attraverso questo percorso, il Gruppo intende sviluppare un modello di gestione sempre più strutturato, resiliente e orientato al miglioramento continuo delle proprie performance ESG.



Misurare i nostri impatti
significa comprendere dove
possiamo migliorare.

Ogni dato raccolto rappresenta
un'opportunità per rendere
i nostri **processi più efficienti
e sostenibili nel tempo.**

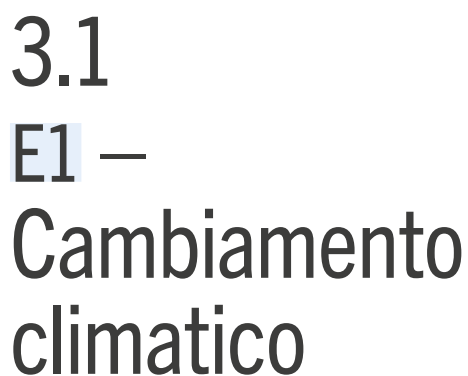
Ambiente

3.

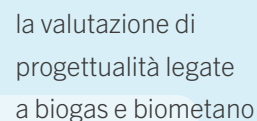
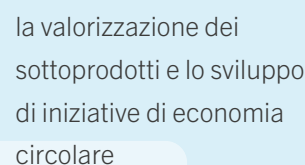
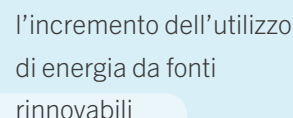
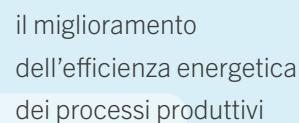
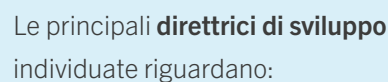
Aspetti ambientali

64	3.1	E1 – Cambiamento climatico
78	3.2	E2 – Inquinamento
82	3.3	E3 – Acqua
84	3.4	E4 – Biodiversità ed ecosistemi
86	3.5	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare





Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora formalizzato un Piano di Transizione Climatica autonomo e pienamente strutturato secondo tutti gli elementi previsti dagli ESRS. Tuttavia, ha definito obiettivi e iniziative ambientali integrati nel Piano di Sostenibilità 2025–2028, nell’ambito del pilastro strategico “Tutela dell’ambiente e climate change”.



- riduzione del 15% dell'intensità emissiva, calcolata come rapporto tra le emissioni Scope 1 e Scope 2 e le tonnellate di prodotto lavorato, entro il 2028;
- incremento del 10% dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili entro il 2028;



Obiettivi definiti nel Piano
di Sostenibilità 2025-2028

-15%

INTENSITÀ EMISSIVA ENTRO IL 2028

+10%

UTILIZZO DI **ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI** ENTRO IL 2028

20%

UTILIZZO DI **PLASTICA RICICLATA**
ENTRO IL 2028

5%

RECUPERO DELL'**ACQUA UTILIZZATA**
ENTRO IL 2028

- utilizzo del 20% di plastica riciclata entro il 2028;
- recupero del 5% dell'acqua utilizzata entro il 2028.

Il processo di integrazione dei dati ESG della controllata è attualmente in fase di consolidamento e presenta un diverso livello di maturità rispetto al perimetro italiano, con conseguente disponibilità non omogenea delle informazioni richieste dagli ESRS.

Gli obiettivi climatici definiti dal Gruppo non risultano attualmente qualificati come science-based né formalmente allineati a traiettorie climatiche compatibili con il limite di riscaldamento globale di 1,5°C. Il Gruppo prevede tuttavia di rafforzare progressivamente il proprio sistema di monitoraggio e definizione dei target climatici, anche in funzione dell'evoluzione normativa e del progressivo consolidamento del sistema ESG.

Le tematiche climatiche sono integrate nei processi decisionali aziendali e coinvolgono le principali funzioni operative e tecniche. Lo sviluppo del percorso di transizione risulta influenzato da fattori esterni quali l'evoluzione del quadro normativo, la disponibilità di tecnologie di decarbonizzazione, il coinvolgimento della filiera lattiero-casearia e la disponibilità delle risorse necessarie a sostenere gli investimenti ambientali.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora effettuato una valutazione formalizzata delle emissioni locked-in associate agli asset produttivi né dispone di un sistema strutturato di tracciamento separato delle risorse finanziarie allocate alla transizione climatica. Tali aspetti sono tuttavia considerati nell'ambito delle attività di efficientamento energetico, innovazione impiantistica e sviluppo di soluzioni energetiche alternative già avviate.

Valcolatte non svolge attività economiche legate a carbone, petrolio o gas tali da richiedere disclosure specifiche ai sensi dell'ESRS E1.

Nel complesso, il Gruppo ha avviato un percorso di integrazione delle tematiche climatiche nella propria strategia industriale e prevede, nei prossimi esercizi, di formalizzare ulteriormente target, metriche e sistemi di monitoraggio coerenti con i requisiti previsti dagli ESRS.



In coerenza con quanto emerso dall'analisi di doppia materialità, il Gruppo Valcolatte ha avviato un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, al fine di comprendere i possibili effetti sul modello di business, sulla catena del valore e sulla continuità operativa nel breve, medio e lungo periodo.

L'analisi ha evidenziato la presenza di rischi climatici sia di natura fisica sia di transizione.

I principali rischi fisici individuati riguardano:

- eventi climatici estremi;
- variazioni delle condizioni climatiche;
- potenziali impatti sulla continuità operativa degli stabilimenti;
- disponibilità e qualità delle materie prime agricole e zootecniche;
- fenomeni di siccità e scarsità idrica.

I rischi di transizione risultano invece principalmente associati a:

- evoluzione della normativa ambientale;
- incremento dei costi energetici;
- necessità di investimenti per l'adeguamento tecnologico degli impianti;
- crescente attenzione di clienti, istituti finanziari e stakeholder ai temi ESG;
- potenziali impatti reputazionali connessi alla gestione delle tematiche ambientali.

L'identificazione dei rischi climatici è stata sviluppata nell'ambito del più ampio processo di analisi ESG e di gestione dei rischi aziendali, attraverso l'analisi delle attività operative, degli stabilimenti produttivi, della catena di fornitura e delle principali dipendenze energetiche e produttive del Gruppo.

La valutazione è stata condotta prevalentemente su base qualitativa, considerando la probabilità di accadimento degli eventi, il potenziale impatto operativo ed economico, l'esposizione degli asset produttivi e le caratteristiche della filiera di approvvigionamento.

L'analisi considera differenti orizzonti temporali:

- breve termine, con riferimento alla continuità operativa e all'andamento dei costi energetici;
- medio termine, con riferimento all'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato;
- lungo termine, con riferimento agli effetti strutturali del cambiamento climatico sulla filiera lattiero-casearia e sulla disponibilità delle risorse naturali.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora sviluppato modelli quantitativi avanzati di climate risk assessment, analisi di scenario climatico o sistemi strutturati di geolocalizzazione del rischio climatico. Analogamente, non risultano ancora disponibili valutazioni quantitative degli impatti economico-finanziari associati ai rischi climatici identificati.

Con riferimento a Óvártelj, il processo di integrazione dei dati ESG è ancora in fase di consolidamento e non risultano attualmente disponibili valutazioni strutturate dei rischi climatici e dei relativi effetti economico-finanziari.

Pur in assenza di strumenti quantitativi avanzati, l'analisi svolta ha consentito di individuare le principali aree di esposizione del Gruppo e rappresenta una base di partenza per il progressivo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio climatico e di gestione dei rischi.

Nei prossimi esercizi, Valcolatte prevede di approfondire l'analisi dei rischi climatici attraverso lo sviluppo di metodologie più

strutturate, l'introduzione di analisi di scenario e il progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta dati e monitoraggio, in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG e dei requisiti previsti dagli ESRS.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo Valcolatte non ha ancora sviluppato un'analisi strutturata di resilienza climatica basata su scenari quantitativi. Tuttavia, sulla base dei rischi climatici individuati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità e delle valutazioni ESG interne, è stata effettuata una valutazione qualitativa dei potenziali effetti del cambiamento climatico sul modello di business, sulla filiera di approvvigionamento e sulla continuità operativa.

L'analisi evidenzia come la resilienza del Gruppo sia strettamente collegata alla continuità dei processi produttivi, alla disponibilità delle materie prime e alla capacità di adattamento degli impianti e delle infrastrutture aziendali.

In particolare, i principali elementi di attenzione riguardano:

- la dipendenza da processi produttivi ad elevato fabbisogno energetico;
- la disponibilità e qualità del latte e delle altre materie prime provenienti dalla filiera agricola e zootecnica;
- l'evoluzione del quadro normativo ambientale ed energetico;
- la crescente necessità di investimenti destinati all'efficienza energetica e all'adeguamento tecnologico degli impianti.

Alla luce delle valutazioni effettuate, il modello di business del Gruppo presenta un livello di esposizione moderato ai rischi climatici, con particolare riferimento ai costi energetici, alla stabilità della filiera lattiero-casearia e all'evoluzione del contesto normativo e tecnologico.

Pur in assenza di un Piano di Transizione Climatica formalizzato, il Gruppo ha già avviato iniziative che contribuiscono al rafforzamento della propria resilienza operativa e ambientale, tra cui:

- il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 presso Valcolatte S.r.l.;
- il progressivo ammodernamento degli impianti produttivi;
- il potenziamento delle infrastrutture ambientali e dei sistemi di depurazione;
- l'introduzione di strumenti digitali per il monitoraggio e la manutenzione degli impianti;
- interventi finalizzati all'efficientamento energetico dei processi produttivi.

Permangono tuttavia elementi di incertezza legati principalmente alla limitata disponibilità di dati climatici lungo la catena del valore, all'assenza di analisi quantitative e di scenari climatici strutturati, nonché all'evoluzione del contesto normativo e delle dinamiche climatiche di lungo periodo.

Con riferimento a Óvártej, il processo di integrazione dei dati ESG è ancora in fase di consolidamento e non risultano attualmente disponibili valutazioni strutturate relative alla resilienza climatica o agli impatti economico-finanziari associati ai rischi climatici.

Nel breve termine, l'approccio del Gruppo è orientato principalmente alla continuità operativa e alla gestione efficiente degli asset produttivi. Nel medio-lungo periodo, Valcolatte prevede di rafforzare progressivamente i propri strumenti di analisi climatica, integrando in misura crescente i fattori climatici nei processi decisionali, di pianificazione e di gestione dei rischi, in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG e dei requisiti previsti dagli ESRS.

Il Gruppo Valcolatte riconosce il cambiamento climatico come un tema rilevante per la continuità operativa, l'efficienza produttiva e la sostenibilità della filiera agroalimentare. Pur non avendo ancora adottato una politica autonoma e formalizzata specificamente dedicata al cambiamento climatico, il Gruppo integra i principi di tutela ambientale e riduzione degli impatti climatici all'interno dei propri sistemi di gestione e delle proprie strategie di sviluppo.

In particolare, l'approccio ai temi climatici trova applicazione attraverso:

- il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 adottato da Valcolatte S.r.l.;
- il rispetto della normativa ambientale applicabile;
- il Piano di Sostenibilità 2025–2028;
- le attività di monitoraggio dei consumi energetici, delle emissioni e delle performance ambientali.

Le politiche e le pratiche adottate si applicano principalmente alle operazioni dirette del Gruppo e risultano orientate al miglioramento dell'efficienza energetica, all'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, alla riduzione dell'intensità emissiva e alla valorizzazione delle risorse e dei sottoprodotti produttivi.

Alla data di rendicontazione, non risultano ancora formalizzate politiche specifiche dedicate:

- all'adattamento climatico;
- alla decarbonizzazione della catena del valore;
- all'allineamento a percorsi climatici science-based;
- alla gestione strutturata delle emissioni lungo l'intera filiera.



Con riferimento a Óvártej, il processo di integrazione delle tematiche ESG è in fase di progressivo consolidamento e non risultano attualmente disponibili politiche climatiche formalizzate o sistemi di gestione specificamente dedicati al cambiamento climatico.

Le politiche ambientali del Gruppo sono sviluppate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo europeo, delle esigenze operative del settore lattiero-caseario e delle aspettative dei principali stakeholder, tra cui clienti, istituti finanziari e comunità locali.

Nei prossimi esercizi, Valcolatte prevede di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di governance climatica attraverso una progressiva formalizzazione delle politiche ambientali e climatiche, una maggiore integrazione dei temi ESG nei processi decisionali e il consolidamento dei sistemi di monitoraggio delle performance ambientali.

Azioni e risorse relative al cambiamento climatico

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Valcolatte ha proseguito il percorso di miglioramento delle proprie performance ambientali attraverso una serie di interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla riduzione dell'intensità emissiva e al progressivo incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Le iniziative sviluppate si inseriscono nel più ampio percorso di integrazione delle tematiche climatiche all'interno delle attività operative e industriali del Gruppo e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2025–2028.

Le principali azioni attualmente implementate riguardano:

- il monitoraggio dei consumi energetici associati ai processi produttivi;
- il progressivo efficientamento degli impianti e delle linee produttive;
- l'incremento dell'energia autoprodotta da fonti rinnovabili;
- il miglioramento delle prestazioni ambientali degli stabilimenti;
- la valorizzazione dei sottoprodotti e l'ottimizzazione dei flussi produttivi;
- la valutazione di soluzioni energetiche innovative, incluse progettualità legate a biogas e biometano.

Tra gli interventi più rilevanti rientrano inoltre gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi per il potenziamento delle infrastrutture produttive e ambientali, compresi gli interventi di miglioramento degli impianti e delle strutture di supporto ai processi industriali.

Con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, Valcolatte prosegue il percorso di sviluppo dell'autoproduzione energetica mediante impianti fotovoltaici installati presso i propri stabilimenti. Nel 2025 l'energia elettrica autoprodotta ha raggiunto 1.659.265 kWh, in crescita rispetto ai 1.318.408 kWh registrati nell'esercizio precedente.

Anche la controllata Óvártéj contribuisce agli obiettivi di transizione energetica del Gruppo. Nel 2025 circa il 20,4% dell'energia complessivamente utilizzata deriva da fonti rinnovabili.

Le azioni sopra descritte si riferiscono prevalentemente alle operazioni dirette del Gruppo. Alla data di rendicontazione non risultano ancora implementati programmi strutturati di riduzione delle emissioni estesi all'intera catena del valore né iniziative

formalizzate di coinvolgimento dei fornitori su specifici obiettivi climatici.

Le attività di miglioramento ambientale sono sostenute principalmente attraverso investimenti industriali e risorse operative integrate nella gestione ordinaria degli impianti e dei processi produttivi. Alla data di rendicontazione non è ancora disponibile una rendicontazione separata delle risorse finanziarie allocate esclusivamente ad azioni di mitigazione climatica, né una classificazione strutturata di CapEx e OpEx climatici secondo i criteri previsti dagli ESRS.

Le iniziative implementate contribuiscono al miglioramento dell'efficienza energetica, all'aumento dell'autonomia energetica, alla riduzione dell'intensità emissiva dei processi produttivi e al rafforzamento della resilienza operativa degli stabilimenti.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di proseguire il percorso di efficientamento energetico e di incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, rafforzando progressivamente gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle performance climatiche in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità e con l'evoluzione dei requisiti previsti dagli ESRS.

Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Alla data di rendicontazione, il Gruppo Valcolatte non ha ancora adottato obiettivi climatici science-based né target formalmente allineati a specifiche traiettorie di decarbonizzazione compatibili con il limite di riscaldamento globale di 1,5°C.

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2025–2028, il Gruppo ha tuttavia definito una serie di obiettivi ambientali orientati al miglioramento delle performance energetiche e climatiche delle proprie attività operative.

In particolare, entro il 2028 il Gruppo si propone di:

- ridurre del 15% l'intensità emissiva, calcolata come rapporto tra le emissioni di Scope 1 e Scope 2 e le tonnellate di prodotto lavorato;
- incrementare del 10% l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- raggiungere una quota del 20% di plastica riciclata negli imballaggi;
- recuperare il 5% dell'acqua utilizzata nei processi produttivi.

Tali obiettivi sono stati individuati sulla base delle priorità emerse dall'analisi di doppia materialità e rappresentano le principali direttrici di miglioramento ambientale identificate dal Gruppo nel medio termine.

Con riferimento alle emissioni climalteranti, il principale indicatore monitorato è rappresentato dall'intensità emissiva delle attività produttive, misurata come rapporto tra le emissioni complessive di Scope 1 e Scope 2 e le tonnellate di prodotto lavorato. Tale indicatore consente di valutare l'efficienza ambientale dei processi produttivi indipendentemente dalle variazioni dei volumi produttivi.

Nel corso del 2025, Valcolatte S.r.l. ha inoltre introdotto specifici indicatori ESG nell'ambito di un accordo ESG-linked sottoscritto con un istituto finanziatore. Gli indicatori oggetto di monitoraggio sono:

- l'intensità emissiva annuale, calcolata come rapporto tra le emissioni di Scope 1 e Scope 2 e le tonnellate di prodotto lavorato;

- la percentuale di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili rispetto al totale dell'energia elettrica utilizzata.

L'introduzione di tali indicatori rafforza il collegamento tra performance ambientali, gestione operativa e accesso agli strumenti di finanza sostenibile, favorendo una crescente integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di target specifici relativi:

- alle emissioni Scope 3;
- agli obiettivi di adattamento climatico;
- alla neutralità climatica;
- all'utilizzo di crediti di carbonio o ad altri meccanismi di compensazione delle emissioni.

Analogamente, non risultano ancora definiti target climatici specifici lungo la catena del valore o programmi formalizzati di coinvolgimento dei fornitori finalizzati alla riduzione delle emissioni indirette.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di consolidare il sistema di monitoraggio delle emissioni e delle performance energetiche, valutando il progressivo ampliamento degli obiettivi climatici e l'introduzione di indicatori sempre più coerenti con l'evoluzione dei requisiti normativi e delle migliori pratiche di settore.

Consumo Energetico

Nel corso del 2025 i principali consumi energetici risultano pari a:

Società	Energia elettrica acquistata (MWh)	Energia elettrica autoprodotta (MWh)	Gas metano autoprodotto (Smc)	Gas naturale (Smc)	Energia termica da metano convertita in (MWh)	Consumo energetico (MWh)
Valcolatte S.r.l. e S.p.A.	13.906,40	1.659,26	0	3.341.329	35.718,81	37.378,06
Óvártej	10.643,88	0	0	1.821.116	17.755,88	17.755,88
Totale	24.550,27	1.659,26	0,00	5.162.445	53.474,69	55.133,94

Il consumo energetico complessivo del Gruppo Valcolatte nel 2025 è stato determinato considerando l'energia elettrica acquistata, l'energia elettrica autoprodotta e autoconsumata e il consumo di gas naturale convertito in MWh. Ai fini della conversione del gas naturale in energia è stato utilizzato un potere calorifico pari a 10,69 kWh/Smc per Valcolatte S.r.l. e S.p.A. e utilizzando un potere calorifico inferiore pari a 9,75 kWh/Smc per Óvártej.

Nel complesso, il consumo energetico del Gruppo risulta pari a 55.133,94 MWh, di cui 37.378,06 MWh relativi al perimetro Valcolatte S.r.l. e Valcolatte S.p.A. e 17.755,88 MWh relativi a Óvártej.

L'energia elettrica autoprodotta da Valcolatte S.r.l. e Valcolatte S.p.A. ammonta a 1.659,26 MWh e contribuisce alla riduzione del fabbisogno energetico da rete, in coerenza con gli obiettivi del Gruppo in materia di efficienza energetica e incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

Consumo da Fonti Fossili

Società	Gas naturale (Smc)	Diesel per autotrazione (litri)	Diesel per produzione energia termica ed elettrica (litri)	GPL (kg)
Valcolatte S.r.l. e S.p.A.	3.341.329	114.338	0	0
Óvártej	1.821.116	8.500	0	2.741
Totale	5.162.445	122.838	0	2.741



Produzione di Energia

Società	Energia elettrica autoprodotta (MWh)	Gas metano autoprodotta (Smc)
Valcolatte S.r.l. e S.p.A.	1.659,26	0
Óvártej	0	0
Totale	1.659,26	-

Nel corso del 2025, Valcolatte ha avviato la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile attraverso il parco fotovoltaico installato presso il sito di Valconasso, con una produzione complessiva pari a 1.659,26 MWh.

A partire dal prossimo esercizio, il Gruppo prevede di avviare la produzione di biogas e biometano attraverso un nuovo impianto dedicato alla valorizzazione degli scarti di lavorazione e alla produzione di biometano. Tale progetto rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di transizione energetica del Gruppo, in quanto consentirà di incrementare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, valorizzare i sottoprodotti del processo lattiero-caseario e rafforzare l'integrazione dei principi di economia circolare all'interno del modello produttivo di Valcolatte.

Emissioni Scope 1 e 2

Società	Scope 1 kgCO ₂ /kWh	Scope 2 kgCO ₂ /kWh (Location Based)
Valcolatte S.r.l. e S.p.A.	6.650.337,42	4.297.076,98
Óvártelj	8.908.606	3.725.356,60
Totale	15.558.983,42	8.022.433,58

Nel 2025 le emissioni dirette di gas a effetto serra del Gruppo, classificate come Scope 1, risultano pari a 15.558.983,42 kgCO₂e, mentre le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata, classificate come Scope 2 location-based, risultano pari a 8.022.433,58 kgCO₂e.

Per il perimetro Valcolatte, le emissioni sono state calcolate sulla base dei fattori emissivi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Per Óvártelj, le emissioni Scope 2 sono state calcolate applicando all'energia elettrica acquistata un fattore emissivo pari a 0,35 kgCO₂/kWh.

Il monitoraggio delle emissioni Scope 1 e Scope 2 consente al Gruppo di rafforzare la misurazione delle proprie performance climatiche e costituisce la base per il progressivo sviluppo di azioni orientate all'efficientamento energetico, all'incremento dell'energia da fonti rinnovabili e alla riduzione dell'intensità emissiva dei processi produttivi.

Emissioni Scope 3

In conformità alle disposizioni transitorie previste dagli ESRS per il primo anno di rendicontazione, il Gruppo si avvale dell'esenzione relativa alla rendicontazione quantitativa delle emissioni Scope 3. Tale scelta è coerente con il livello di maturità attuale dei sistemi di raccolta dati e con il percorso progressivo di consolidamento delle informazioni lungo la catena del valore.

L'analisi di doppia materialità ha tuttavia evidenziato la potenziale rilevanza delle emissioni indirette generate lungo la catena del valore, in particolare con riferimento a:

- approvvigionamento di materie prime;
- trasporti e logistica;
- acquisto di imballaggi e materiali;
- utilizzo e fine vita dei prodotti.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di un sistema strutturato di raccolta e consolidamento delle emissioni Scope 3 e, pertanto:

- le emissioni Scope 3 non sono incluse nella presente rendicontazione quantitativa;
- è stata avviata una prima attività di mappatura delle principali categorie emissive lungo la catena del valore.



Nel corso del 2025, Valcolatte S.p.A. e Valcolatte S.r.l. hanno aderito a iniziative di compensazione delle emissioni attraverso l'acquisto e il ritiro di crediti di carbonio certificati VCS, relativi a progetti idroelettrici.

Le emissioni compensate risultano pari a 73,58 tCO₂e.

Con riferimento a Óvártelj, la società ha dichiarato di non aver acquistato crediti di carbonio nel corso del 2025.

Voce	UdM	2025
Crediti di carbonio acquistati/ritirati Valcolatte S.p.A. e Valcolatte S.r.l.	tCO ₂ e	73,58
Crediti di carbonio acquistati/ritirati Óvártelj	tCO ₂ e	0
Totale crediti di carbonio	tCO₂e	73,58

I crediti di carbonio non sono utilizzati a riduzione delle emissioni lorde Scope 1 e Scope 2, che sono rendicontate separatamente. I crediti acquistati non risultano materiali rispetto alle emissioni complessive del Gruppo. I crediti acquistati non sono utilizzati per formulare dichiarazioni di neutralità climatica o net zero.

Effetti finanziari previsti dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico può generare effetti economici e finanziari rilevanti per il settore lattiero-caseario, sia attraverso rischi fisici connessi agli eventi climatici estremi e alla disponibilità delle risorse naturali, sia attraverso rischi di transizione legati all'evoluzione normativa, tecnologica e di mercato.

In coerenza con quanto emerso dall'analisi di doppia materialità, il Gruppo riconosce come principali aree di esposizione:

- l'andamento dei costi energetici;
- la disponibilità e qualità delle materie prime agricole e zootecniche;
- la necessità di investimenti destinati all'efficientamento energetico e all'adeguamento degli impianti;
- l'evoluzione delle aspettative di clienti, istituti finanziari e altri stakeholder in materia di sostenibilità.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di metodologie strutturate per la quantificazione degli effetti economico-finanziari associati ai rischi e alle opportunità climatiche e non ha pertanto effettuato stime monetarie relative agli impatti potenziali sul proprio modello di business, sulle attività operative o sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Analogamente, non risultano disponibili valutazioni quantitative relative agli effetti economici derivanti da scenari climatici di medio-lungo periodo né analisi finanziarie specifiche riferite alla controllata Óvártej.

Pur in assenza di una quantificazione economica formalizzata, il Gruppo ritiene che il miglioramento dell'efficienza energetica, l'incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili e la progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali possano rappresentare importanti opportunità di rafforzamento della competitività e della resilienza aziendale nel lungo periodo.

Nei prossimi esercizi, Valcolatte prevede di consolidare progressivamente gli strumenti di raccolta dati e di analisi dei rischi climatici, valutando l'introduzione di metodologie che consentano una più puntuale misurazione degli effetti economico-finanziari associati ai cambiamenti climatici, in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG e dei requisiti previsti dagli ESRS.





3.2

E2 –

Inquinamento

Il Gruppo Valcolatte riconosce l'importanza di prevenire e ridurre gli impatti ambientali connessi alle proprie attività produttive, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti, alla potenziale contaminazione del suolo e all'utilizzo di sostanze chimiche nei processi operativi.

Tali aspetti risultano principalmente collegati ai processi produttivi lattiero-caseari, alle attività di lavaggio e sanificazione degli impianti, alla gestione degli stabilimenti e, in misura indiretta, alla catena del valore.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora formalizzato una policy autonoma specificamente dedicata al tema dell'inquinamento. La gestione degli aspetti ambientali rilevanti è tuttavia presidiata attraverso il rispetto della normativa applicabile in materia di emissioni, scarichi, rifiuti e sostanze chimiche, nonché mediante procedure operative interne relative alla gestione degli impianti e dei processi produttivi.

Le attività di controllo e monitoraggio ambientale sono svolte a livello di stabilimento, in conformità alle prescrizioni autorizzative applicabili. Alla data di rendicontazione, tali informazioni non risultano ancora consolidate in un sistema strutturato di reporting quantitativo di Gruppo.

Le pratiche attualmente adottate si applicano prevalentemente alle operazioni dirette del Gruppo. Gli impatti lungo la catena del valore risultano invece gestiti in modo indiretto e non ancora formalizzati all'interno di specifiche policy dedicate.

Le attività del Gruppo in materia di gestione dell'inquinamento sono svolte in conformità al quadro normativo ambientale nazionale ed europeo applicabile, incluse le disposizioni relative alle emissioni industriali, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti e all'utilizzo delle sostanze chimiche.



Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha sviluppato **attività operative finalizzate alla prevenzione, al controllo e alla gestione degli impatti ambientali** connessi alle proprie attività produttive. Le principali azioni riguardano:



gestione e monitoraggio degli scarichi idrici



presidio delle emissioni derivanti dagli impianti produttivi



gestione dei rifiuti in conformità alla normativa applicabile



controllo operativo degli impianti finalizzato alla prevenzione di anomalie e dispersioni accidentali.

Alla data di rendicontazione, non risultano adottate policy formalmente allineate a standard volontari specifici in materia di inquinamento.

Le pratiche relative alla gestione dell'inquinamento non risultano definite attraverso processi strutturati di stakeholder engagement dedicati; il Gruppo tiene tuttavia conto delle prescrizioni normative, delle indicazioni delle autorità competenti e delle principali best practice di settore.

Le attività relative alla prevenzione e gestione dell'inquinamento sono sostenute attraverso risorse operative integrate nella gestione ordinaria degli stabilimenti. Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di una quantificazione puntuale delle risorse finanziarie, in termini di CapEx e OpEx, allocate specificamente alle azioni relative all'inquinamento.

Le attività implementate contribuiscono principalmente alla conformità normativa, alla prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali e al controllo dei principali aspetti ambientali connessi ai processi produttivi. Alla data di rendicontazione, non risultano ancora disponibili KPI quantitativi specifici per la misurazione degli effetti delle azioni implementate.

Il Gruppo non ha ancora definito obiettivi quantitativi o qualitativi formalizzati e temporalmente definiti specificamente riferiti ai temi dell'inquinamento. In assenza di target formalizzati, il presidio delle performance ambientali avviene principalmente attraverso il rispetto dei limiti normativi applicabili, i controlli operativi sugli impianti e il monitoraggio degli scarichi, delle emissioni e della gestione dei rifiuti nell'ambito delle attività ordinarie.



Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di sviluppare target ambientali maggiormente strutturati relativi alla riduzione degli impatti inquinanti, introducendo KPI e sistemi di monitoraggio coerenti con l'evoluzione del sistema ESG e delle principali best practice di settore.

Emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo

Nel corso del 2025, il Gruppo monitora gli aspetti ambientali principalmente connessi alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi, agli scarichi idrici industriali e ai potenziali impatti ambientali legati alla gestione operativa degli stabilimenti.

Le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici sono oggetto di monitoraggi periodici in conformità alle prescrizioni autorizzative applicabili; i dati quantitativi richiesti dagli ESRS non risultano tuttavia attualmente consolidati a livello di reporting. Non risultano inoltre segnalati episodi significativi di contaminazione del suolo riconducibili alle attività del Gruppo.

Con riferimento a Óvártej, risultano disponibili dati relativi ai volumi di acqua prelevata e scaricata, che evidenziano un monitoraggio dei flussi idrici. Alla data di rendicontazione non risultano tuttavia disponibili dati relativi ai carichi inquinanti associati agli scarichi né informazioni quantitative relative alle emissioni in atmosfera.

Alla data di rendicontazione, non risultano segnalati eventi accidentali ambientali rilevanti. Con riferimento a Óvártej, tale informazione risulta in fase di verifica.

Trasferimenti di inquinanti

Le acque reflue derivanti dai processi produttivi sono gestite nel rispetto della normativa applicabile e, ove previsto, conferite a impianti di trattamento esterni.

Microplastiche

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone di informazioni strutturate relative alla produzione, all'utilizzo o al rilascio di microplastiche primarie. Non risultano inoltre disponibili sistemi di monitoraggio o stima delle eventuali microplastiche generate indirettamente lungo il ciclo di vita dei prodotti e degli imballaggi.

Nel quadro dell'evoluzione del sistema ESG, il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente i sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati ambientali, introducendo indicatori quantitativi maggiormente strutturati e sviluppando informative sempre più allineate ai requisiti previsti dagli ESRS.

Sostanze di interesse e sostanze estremamente preoccupanti

Il Gruppo Valcolatte opera nel settore agroalimentare e non svolge attività di produzione o formulazione di sostanze chimiche. Nell'ambito delle proprie attività operative utilizza tuttavia prodotti e miscele chimiche principalmente destinati alle attività di sanificazione, pulizia e manutenzione degli impianti produttivi.





Le sostanze impiegate sono gestite nel rispetto della normativa applicabile, inclusi i requisiti previsti dal Regolamento REACH (Reg. CE n. 1907/2006). Alla data di rendicontazione non risultano disponibili sistemi strutturati di monitoraggio e rendicontazione delle sostanze di interesse (SoC) e delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), né dati quantitativi relativi a eventuali rilasci nell'ambiente.

Analogamente, per la società Óvártelj non risultano disponibili informazioni strutturate sulla classificazione e sul monitoraggio delle sostanze utilizzate.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente la raccolta delle informazioni relative alle sostanze impiegate e di integrare ulteriormente i criteri ambientali nei processi di gestione e valutazione della catena di fornitura.



3.3 E3 – Acqua

La materialità del tema è riconducibile all'elevata dipendenza dei processi produttivi lattiero-caseari dalla disponibilità di risorse idriche.

Il Gruppo Valcolatte riconosce l'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche, elemento essenziale per i processi produttivi, la qualità dei prodotti e la tutela delle risorse naturali.

L'acqua rappresenta infatti una risorsa strategica sia nelle attività operative dirette, in particolare nei processi produttivi e nelle attività di lavaggio e sanificazione, sia lungo la filiera agroalimentare di approvvigionamento.

Società	Consumi idrici complessivi (m³)	Scarichi idrici (m³)
Valcolatte S.r.l. e S.p.A.	529.347	345.313
Óvártej	338.651	327.563
Totale Gruppo	867.998	672.876

529.347

m³ CONSUMO IDRICO VALCOLATTE S.R.L.
E VALCOLATTE S.P.A.

338.651

m³ CONSUMO IDRICO A ÓVÁRTEJ

OBIETTIVO ENTRO IL 2028
RECUPERO DEL

5%

DELL'ACQUA UTILIZZATA

L'acqua rappresenta una risorsa essenziale per il processo produttivo lattiero-caseario, in quanto utilizzata nelle attività di lavorazione, sanificazione degli impianti e supporto alle attività operative. Nel 2025 il consumo idrico complessivo del Gruppo Valcolatte è stato pari a 867.998 m³, di cui 529.347 m³ riferibili a Valcolatte S.r.l. e Valcolatte S.p.A. e 338.651 m³ a Óvártej.

Gli scarichi idrici complessivi del Gruppo sono risultati pari a 672.876 m³. Le acque reflue generate dai processi produttivi vengono gestite nel rispetto delle autorizzazioni ambientali e delle normative applicabili nei rispettivi Paesi di operatività.

Il monitoraggio dei consumi idrici e degli scarichi costituisce uno degli elementi attraverso cui il Gruppo presidia l'utilizzo efficiente delle risorse naturali e individua opportunità di miglioramento finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali connessi all'utilizzo dell'acqua.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora adottato una politica formalizzata specificamente dedicata alla gestione delle risorse idriche. La gestione dell'acqua è tuttavia presidiata attraverso il rispetto della normativa ambientale applicabile, il monitoraggio dei consumi e degli scarichi e procedure operative dedicate alla gestione degli impianti.

Anche presso Óvártej sono monitorati i consumi e gli scarichi idrici; non risulta tuttavia formalizzata una policy specifica sulla gestione della risorsa né sono disponibili informazioni strutturate relative all'analisi dello stress idrico o all'applicazione di criteri lungo la catena del valore.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente il proprio approccio alla gestione della risorsa idrica, sviluppando strumenti di monitoraggio e valutazione più strutturati e integrando maggiormente le tematiche idriche all'interno del sistema ESG e dei processi decisionali aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Valcolatte ha proseguito le attività di gestione e monitoraggio della risorsa idrica, elemento essenziale per i processi produttivi e le attività di sanificazione degli impianti.

Le principali attività riguardano il monitoraggio dei consumi idrici, la gestione degli scarichi nel rispetto della normativa applicabile e il controllo operativo dei processi produttivi. Il Gruppo dispone inoltre di sistemi di depurazione e monitoraggio degli scarichi idrici, funzionali al presidio delle performance ambientali degli stabilimenti.

Il Gruppo riconosce che gli impatti più rilevanti connessi alla risorsa idrica possono manifestarsi anche lungo la catena del valore, in particolare nel settore agricolo. Alla data di rendicontazione non risultano tuttavia implementate iniziative strutturate di coinvolgimento dei fornitori su specifiche tematiche di gestione idrica.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente il monitoraggio delle performance idriche, sviluppando indicatori dedicati, approfondendo l'analisi dei rischi connessi alla disponibilità della risorsa e promuovendo ulteriori interventi di efficientamento dei processi produttivi.

Sebbene non siano ancora stati definiti KPI idrici strutturati e articolati per singolo stabilimento, il Piano di Sostenibilità 2025-2028 prevede un obiettivo di recupero del 5% dell'acqua utilizzata entro il 2028.

La gestione dell'acqua è attualmente presidiata attraverso il monitoraggio dei consumi e degli scarichi, il rispetto della normativa ambientale applicabile e il controllo operativo dei processi produttivi.

Nell'ambito del percorso di consolidamento del sistema ESG di Gruppo, Valcolatte prevede di sviluppare progressivamente obiettivi e indicatori dedicati alla gestione della risorsa idrica, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi, all'efficientamento dei processi produttivi, al miglioramento dei sistemi di monitoraggio e reporting e al progressivo coinvolgimento della catena di fornitura.

I futuri obiettivi saranno definiti in coerenza con l'evoluzione delle politiche ambientali del Gruppo, dei requisiti normativi applicabili e delle informazioni che emergeranno dal progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta dati.

Il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente i sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati idrici, con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità delle informazioni, ampliare il livello di dettaglio delle metriche disponibili e supportare una rendicontazione sempre più completa e strutturata delle performance ambientali.



3.4

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi rappresenta un tema di crescente rilevanza per il Gruppo Valcolatte,

in particolare in relazione alla sostenibilità della filiera agroalimentare e alla gestione delle risorse naturali lungo la catena del valore. Il tema della biodiversità risulta indirettamente connesso alle pratiche agricole e zootecniche adottate dai conferenti e dai fornitori della filiera lattiero-casearia.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato come i principali impatti, rischi e opportunità associati alla biodiversità siano prevalentemente indiretti e riconducibili all'approvvigionamento delle materie prime agricole, all'utilizzo dei materiali di confezionamento e, più in generale, alla gestione delle risorse naturali e del suolo.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora adottato un piano di transizione dedicato alla biodiversità né ha definito un framework strutturato di allineamento agli obiettivi internazionali in materia di tutela degli ecosistemi. Analogamente, non risultano ancora formalizzati una strategia specifica, obiettivi dedicati o piani d'azione strutturati. Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di approfondire progressivamente l'analisi

delle proprie dipendenze e dei potenziali impatti sulla biodiversità, valutando l'integrazione di tali aspetti all'interno della strategia ESG e del Piano di Sostenibilità.

Pur non disponendo attualmente di una politica formalizzata dedicata alla biodiversità e agli ecosistemi, il Gruppo riconosce l'importanza del tema in relazione alla sostenibilità della filiera agroalimentare, alla disponibilità delle materie prime nel lungo periodo e alla tutela delle risorse naturali.

Le attività aziendali sono attualmente presidiate attraverso il rispetto della normativa ambientale applicabile, dei requisiti previsti per gli stabilimenti produttivi e dei sistemi di tracciabilità finalizzati alla qualità e alla sicurezza alimentare. Tali strumenti non risultano tuttavia ancora integrati con criteri o metriche specificamente dedicate alla biodiversità.

Non sono state inoltre effettuate analisi strutturate relative alla localizzazione dei siti operativi rispetto ad aree protette, habitat sensibili o ecosistemi di particolare rilevanza ecologica.

Nel corso dei prossimi esercizi, il Gruppo valuterà l'introduzione di criteri ambientali specifici nei processi di selezione e valutazione dei fornitori, nonché lo sviluppo di strumenti di monitoraggio maggiormente orientati alla gestione degli impatti lungo la filiera.

Le attività attualmente sviluppate dal Gruppo in materia ambientale risultano integrate nei processi operativi e nei sistemi di gestione già esistenti e riguardano principalmente il rispetto delle prescrizioni ambientali applicabili, il monitoraggio degli impatti diretti e la gestione della filiera sotto il profilo della qualità e della sicurezza alimentare.

Non risultano invece implementati programmi specificamente dedicati alla conservazione o al ripristino degli ecosistemi, né investimenti





ambientali attribuibili esclusivamente alla tutela della biodiversità. Analogamente, per la società Óvártej non sono disponibili informazioni relative ad azioni o investimenti dedicati a tale ambito.

Il Gruppo riconosce il ruolo strategico della filiera agricola e zootecnica nella tutela delle risorse naturali e prevede di approfondire progressivamente l'analisi degli impatti indiretti sulla biodiversità, favorendo una maggiore integrazione dei criteri ESG nella gestione della catena del valore.

Alla data di rendicontazione non sono stati definiti obiettivi quantitativi o qualitativi specificamente dedicati alla biodiversità e agli ecosistemi, né risultano disponibili indicatori strutturati per la misurazione degli impatti associati a tale tema.

L'approccio attualmente adottato è principalmente orientato al presidio degli aspetti ambientali diretti e al rispetto della normativa applicabile. In coerenza con il percorso di evoluzione del sistema ESG, il Gruppo prevede di approfondire progressivamente la valutazione delle proprie dipendenze e dei potenziali impatti sulla biodiversità, sviluppando strumenti di monitoraggio e reporting dedicati e valutando l'introduzione di obiettivi specifici.

Il Gruppo non dispone ancora di un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio di metriche dedicate alla biodiversità e agli ecosistemi. Di conseguenza, non sono attualmente disponibili informazioni quantitative relative agli ecosistemi interessati dalle attività aziendali, allo stato di conservazione degli habitat, alla presenza di siti operativi in aree protette o sensibili, né agli impatti generati lungo la catena del valore.

Non risultano inoltre adottati indicatori quantitativi relativi al ripristino degli ecosistemi, all'utilizzo del suolo, alla frammentazione degli habitat o ai servizi ecosistemici.

Le informazioni oggi disponibili riguardano prevalentemente aspetti indirettamente connessi alla biodiversità, quali la gestione delle risorse naturali, il monitoraggio degli impatti ambientali diretti e il controllo operativo dei processi produttivi. Anche per la società Óvártej non risultano disponibili metriche specifiche dedicate alla biodiversità.

Il Gruppo prevede di sviluppare progressivamente strumenti di raccolta dati e monitoraggio più strutturati, con l'obiettivo di migliorare la comprensione delle proprie dipendenze e dei potenziali impatti sugli ecosistemi lungo le operazioni dirette e la catena del valore.



3.5 E5 — Uso delle risorse ed economia circolare

Il Gruppo Valcolatte riconosce l'importanza di una gestione efficiente delle risorse e dell'adozione di pratiche orientate all'economia circolare quali elementi rilevanti per la riduzione degli impatti ambientali e il miglioramento dell'efficienza produttiva.

Pur non disponendo di una politica formalmente dedicata all'economia circolare, tali principi risultano integrati nel Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, nelle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e nelle procedure operative che regolano la gestione degli impianti, dei rifiuti e dei processi produttivi.

Obiettivo definito nel Piano di Sostenibilità 2025-2028

20%

UTILIZZO DI **PLASTICA RICICLATA**
NEGLI IMBALLAGGI ENTRO IL 2028

In tale contesto, il Gruppo promuove il monitoraggio e l'ottimizzazione delle materie prime, la valorizzazione dei sottoprodotti di lavorazione, la gestione strutturata dei rifiuti e il miglioramento continuo degli impianti.

Con riferimento a prodotti e imballaggi, non risultano ancora formalizzati requisiti specifici di eco-design o circular design, né sistemi strutturati per la misurazione della circolarità dei materiali o dei prodotti. Le iniziative attualmente sviluppate riguardano prevalentemente le operazioni dirette del Gruppo.

Nel quadro del percorso ESG intrapreso, Valcolatte intende rafforzare progressivamente l'integrazione dei principi di economia circolare nei processi produttivi, nella gestione degli imballaggi e nei sistemi di monitoraggio ambientale.

Le attività sviluppate dal Gruppo sono orientate al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e alla valorizzazione dei flussi produttivi.



Tra le **principali iniziative** rientrano:



monitoraggio e
ottimizzazione delle materie
prime



miglioramento continuo
dei processi produttivi
e degli impianti



digitalizzazione delle attività
manutentive



recupero e valorizzazione
di siero e scotta



recupero di flussi
energetici e termici



utilizzo di impianti di osmosi
inversa per la concentrazione
dei sottoprodotti.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla gestione delle risorse idriche e dei reflui attraverso il potenziamento dell'impianto di depurazione, il monitoraggio degli scarichi e il controllo delle acque di processo.

Le attività comprendono altresì il monitoraggio dei rifiuti prodotti e la gestione separata dei principali flussi generati dagli stabilimenti.

Gli interventi sono sostenuti principalmente da investimenti in impianti produttivi e ambientali e da risorse organizzative dedicate alla gestione degli aspetti ambientali. Non risultano tuttavia disponibili informazioni strutturate relative agli investimenti e ai costi specificamente attribuibili all'economia circolare né dati consolidati sulle percentuali di recupero e riciclo dei rifiuti.

Le iniziative descritte riguardano prevalentemente le attività operative dirette e non comprendono, allo stato attuale, programmi strutturati di economia circolare estesi alla catena di fornitura o alla fase di fine vita dei prodotti.

Il Piano di Sostenibilità 2025–2028 prevede l'obiettivo di raggiungere il 20% di plastica riciclata negli imballaggi entro il 2028, quale primo target collegato ai principi di circolarità e riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini.

Il monitoraggio degli aspetti rilevanti avviene attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, le prescrizioni AIA e i controlli operativi dei processi produttivi, con particolare riferimento ai consumi delle materie prime, alla gestione dei sottoprodotti e alla produzione dei rifiuti.

Non risultano attualmente definiti KPI dedicati alla circolarità dei materiali o target quantitativi relativi alla riduzione dei rifiuti, all'impiego di materiali riciclati o alla valorizzazione dei sottoprodotti.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo, il Gruppo valuterà l'introduzione di obiettivi e indicatori dedicati all'efficienza delle risorse, alla riduzione degli sprechi e alla sostenibilità degli imballaggi.

Il modello produttivo del Gruppo si basa principalmente sull'utilizzo di latte crudo, ingredienti e coadiuvanti di processo, materiali di confezionamento e materiali ausiliari destinati alla gestione degli impianti.

Le risorse impiegate possono essere distinte tra materiali biologici, rappresentati dal latte e dai derivati della lavorazione, e materiali tecnici, costituiti da imballaggi, prodotti ausiliari e materiali di supporto ai processi produttivi. Non risultano utilizzate materie prime critiche o strategiche ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1252.

Il sistema di reporting attualmente disponibile non consente ancora una quantificazione completa dei flussi di materiali in ingresso, né una rendicontazione strutturata relativa all'utilizzo di materiali riciclati, recuperati o derivanti da materie prime seconde.

I principali flussi in uscita del Gruppo sono costituiti dai prodotti lattiero-caseari, dai sottoprodotti di lavorazione e dai rifiuti generati nel corso delle attività produttive.

I prodotti commercializzati, quali mozzarella, formaggi freschi e derivati del latte, sono destinati al consumo alimentare e richiedono condizioni di conservazione controllata. Per il packaging vengono utilizzati prevalentemente materiali plastici, carta, cartone e materiali compositi.

Tra i principali flussi generati figurano siero e scotta, rifiuti da imballaggio, fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue e rifiuti tecnici connessi alla manutenzione degli impianti.

Il Gruppo non genera rifiuti radioattivi e valorizza parte dei sottoprodotti della lavorazione lattiero-casearia, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e all'applicazione di principi di economia circolare.

La gestione dei rifiuti rappresenta un elemento rilevante della strategia ambientale del Gruppo Valcolatte, in quanto strettamente connessa all'efficienza dei processi produttivi, alla valorizzazione dei sottoprodotti e ai principi di economia circolare.

Nel corso del 2025 il Gruppo Valcolatte ha monitorato i flussi di rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività operative, estendendo la raccolta delle informazioni sia alle società italiane (Valcolatte S.r.l. e Valcolatte S.p.A.) sia alla controllata ungherese Óvártej.

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto rilevante del percorso di sostenibilità del Gruppo, che promuove la valorizzazione delle risorse e il recupero dei materiali lungo il ciclo produttivo, in un'ottica di progressiva transizione verso modelli sempre più orientati ai principi dell'economia circolare.

La tabella seguente riporta la destinazione complessiva dei rifiuti prodotti nel 2025.

Destinazione	Quantità (kg)
Rifiuti destinati al riutilizzo/recupero	12.400.144
Rifiuti destinati allo smaltimento	4.080
Totale rifiuti prodotti	12.404.224

Valcolatte S.r.l. e Valcolatte S.p.A.

Destinati al recupero/riutilizzo	kg
Fanghi di depurazione	10.335.660
Toner	30
Imballaggi carta e cartone	187.930
Imballaggi plastica	4.360
Imballaggi legno	18.190
Imballaggi materiali misti	326.790
Vaglio depuratore	3.599
Pannelli fotovoltaici	680
Vetro da costruzione	980
Tubazioni in plastica	1.800
Alluminio	280
Ferro e acciaio	49.620
Misto cantiere	31.770
Rifiuti non pericolosi	10.961.689
Olio esausto	517
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	120
Filtri depositi fanghi	4.440
Rifiuti di laboratorio	517
Lampade al neon	40
Rifiuti pericolosi	5.634
Totale recupero/riutilizzo	10.967.323

Destinati allo smaltimento	kg
Resine anioniche per addolcitore	810
Lana di roccia	610
Pannelli REI	2.660
Rifiuti non pericolosi	810
Rifiuti pericolosi	3.270
Totale smaltimento	4.080

Óvártej

Destinati al recupero/riutilizzo	kg
Fanghi di depurazione	1.339.650
Toner	64
Imballaggi carta e cartone	61.000
Imballaggi plastica	5.540

Residui da vaglio del depuratore	10.000
Ferro e acciaio	2.811
Materiale non idoneo al consumo e alla lavorazione	13.756
Rifiuti non pericolosi	1.432.757
Olio esausto	282
Imballaggi contenenti sostanze pericolose	177
Filtri depositi fanghi	4.800
Rifiuti di laboratorio	34
Altri acidi	21
Rifiuti pericolosi	5.314
Totale recupero/riutilizzo	1.432.821

Destinati allo smaltimento	kg
Totale smaltimento	0

Nel 2025 il Gruppo ha prodotto complessivamente 12.404 tonnellate di rifiuti, di cui oltre il 99% destinato ad attività di recupero e valorizzazione. La quota prevalente dei rifiuti è costituita dai fanghi derivanti dai processi di depurazione delle acque reflue, sia presso gli stabilimenti italiani sia presso la controllata ungherese.

I rifiuti pericolosi rappresentano una quota residuale del totale e comprendono principalmente oli esausti, filtri, imballaggi contenenti sostanze pericolose e rifiuti derivanti dalle attività di laboratorio e manutenzione degli impianti.

L'inclusione dei dati di Óvártej nel perimetro di rendicontazione costituisce un importante passo avanti nel percorso di consolidamento del sistema ESG di Gruppo e consentirà, nei prossimi esercizi, di rafforzare ulteriormente il monitoraggio dei flussi di materiali e rifiuti, migliorando il livello di dettaglio e la confrontabilità delle informazioni disponibili.



Le persone rappresentano il cuore della nostra evoluzione.

*Rafforzare competenze,
favorire l'ascolto e costruire
un'organizzazione sempre più capace
di attrarre, sviluppare e valorizzare
i talenti significa investire nella
sostenibilità e nella crescita di lungo
periodo di Valcolatte.*

Sociale

4.

Aspetti sociali

92	4.1	S1 – Forza lavoro propria
108	4.2	S2 – Lavoratori nella catena del valore
114	4.3	S3 – Comunità interessate
122	4.4	S4 – Consumatori e utilizzatori finali





4.1

S1 –

Forza lavoro propria

Il Gruppo Valcolatte riconosce il ruolo centrale delle proprie persone quale elemento fondamentale per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

In tale prospettiva, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni individuo, favorendo al contempo lo sviluppo delle competenze e la partecipazione attiva dei collaboratori alla vita aziendale.

Le politiche relative alla gestione della forza lavoro si fondano su un sistema strutturato di strumenti e presidi organizzativi, tra cui:

- il Codice Etico di Gruppo, che definisce i principi di legalità, integrità, correttezza e rispetto della persona;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire comportamenti illeciti e a presidiare i rischi rilevanti anche in ambito sociale;
- i regolamenti aziendali e le procedure interne in materia di salute e sicurezza sul lavoro, inclusi quelli adottati dalla controllata Óvártelj;
- il sistema di segnalazione delle violazioni (whistleblowing), conforme al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che garantisce la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma anonima tramite piattaforma dedicata, nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione del segnalante.

Tali strumenti si applicano all'intera forza lavoro del Gruppo, con eventuali adattamenti alle normative locali applicabili.

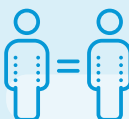


Le politiche del Gruppo coprono i principali ambiti relativi alla **gestione della forza lavoro**, tra cui:



Condizioni di lavoro e diritti dei lavoratori

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente nei Paesi in cui opera, assicurando il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori.



Pari opportunità e non discriminazione

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni. I processi di selezione, assunzione e sviluppo professionale si basano su criteri oggettivi di merito e competenza.



Formazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo promuove attività di formazione continua, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche e professionali e favorire la crescita dei collaboratori.



Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla gestione della salute e sicurezza, in linea con le normative applicabili, attraverso:

- sistemi di gestione e procedure operative;
- valutazione periodica dei rischi;
- formazione continua del personale;
- monitoraggio e miglioramento delle condizioni di lavoro.

In particolare, la controllata Óvártelj dispone di un regolamento formale in materia di sicurezza sul lavoro che disciplina ruoli, responsabilità, dispositivi di protezione individuale e controlli tecnici, nonché la rappresentanza dei lavoratori in ambito sicurezza.

Persone



Il Gruppo Valcolatte opera nel rispetto dei principi fondamentali dei diritti umani e vieta qualsiasi forma di lavoro minorile, lavoro forzato, lavoro obbligatorio e tratta di esseri umani, in conformità alla normativa vigente e ai principali riferimenti internazionali.

Tali principi sono presidiati attraverso il sistema di controllo interno, il Modello 231 e i meccanismi di segnalazione attivi a livello di Gruppo. Il sistema di whistleblowing costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Gruppo presidia il rispetto dei principi aziendali e della normativa applicabile, garantendo la gestione delle segnalazioni nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione del segnalante.

In ambito salute e sicurezza, il Gruppo prevede specifici ruoli e responsabilità, nonché forme di rappresentanza dei lavoratori. In particolare, nella controllata Óvártej è prevista, al ricorrere delle condizioni dimensionali, l'istituzione di un organismo paritetico per la sicurezza sul lavoro, con funzioni di consultazione e monitoraggio. Il Gruppo è impegnato nel miglioramento continuo delle proprie politiche e pratiche relative alla gestione della forza lavoro, con l'obiettivo di rafforzare il benessere organizzativo, la sicurezza e il coinvolgimento dei dipendenti.

Il Gruppo Valcolatte riconosce il coinvolgimento attivo della propria forza lavoro quale elemento fondamentale per la gestione responsabile degli impatti sociali e per il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. A tal fine, il Gruppo promuove un dialogo strutturato con i lavoratori e i loro rappresentanti, integrando progressivamente le loro istanze nei processi organizzativi e decisionali.

Il coinvolgimento dei lavoratori avviene attraverso strumenti e modalità differenziate nelle diverse società del Gruppo.

Nelle società italiane, il dialogo avviene prevalentemente nell'ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e momenti di confronto periodico con le funzioni aziendali competenti.

Nella controllata Óvártej, il coinvolgimento è ulteriormente strutturato attraverso:

- colloqui annuali tra lavoratore e responsabile, finalizzati a favorire un confronto aperto su condizioni di lavoro, collaborazione e sviluppo professionale;
- strumenti di raccolta strutturata del feedback, tra cui indagini di soddisfazione dei dipendenti condotte periodicamente;
- processi organizzativi formalizzati che prevedono il coinvolgimento della funzione HR nella gestione delle esigenze dei lavoratori, incluse attività di selezione, formazione e sviluppo.

Tali strumenti consentono di acquisire in modo sistematico le prospettive della forza lavoro e di individuare eventuali criticità, contribuendo al miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro e di tenerne conto nell'individuazione delle priorità di miglioramento organizzativo. Il Gruppo presta inoltre attenzione alle esigenze di specifiche categorie di lavoratori potenzialmente più esposte, quali lavoratori stranieri, donne e personale impiegato in attività operative.

Nel periodo di rendicontazione non risultano formalizzati accordi collettivi a livello globale (Global Framework Agreements) con le rappresentanze dei lavoratori.

Il Gruppo mette a disposizione della propria forza lavoro canali dedicati per l'espressione di preoccupazioni, esigenze e segnalazioni.



In particolare:

- è attivo un sistema di whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, che consente l'invio di segnalazioni, anche in forma anonima, tramite piattaforma informatica dedicata;
- sono previsti canali di comunicazione diretta con le funzioni aziendali (HR, responsabili di funzione, referenti sicurezza);
- nelle società del Gruppo sono presenti strumenti strutturati di ascolto, quali colloqui periodici e survey interne.

Le segnalazioni sono trattate nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione del segnalante. L'efficacia dei canali è attualmente valutata su base qualitativa, anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni ricevute e dei tempi di gestione.

Il Gruppo adotta un approccio volto a garantire una gestione tempestiva ed efficace delle segnalazioni e delle criticità emerse.

In particolare:

- le segnalazioni vengono analizzate dalle funzioni competenti;
- ove necessario, vengono attivate azioni correttive e interventi organizzativi;
- il Gruppo, ove abbia causato o contribuito a impatti negativi, si impegna a porre in essere misure di rimedio proporzionate alla natura della criticità;
- in ambito salute e sicurezza, le criticità sono integrate nei processi di valutazione dei rischi e aggiornamento delle misure preventive;
- nella controllata Óvártej, è inoltre previsto un sistema formalizzato di gestione delle violazioni disciplinari, che consente di intervenire in modo proporzionato e coerente rispetto alle situazioni rilevate.

Il Gruppo Valcolatte adotta un approccio strutturato alla gestione della propria forza lavoro, volto a prevenire e mitigare i potenziali impatti negativi e a promuovere condizioni di lavoro sicure, inclusive e orientate al benessere. Le azioni implementate si articolano in diversi ambiti, tra cui salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, benessere organizzativo e comunicazione interna.

Salute e sicurezza sul lavoro

Le attività descritte si inseriscono nel più ampio sistema di gestione della salute e sicurezza adottato dalle società del Gruppo, nel rispetto delle normative nazionali applicabili e delle procedure aziendali vigenti. La tutela della salute e sicurezza rappresenta una priorità operativa per il Gruppo, in particolare nei contesti produttivi.

Nella controllata Óvártelj, è adottato un sistema strutturato di formazione e prevenzione che prevede:

- formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza per tutti i nuovi assunti prima dell'inizio dell'attività lavorativa, nonché aggiornamenti periodici almeno annuali;
- formazione aggiuntiva in caso di introduzione di nuove tecnologie, cambi di mansione o a seguito di incidenti;
- addestramento pratico on the job, con coinvolgimento dei responsabili di area;
- specifici percorsi formativi per mansioni a rischio (es. conduzione impianti, utilizzo macchinari, gestione sostanze pericolose).

Il sistema di prevenzione è supportato da:

- definizione di regole operative dettagliate per l'utilizzo di macchinari, dispositivi e sostanze;
- obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati alle attività svolte;
- procedure strutturate per la gestione delle emergenze, inclusi piani di evacuazione, primo soccorso e gestione incendi;
- monitoraggio e segnalazione degli infortuni, con analisi delle cause e definizione di azioni correttive.

Inoltre, i lavoratori hanno il diritto di interrompere l'attività in presenza di condizioni di rischio grave e immediato, contribuendo attivamente alla prevenzione degli incidenti.

Sviluppo delle competenze e formazione

Il Gruppo promuove lo sviluppo continuo delle competenze quale leva fondamentale per la sicurezza, l'occupabilità e la crescita professionale.

Nel corso dell'anno, sono stati erogati diversi programmi formativi, tra cui:

- formazione tecnica e specialistica su impianti e processi produttivi;
- corsi in ambito IT e digitalizzazione (es. Power BI, sistemi gestionali);
- formazione in ambito HR e aggiornamento normativo;
- percorsi altamente specialistici per ruoli tecnici (es. conduzione impianti industriali con percorsi formativi fino a 160 ore).

Queste attività contribuiscono a:

- ridurre il rischio operativo;
- migliorare la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi;
- supportare l'evoluzione tecnologica e organizzativa del Gruppo.

Benessere organizzativo e welfare

Il Gruppo promuove il benessere dei dipendenti attraverso iniziative strutturate di welfare e coinvolgimento.

In particolare, alcune società del Gruppo hanno sviluppato iniziative di wellbeing aziendale che comprendono:

- benefit economici e convenzioni (es. agevolazioni su acquisti, eventi e servizi);
- iniziative di engagement e socialità (eventi aziendali, giornate dedicate alle famiglie, programmi fedeltà);
- attività sportive e ricreative;
- iniziative di volontariato e responsabilità sociale;
- strumenti di comunicazione interna e condivisione (magazine aziendale, gruppi interni, aggiornamenti periodici).

Tali iniziative contribuiscono a migliorare il clima aziendale, rafforzare il senso di appartenenza e prevenire rischi legati a stress e disingaggio.

Approccio alla gestione e risoluzione degli impatti

Le azioni adottate dal Gruppo sono definite in funzione della natura degli impatti identificati (diretti o potenziali) e sono integrate nei processi aziendali.

In particolare:

- le criticità in ambito sicurezza sono gestite attraverso sistemi di segnalazione, registrazione e analisi degli incidenti;
- le problematiche organizzative e relative al personale sono gestite attraverso il coinvolgimento delle funzioni HR e dei responsabili di area;

- le azioni correttive sono definite in modo proporzionato alla gravità dell'impatto e monitorate nel tempo.

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni

Il Gruppo monitora l'efficacia delle azioni adottate attraverso un sistema integrato di indicatori quantitativi e qualitativi, tra cui:

- tassi di infortunio e indicatori di sicurezza;
- ore di formazione erogate e partecipazione ai programmi formativi;
- feedback raccolti tramite colloqui e survey interne;
- segnalazioni ricevute tramite i canali dedicati.

I risultati del monitoraggio sono utilizzati per aggiornare le politiche aziendali e migliorare continuamente le condizioni di lavoro.

Il Gruppo Valcolatte considera le persone uno dei principali fattori di crescita, innovazione e continuità aziendale. In coerenza con il Piano di Sostenibilità 2025–2030 e con gli impatti, rischi e opportunità individuati attraverso l'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva strutturazione degli obiettivi relativi alla gestione del capitale umano, allo sviluppo delle competenze, al benessere organizzativo e alla salute e sicurezza sul lavoro.

Ad oggi il sistema di target ESG relativi alla forza lavoro è in fase di consolidamento. Sono tuttavia già stati definiti alcuni obiettivi prioritari che rappresentano le principali direttrici di sviluppo dell'organizzazione per i prossimi anni e che contribuiscono a rafforzare la capacità del Gruppo di attrarre, sviluppare e valorizzare le proprie persone.

Obiettivi del Gruppo

Ambito	Target	Orizzonte temporale	Stato
 Riduzione degli infortuni	Riduzione del 10% del numero di infortuni	Fine 2027	 In avanzamento
 Formazione sulla sicurezza	Coinvolgimento di almeno l'80% della popolazione aziendale nelle attività formative previste	Fine 2027	 In avanzamento
 DPI e compliance sicurezza	Raggiungimento del 100% di conformità nell'utilizzo dei DPI e negli adempimenti in materia di sicurezza	Fine 2027	 In avanzamento
 Formazione e sviluppo competenze	Consolidamento della Valcolatte Academy e ampliamento dei percorsi formativi aziendali	2028	 In sviluppo
 Attrazione e valorizzazione dei talenti	Rafforzamento delle collaborazioni con scuole, ITS e università e sviluppo dei percorsi di inserimento professionale	2028	 In sviluppo
 Ascolto e clima aziendale	Introduzione di strumenti strutturati di ascolto e monitoraggio del clima organizzativo	2028	 In sviluppo
 KPI HR	Implementazione di un sistema di monitoraggio dedicato a formazione, turnover, assenteismo e coinvolgimento delle persone	2028	 In sviluppo

466

DIPENDENTI DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2025 DI CUI:



163 283

Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito il percorso di evoluzione della funzione Risorse Umane, avviato con l'obiettivo di affiancare alla gestione amministrativa del personale una visione sempre più orientata allo sviluppo delle competenze, alla crescita professionale delle persone e al rafforzamento dell'organizzazione. In tale contesto, particolare rilevanza assume il progetto Valcolatte Academy, concepito come strumento trasversale per favorire la diffusione di competenze tecniche, manageriali e organizzative coerenti con le esigenze di sviluppo dell'impresa. Parallelamente, il Gruppo ha rafforzato il dialogo con scuole, università e istituti tecnici superiori, promuovendo iniziative finalizzate a sostenere il ricambio generazionale e l'attrazione di nuove professionalità.

Tra le priorità individuate rientrano inoltre il rafforzamento della funzione HR, lo sviluppo di strumenti strutturati di ascolto delle persone, il miglioramento della comunicazione interna e la progressiva introduzione di sistemi di monitoraggio in grado di supportare decisioni sempre più basate su dati e indicatori oggettivi.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi che il Gruppo sta progressivamente integrando nel proprio sistema ESG. Le informazioni relative a formazione, salute e sicurezza, composizione della forza lavoro, turnover, retribuzione e

altri indicatori sociali sono rendicontate nelle successive disclosure del presente capitolo. Il coinvolgimento della forza lavoro, dei responsabili di funzione e dei rappresentanti dei lavoratori contribuisce all'individuazione delle priorità di intervento e al monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Il Gruppo prevede di estendere progressivamente il sistema di monitoraggio e definizione degli obiettivi a tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione, favorendo una crescente integrazione delle tematiche sociali all'interno del proprio sistema di gestione della sostenibilità.

Il Gruppo Valcolatte monitora la composizione della propria forza lavoro al fine di comprendere le caratteristiche occupazionali delle persone che operano nelle diverse società del Gruppo e supportare la definizione delle proprie politiche sociali e organizzative.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo impiega complessivamente 446 dipendenti.

Numero totale di dipendenti per genere

Società	Totale		
Valcolatte S.r.l.	168	114	54
Valcolatte S.p.A.	105	75	30
Óvártej	173	94	79
Totale Gruppo	446	283	163

La forza lavoro del Gruppo presenta una prevalenza di personale maschile, principalmente riconducibile alla presenza di attività produttive e operative tipiche del settore lattiero-caseario.



Tipologia contrattuale

Società	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Valcolatte S.r.l.	166	2
Valcolatte S.p.A.	105	0
Óvártej	173	0

Turnover

Società	Assunzioni	Cessazioni	Turnover
Valcolatte S.r.l.	15	10	15%
Valcolatte S.p.A.	12	8	20%
Óvártej	38	34	19,7%

Il tasso di turnover è stato calcolato rapportando il numero delle cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio alla forza lavoro media dell'anno. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha registrato complessivamente 65 nuove assunzioni e 52 cessazioni.

Il Gruppo Valcolatte si avvale, ove necessario, anche di personale non dipendente attraverso contratti di somministrazione, principalmente a supporto delle attività operative e produttive.

Le informazioni disponibili riguardano il personale somministrato impiegato presso le società italiane. Per la controllata Óvártej il dato è in fase di consolidamento.

Società	Numero non dipendenti
Valcolatte S.r.l.	62
Valcolatte S.p.A.	16
Óvártej	0

Il Gruppo Valcolatte riconosce il ruolo del dialogo sociale e della rappresentanza dei lavoratori quali elementi fondamentali per garantire condizioni di lavoro eque, favorire il confronto costruttivo e sostenere relazioni industriali improntate alla collaborazione.

Nelle società italiane del Gruppo, la totalità dei dipendenti risulta coperta da contrattazione collettiva. Le informazioni relative alla controllata Óvártéj sono attualmente in fase di consolidamento.

Copertura della contrattazione collettiva

Società	% dipendenti coperti da contrattazione collettiva
Valcolatte S.r.l.	100%
Valcolatte S.p.A.	100%
Óvártéj	0%

Dettaglio per Paese (EEA)

Paese	% copertura contrattazione collettiva
Italia	100%
Ungheria	0%

Paesi non EEA

Non applicabile. Tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione operano all'interno dello Spazio Economico Europeo (EEA).

Rappresentanza dei lavoratori (social dialogue)

Paese	% dipendenti coperti da rappresentanza
Italia	61%*
Ungheria	1%

* Il dato riflette la presenza di una rappresentanza sindacale formalizzata presso Valcolatte S.r.l. (168 dipendenti) e l'assenza di una rappresentanza formalizzata presso Valcolatte S.p.A. (105 dipendenti). La percentuale è stata determinata rapportando i dipendenti coperti da rappresentanza sindacale formalizzata al totale dei dipendenti delle società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione.

Strutture di rappresentanza europea

Tipo	Presenza
European Works Council (EWC)	No
SE Works Council	No
SCE Works Council	No

Il Gruppo Valcolatte monitora la composizione della propria popolazione manageriale con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e valorizzare la diversità di competenze, esperienze e prospettive all'interno dei processi decisionali.

Ai fini della presente disclosure, il Gruppo considera come *top management* i due livelli gerarchici immediatamente inferiori agli organi amministrativi e di controllo. Le informazioni disponibili per l'esercizio 2025 riguardano le società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione.

Distribuzione di genere nel top management

Società	👤 (n.)	👩 (n.)	% 👤	% 👩
Valcolatte S.r.l.	9	2	81,8%	18,2%
Valcolatte S.p.A.	8	4	66,7%	33,3%
Óvártej	4	2	66,7%	33,3%

Nel complesso, il top management delle società italiane del Gruppo è composto da 23 persone, di cui 17 uomini e 6 donne. Il Gruppo riconosce l'importanza della diversità di genere nei ruoli di responsabilità e prosegue il proprio percorso di valorizzazione delle competenze e delle opportunità di crescita professionale, in coerenza con i principi di inclusione e pari opportunità promossi a livello aziendale.

Il Gruppo Valcolatte garantisce che le proprie politiche retributive siano conformi alla normativa applicabile e ai contratti collettivi di lavoro adottati nei Paesi in cui opera, con l'obiettivo di assicurare condizioni economiche adeguate e coerenti con i livelli contrattuali previsti.

Per le società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione, tutti i dipendenti risultano assunti nel rispetto dei trattamenti economici previsti dai CCNL applicati. Alla data di rendicontazione il Gruppo ritiene pertanto soddisfatto il requisito di adeguatezza salariale previsto dalla normativa nazionale applicabile.

Valutazione dell'adeguatezza salariale

Società	Salario adeguato	Benchmark utilizzato
Valcolatte S.r.l.	Sì	CCNL applicato
Valcolatte S.p.A.	Sì	CCNL applicato
Óvártej	Sì	/

Paesi con eventuali salari non adeguati

Paese	% dipendenti interessati
Italia	0%
Ungheria	0%

Il Gruppo Valcolatte garantisce ai propri dipendenti l'accesso ai sistemi di protezione sociale previsti dalle normative vigenti nei Paesi in cui opera. Per le società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione, i dipendenti risultano coperti dai sistemi obbligatori di protezione sociale previsti dalla legislazione nazionale.

Copertura della protezione sociale per eventi rilevanti

Evento	Valcolatte S.r.l.	Valcolatte S.p.A.	Óvártej
Malattia	Sì	Sì	Sì
Disoccupazione	Sì	Sì	Sì
Maternità /Paternità	Sì	Sì	Sì
Infortunio /Invalidità	Sì	Sì	Sì

Paesi in cui la protezione sociale non è garantita

Alla data di rendicontazione non risultano casi di mancata copertura dei principali istituti di protezione sociale per i dipendenti delle società italiane del Gruppo.

Paese	Evento non coperto
Italia	Nessuno
Ungheria	Nessuno

Il Gruppo Valcolatte promuove i principi di inclusione, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, nel rispetto della normativa applicabile in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Alla data di rendicontazione, le informazioni disponibili per le società italiane evidenziano la seguente incidenza di dipendenti appartenenti alle categorie protette o riconosciuti ai sensi della normativa applicabile.

Percentuale di persone con disabilità

Società	% dipendenti con disabilità
Valcolatte S.r.l.	7,74%
Valcolatte S.p.A.	2,86%
Óvártej	0,5%

Metodologia di raccolta dati

Voce	Stato
Metodo di raccolta	Obblighi normativi e procedure di inserimento lavorativo
Fonte dati	Funzione Risorse Umane e collocamento mirato
Definizione utilizzata	Persone appartenenti alle categorie protette ai sensi della normativa applicabile

Le attività di ricerca e selezione del personale avvengono attraverso diversi canali, tra cui agenzie per il lavoro, candidature spontanee, conoscenze professionali e reti relazionali territoriali.

Il Gruppo Valcolatte riconosce la formazione continua come uno strumento fondamentale per sostenere la crescita professionale delle proprie persone, garantire l'aggiornamento delle competenze tecniche e organizzative e supportare il miglioramento continuo dei processi aziendali.

Nel corso del 2025, le attività formative hanno riguardato tematiche legate alla salute e sicurezza sul lavoro, agli aspetti tecnico-produttivi, agli adempimenti normativi e allo sviluppo delle competenze professionali.

Formazione erogata

Società	Ore totali di formazione	Ore medie per dipendente
Valcolatte S.r.l.	1.675,5	10
Valcolatte S.p.A.	456,5	4,5
Óvártej	3.460	20

Nel corso dell'esercizio, le società italiane del Gruppo hanno erogato complessivamente 2.132 ore di formazione. Il monitoraggio delle attività formative sarà progressivamente rafforzato nei prossimi esercizi al fine di ampliare il livello di dettaglio delle informazioni disponibili e supportare la definizione di specifici obiettivi di sviluppo delle competenze. Le attività formative hanno riguardato principalmente salute e sicurezza sul lavoro, aggiornamenti normativi, competenze tecniche e sviluppo professionale.

Il Gruppo Valcolatte considera la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro un elemento prioritario nella gestione delle proprie attività operative e produttive. Le società del Gruppo adottano misure di prevenzione e protezione in conformità alle normative applicabili, con l'obiettivo di ridurre il rischio di infortuni e garantire ambienti di lavoro sicuri.

Copertura del sistema di salute e sicurezza

Società	% workforce coperta da sistema H&S
Valcolatte S.r.l.	100%
Valcolatte S.p.A.	100%
Óvártej	100%

Infortuni mortali

Società	Numero
Valcolatte S.r.l.	0
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	0

Malattie professionali mortali

Società	Numero
Valcolatte S.r.l.	0
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	0

Infortuni registrabili

Società	Numero infortuni	Tasso (per 1.000.000 ore lavorate)
Valcolatte S.r.l.	10	35,4
Valcolatte S.p.A.	2	11,2
Óvártej	34	107,6

Il tasso di infortunio è stato calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili e le ore lavorate nell'esercizio, moltiplicato per 1.000.000.

Malattie professionali

Società	Numero casi
Valcolatte S.r.l.	0
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	0



Giornate perse

Società	Giorni persi per infortuni e malattie professionali
Valcolatte S.r.l.	525
Valcolatte S.p.A.	26
Óvártej	277

Nel corso del 2025 il Gruppo non ha registrato infortuni mortali né casi di malattie professionali mortali. Il monitoraggio degli indicatori di salute e sicurezza costituisce uno degli strumenti attraverso cui Valcolatte valuta l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la controllata ungherese Óvártej sono stati registrati 34 infortuni sul lavoro, dei quali 13 hanno comportato giornate di assenza, per un totale di 277 giornate perse. Tali dati riflettono il sistema di rilevazione adottato dalla società e sono stati calcolati secondo criteri omogenei a quelli utilizzati per le società italiane del Gruppo.

Tutti i dipendenti del Gruppo risultano coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro o da procedure conformi alla normativa vigente nei rispettivi Paesi di operatività.

Il Gruppo Valcolatte riconosce inoltre l'importanza dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e per la sostenibilità dell'organizzazione nel lungo periodo. In conformità alla normativa vigente e ai contratti collettivi applicabili, il Gruppo garantisce ai propri dipendenti l'accesso ai congedi previsti per esigenze familiari, genitoriali e personali. Nel corso del 2025, una quota significativa della popolazione aziendale ha usufruito degli strumenti di conciliazione vita-lavoro previsti dalla normativa e dai contratti applicati.



Dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari

Società	% dipendenti che hanno usufruito di congedi
Valcolatte S.r.l. e Valcolatte S.p.A.	14%
Óvártej	0

Il Gruppo intende progressivamente rafforzare il monitoraggio degli indicatori relativi al work-life balance, al fine di migliorare la comprensione delle esigenze delle proprie persone e supportare lo sviluppo di iniziative orientate al benessere organizzativo.

Il Gruppo Valcolatte monitora gli aspetti retributivi con l'obiettivo di garantire equità, trasparenza e coerenza con i principi di pari opportunità. Le politiche retributive sono definite nel rispetto della normativa applicabile e dei contratti collettivi di riferimento.

Gender pay gap

Società	Gender pay gap
Valcolatte S.r.l.	24%
Valcolatte S.p.A.	13%
Óvártej	5%

Il gender pay gap è stato calcolato sulla base delle retribuzioni lorde annue percepite dai dipendenti delle rispettive società. Il dato risente della diversa distribuzione di uomini e donne tra ruoli operativi, specialistici e di responsabilità e non riflette differenze retributive derivanti da politiche salariali differenziate a parità di mansione.

Metodologia di calcolo

Voce	Stato
Inclusione salario base e componenti variabili	Sì
Metodo di calcolo della retribuzione mediana	Analisi della popolazione dipendente delle singole società

Nei prossimi esercizi il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente i sistemi di monitoraggio delle metriche retributive, al fine di garantire una rendicontazione sempre più strutturata e allineata ai requisiti previsti dagli ESRS.

Il Gruppo Valcolatte promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto della persona, sulla valorizzazione delle diversità, sulla tutela dei diritti umani e sulla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori. Tali principi sono supportati da procedure aziendali dedicate, sistemi di prevenzione e strumenti di segnalazione, tra cui il sistema di whistleblowing, finalizzati a favorire l'emersione e la gestione di eventuali comportamenti non conformi.

Episodi di discriminazione

Società	Numero incidenti
Valcolatte S.r.l.	0
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	0

Altri episodi relativi ai diritti umani

Società	Numero incidenti
Valcolatte S.r.l.	0
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	0

Incidenti rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Società	Numero incidenti rilevanti
Valcolatte S.r.l.	1
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	0

Sanzioni, ammende e risarcimenti

Società	Importo (€)
Valcolatte S.r.l.	4.556,28
Valcolatte S.p.A.	0
Óvártej	3.652

Nel corso dell'esercizio 2025 non risultano segnalati episodi di discriminazione né violazioni accertate dei diritti umani nelle società italiane incluse nel perimetro di rendicontazione. Con riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, è stato registrato un episodio rilevante presso Valcolatte S.r.l., gestito secondo le procedure aziendali previste, cui è associata una sanzione amministrativa pari a Euro 4.556,28.

Ad oggi non risultano ulteriori sanzioni, ammende o risarcimenti riconducibili a episodi di discriminazione o violazioni dei diritti umani nelle società italiane del Gruppo. Il monitoraggio di tali aspetti costituisce parte integrante dell'impegno aziendale volto a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e conforme ai principi etici e normativi applicabili.

Le informazioni riportate derivano dalle segnalazioni formalmente registrate e dagli eventi rilevati attraverso i sistemi aziendali di gestione delle risorse umane, della compliance e della salute e sicurezza sul lavoro.



4.2

S2 –

Lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo Valcolatte riconosce che la creazione di valore sostenibile non dipende esclusivamente dalle proprie attività operative, ma anche dalle modalità con cui vengono gestite le relazioni lungo l'intera catena del valore.

In tale prospettiva, il Gruppo promuove rapporti improntati a trasparenza, correttezza, legalità e rispetto dei diritti umani, coinvolgendo fornitori, subfornitori, partner commerciali e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione dei propri prodotti e servizi.

L'approccio adottato si fonda su un insieme di strumenti di governance e presidi organizzativi applicati a livello di Gruppo, tra cui il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Codice di Condotta Fornitori e i processi di qualifica e monitoraggio della supply chain.

In particolare, il Codice di Condotta Fornitori rappresenta il principale strumento attraverso cui il Gruppo definisce le aspettative nei confronti dei partner della filiera. Il documento si applica a fornitori, appaltatori, subappaltatori, agenti e collaboratori e richiede il rispetto di principi riconosciuti a livello internazionale, tra cui i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Attraverso tali strumenti, il Gruppo promuove la tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, richiedendo ai propri partner il rispetto della normativa applicabile e l'adozione di comportamenti coerenti con i principi di dignità, equità e responsabilità sociale.



In particolare, i **fornitori sono tenuti a garantire:**



il rispetto dei diritti umani fondamentali e il divieto di qualsiasi forma di lavoro minorile, lavoro forzato, sfruttamento o tratta di esseri umani



condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente in materia di retribuzione, orario di lavoro, tutela della maternità e protezione dei lavoratori



il rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva



ambienti di lavoro sicuri e salubri, attraverso adeguate misure di prevenzione, formazione e gestione dei rischi



pari opportunità e assenza di discriminazioni basate su genere, età, origine, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali



sistemi retributivi conformi alla normativa applicabile e, ove previsto, idonei a garantire condizioni di vita dignitose ai lavoratori.

Il Gruppo promuove inoltre l'estensione di tali principi lungo l'intera filiera, incoraggiando i propri fornitori ad applicare standard analoghi anche nei confronti dei rispettivi subfornitori e partner commerciali.

A supporto di questo approccio, la controllata Óvártej ha sviluppato procedure strutturate di qualifica e valutazione dei fornitori nell'ambito dei propri sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare. Tali procedure prevedono la raccolta di informazioni economiche, operative e qualitative, la verifica della documentazione tecnica e delle certificazioni possedute, nonché attività di monitoraggio periodico delle performance dei fornitori in termini di qualità, affidabilità e conformità ai requisiti contrattuali.

Il Gruppo non ha ancora implementato un sistema integrato di valutazione dei fornitori basato su specifici indicatori ESG relativi ai lavoratori della catena del valore. Tuttavia, i principi contenuti nel Codice di Condotta Fornitori, unitamente ai processi di qualifica e monitoraggio già in essere, costituiscono un primo presidio volto a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sui lavoratori lungo la filiera.

Le politiche e i principi sopra descritti si applicano all'intera catena del valore e sono comunicati ai fornitori attraverso documentazione contrattuale, processi di onboarding e strumenti di informazione dedicati. I partner commerciali sono tenuti ad accettare tali principi e a collaborare con il Gruppo nelle attività di verifica e monitoraggio finalizzate a garantirne il rispetto.



Il Gruppo Valcolatte riconosce l'importanza di mantenere un dialogo costante con gli attori della propria catena del valore, al fine di comprendere le esigenze dei lavoratori coinvolti nelle attività di fornitura e individuare tempestivamente eventuali criticità connesse alle condizioni di lavoro, al rispetto dei diritti umani e alla sostenibilità della filiera.

Considerata la natura del proprio business e la forte integrazione con il comparto agroalimentare, il coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore avviene prevalentemente attraverso il dialogo diretto con fornitori, conferitori e partner operativi, nonché mediante le attività di monitoraggio e relazione sviluppate nel corso delle normali attività aziendali.

In particolare, la controllata Óvártelj ha sviluppato un approccio strutturato di engagement con i produttori di latte e gli operatori della filiera, basato su visite periodiche presso le aziende agricole, incontri diretti e attività di verifica finalizzate a monitorare le condizioni operative, i processi produttivi e gli standard qualitativi richiesti. Tali attività consentono di raccogliere osservazioni, segnalazioni e feedback provenienti dagli operatori della filiera e di individuare eventuali aree di miglioramento.

Attraverso il confronto diretto con i propri partner, il Gruppo acquisisce inoltre elementi utili a comprendere possibili situazioni di vulnerabilità presenti lungo la catena del valore, favorendo un approccio orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora implementato strumenti formalizzati e sistematici di consultazione diretta dei lavoratori della catena del valore, quali survey dedicate o meccanismi strutturati di rappresentanza. Analogamente, non risultano sottoscritti accordi quadro globali (Global Framework Agreements) o altri accordi formalizzati con rappresentanti dei lavoratori della filiera.

Canali di segnalazione

Il Gruppo mette a disposizione strumenti che consentono anche ai soggetti esterni all'organizzazione, inclusi fornitori, collaboratori e partner commerciali, di segnalare eventuali comportamenti non conformi, violazioni normative o criticità rilevanti.

A tal fine è attivo un sistema di whistleblowing accessibile anche ai lavoratori della catena del valore, che consente l'invio di segnalazioni, anche in forma anonima, attraverso una piattaforma dedicata. Il sistema è gestito nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937, e garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, la protezione da possibili ritorsioni e una gestione imparziale delle segnalazioni ricevute.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di indicatori quantitativi strutturati per la misurazione dell'efficacia dei canali di segnalazione; l'adeguatezza del sistema viene tuttavia valutata attraverso l'analisi delle segnalazioni ricevute e delle relative modalità di gestione.

Gestione delle criticità e azioni di rimedio

Il Gruppo adotta un approccio orientato alla gestione tempestiva delle criticità eventualmente emerse lungo la catena del valore. Le problematiche identificate attraverso le attività di monitoraggio, il dialogo con i fornitori o i canali di segnalazione vengono analizzate dalle funzioni aziendali competenti al fine di individuare le azioni più appropriate in relazione alla natura e alla gravità della situazione rilevata.

Ove necessario, il Gruppo attiva interventi correttivi, promuove azioni di miglioramento condivise con i partner coinvolti e supporta l'adozione di misure volte a prevenire il ripetersi delle criticità riscontrate. Nei casi in cui vengano identificati impatti negativi effettivi o potenziali sui lavoratori della catena del valore, Valcolatte si impegna a collaborare con i soggetti interessati per individuare misure di rimedio proporzionate e coerenti con il contesto operativo.

L'approccio adottato riflette la volontà del Gruppo di costruire relazioni di lungo periodo con i propri fornitori, favorendo il miglioramento continuo degli standard sociali e operativi lungo l'intera filiera.

Il Gruppo Valcolatte adotta un approccio orientato alla prevenzione e alla mitigazione dei potenziali impatti sui lavoratori coinvolti lungo la propria catena del valore, con particolare riferimento ai fornitori di materie prime, ai conferitori di latte e ai partner operativi che contribuiscono allo svolgimento delle attività aziendali.

Le azioni sviluppate dal Gruppo si fondano su un insieme di strumenti organizzativi, processi di qualifica e monitoraggio dei fornitori e relazioni continuative con gli operatori della filiera, finalizzati a promuovere il rispetto dei principi etici, dei diritti umani e di adeguate condizioni di lavoro.

Azioni di prevenzione e mitigazione

Tra le principali iniziative adottate dal Gruppo si evidenziano:

- l'applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e nel Codice di Condotta Fornitori;
- i processi di selezione e qualifica dei fornitori, basati su valutazioni di natura tecnica, qualitativa ed economica;
- la gestione continuativa dei rapporti con i partner della filiera attraverso attività di confronto e collaborazione;
- l'utilizzo di canali di segnalazione accessibili anche a soggetti esterni all'organizzazione;
- il monitoraggio operativo svolto presso i fornitori strategici e i conferitori di materie prime.

In particolare, la controllata Óvártel effettua visite periodiche presso i produttori di latte e gli operatori della filiera al fine di verificare il rispetto dei requisiti qualitativi richiesti, monitorare le condizioni operative e individuare eventuali criticità che possano incidere sulla sostenibilità e sulla continuità della fornitura.

L'approccio adottato privilegia il dialogo e la collaborazione con i partner della catena del valore, favorendo l'identificazione preventiva delle problematiche e la definizione di azioni correttive condivise.

Gestione delle criticità

Qualora emergano situazioni che possano determinare impatti negativi effettivi o potenziali sui lavoratori della catena del valore, il Gruppo provvede ad analizzare le criticità attraverso le funzioni aziendali competenti e, ove necessario, promuove interventi correttivi e azioni di miglioramento concordate con i soggetti coinvolti.

Le misure adottate sono definite in funzione della natura e della gravità della problematica riscontrata e possono includere attività di verifica, richieste di adeguamento ai requisiti aziendali e iniziative di supporto finalizzate al miglioramento delle pratiche operative.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora formalizzato procedure specifiche di remediation strutturate né sistemi di escalation dedicati ai temi relativi ai lavoratori della catena del valore. Tali aspetti potranno essere ulteriormente sviluppati nell'ambito del progressivo rafforzamento del sistema ESG di Gruppo.

Risorse dedicate

Le attività sopra descritte sono attualmente integrate nei processi ordinari di gestione della supply chain, della qualità, della sicurezza alimentare e della compliance aziendale e vengono svolte dalle funzioni interne competenti.

Alla data di rendicontazione non risultano allocate risorse finanziarie specificamente dedicate alla gestione degli impatti sui lavoratori della catena del valore né sono disponibili informazioni consolidate relative a CapEx o OpEx attribuibili esclusivamente a tale ambito.

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni

L'efficacia delle iniziative adottate viene monitorata principalmente attraverso:

- le attività di qualifica e valutazione dei fornitori;
- le verifiche operative svolte lungo la filiera;
- l'analisi delle segnalazioni eventualmente ricevute tramite i canali dedicati;
- il confronto diretto con i partner commerciali e i conferitori.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di indicatori quantitativi specifici o di un sistema formalizzato di audit sociale finalizzato alla misurazione delle performance dei fornitori in materia di diritti dei lavoratori e diritti umani.

Incidenti relativi ai diritti umani nella catena del valore

Alla data di rendicontazione non sono emersi incidenti significativi relativi a violazioni dei diritti umani lungo la catena del valore di cui il Gruppo sia venuto a conoscenza attraverso i propri sistemi di controllo, monitoraggio o segnalazione.

Non risultano inoltre procedimenti giudiziari o non giudiziari significativi direttamente connessi a presunte violazioni dei diritti umani nella catena del valore riferibili alle società incluse nel perimetro di rendicontazione.

Il Gruppo riconosce tuttavia l'importanza di rafforzare progressivamente i propri strumenti di raccolta dati e monitoraggio al fine di migliorare la capacità di identificare, valutare e gestire eventuali impatti lungo la filiera, in coerenza con l'evoluzione dei requisiti ESRS e delle proprie politiche di sostenibilità.

Il Gruppo Valcolatte riconosce il ruolo strategico della propria catena del valore nella creazione di valore sostenibile e nella tutela dei diritti delle persone coinvolte nelle attività di fornitura. In coerenza con il percorso di evoluzione del proprio sistema ESG, il Gruppo sta progressivamente sviluppando un approccio più strutturato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai lavoratori della filiera.

Alla data di rendicontazione non risultano ancora definiti obiettivi quantitativi formalizzati e time-bound specificamente dedicati ai lavoratori nella catena del valore. Le attività attualmente sviluppate si concentrano principalmente sul presidio operativo dei fornitori, sull'applicazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta Fornitori e sul mantenimento di relazioni continuative con i partner della filiera.

Nell'ambito del progressivo rafforzamento del sistema ESG, il Gruppo prevede di sviluppare nei prossimi esercizi un sistema di obiettivi e indicatori dedicati ai lavoratori della catena del valore, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- integrazione di criteri ESG e sociali nei processi di qualifica, selezione e valutazione dei fornitori;
- rafforzamento delle attività di monitoraggio e valutazione della supply chain;
- sviluppo di strumenti e indicatori finalizzati alla rilevazione di potenziali impatti sui lavoratori della filiera;

- promozione della cultura dei diritti umani e delle condizioni di lavoro responsabili lungo la catena del valore;
- diffusione e progressivo rafforzamento degli strumenti di segnalazione e dialogo con i soggetti esterni all'organizzazione.

Il coinvolgimento dei fornitori, dei partner commerciali e degli altri attori della filiera rappresenta un elemento essenziale per la definizione dei futuri obiettivi e per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo ha effettuato una prima analisi qualitativa degli impatti relativi ai lavoratori nella catena del valore. Lo sviluppo di un sistema strutturato di raccolta dati e di monitoraggio delle performance sociali della supply chain costituisce una delle principali aree di evoluzione previste nei prossimi esercizi, in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG di Gruppo e dei requisiti previsti dagli ESRS.



4.3

S3 –

Comunità interessate

Il Gruppo Valcolatte riconosce il valore delle comunità locali quale elemento essenziale per la propria crescita sostenibile e per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

La presenza sul territorio, il legame con la filiera agricola e le relazioni costruite nel tempo con gli stakeholder locali rappresentano infatti componenti fondamentali del modello di business del Gruppo e della sua identità aziendale.

L'approccio adottato si caratterizza per una forte integrazione con il contesto economico e sociale in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento ai territori che ospitano gli stabilimenti produttivi e alle comunità connesse alla filiera lattiero-casearia. In tale prospettiva, Valcolatte promuove

relazioni continuative con comunità locali, associazioni, enti del terzo settore, realtà sportive e altri attori del territorio, sostenendo iniziative orientate alla crescita sociale, culturale e sportiva delle comunità di riferimento.

Il legame con il territorio costituisce uno degli elementi distintivi della storia del Gruppo. Da oltre cinquant'anni Valcolatte collabora con aziende agricole locali, contribuendo alla valorizzazione della filiera corta, alla continuità delle attività produttive e alla stabilità economica dell'indotto. Parallelamente, il Gruppo sostiene nel tempo iniziative rivolte alla comunità attraverso sponsorizzazioni, contributi e forme di supporto rivolte principalmente al contesto locale.

Tale impegno si concretizza, tra l'altro, nel sostegno a realtà sportive dilettantistiche, associazioni territoriali e iniziative dedicate ai giovani, con l'obiettivo di favorire inclusione, aggregazione e sviluppo del tessuto sociale locale.

Con riferimento alla controllata Óvártej, il rapporto con le comunità locali è ulteriormente rafforzato attraverso strumenti che favoriscono la partecipazione attiva delle persone. In particolare, i dipendenti possono proporre organizzazioni, associazioni o progetti da sostenere, contribuendo direttamente all'individuazione delle iniziative sociali da promuovere sul territorio. Tale approccio favorisce l'ascolto delle esigenze locali e rafforza il legame tra azienda, persone e comunità.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha adottato una politica autonoma specificamente dedicata alle comunità interessate. I principi che guidano il rapporto con il territorio risultano tuttavia integrati nella cultura aziendale, nei valori fondanti dell'impresa e nelle modalità operative attraverso cui vengono sviluppate le relazioni con gli stakeholder locali.



L'**approccio del Gruppo** si fonda in particolare sui seguenti principi:



valorizzazione del territorio e della filiera locale attraverso relazioni di lungo periodo con aziende agricole e operatori economici



sostegno alle comunità mediante iniziative sociali, sponsorizzazioni e contributi a favore del tessuto associativo e sportivo



coinvolgimento delle persone nella promozione di iniziative di interesse collettivo



sviluppo di relazioni collaborative orientate alla creazione di valore condiviso e duraturo.

Alla data di rendicontazione, il coinvolgimento delle comunità locali avviene prevalentemente attraverso relazioni dirette e continuative con gli stakeholder del territorio e non mediante procedure formalizzate di consultazione sistematica. Inoltre, in considerazione del contesto geografico in cui opera il Gruppo, non sono state identificate comunità indigene o categorie particolarmente vulnerabili direttamente interessate dalle attività aziendali.

Nei prossimi esercizi, il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente il proprio approccio alle comunità interessate attraverso una maggiore strutturazione delle attività di engagement, il consolidamento degli strumenti di dialogo con il territorio e lo sviluppo di modalità di monitoraggio delle iniziative sociali e del loro impatto sulle comunità locali.

Il Gruppo Valcolatte considera il dialogo con le comunità locali un elemento fondamentale per la comprensione delle esigenze del territorio e per la gestione responsabile dei potenziali impatti sociali connessi alle proprie attività. La relazione con gli stakeholder locali si basa su un approccio improntato all'ascolto, alla collaborazione e alla costruzione di rapporti di lungo periodo fondati sulla fiducia reciproca.



Coinvolgimento delle comunità interessate

Il coinvolgimento delle comunità locali avviene prevalentemente attraverso relazioni dirette e continuative sviluppate nel corso delle attività aziendali e delle iniziative promosse sul territorio.

In particolare, il Gruppo interagisce con le comunità interessate attraverso:

- i rapporti consolidati con la filiera agricola locale e con gli operatori del territorio;
- le collaborazioni con associazioni, enti del terzo settore e realtà sportive locali;
- le relazioni sviluppate con istituzioni, enti locali e altri stakeholder territoriali;
- le iniziative sociali, culturali e sportive sostenute dal Gruppo.

Tali interazioni consentono di raccogliere indicazioni, aspettative e osservazioni provenienti dalle comunità locali, contribuendo a orientare le iniziative di sostegno al territorio e a rafforzare il legame tra impresa e contesto sociale di riferimento.

Con riferimento alla controllata Óvártej, il coinvolgimento delle comunità è ulteriormente supportato da strumenti interni che consentono ai dipendenti di proporre organizzazioni, associazioni o progetti da sostenere, favorendo una partecipazione diretta delle persone alla definizione delle iniziative di impatto sociale.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora implementato processi formalizzati di consultazione sistematica delle comunità interessate, quali survey territoriali, tavoli permanenti di confronto o programmi strutturati di stakeholder engagement. Il dialogo con il territorio avviene principalmente attraverso relazioni dirette e continuative sviluppate nell'ambito delle attività operative e delle iniziative sociali promosse.

In considerazione del contesto geografico in cui opera, il Gruppo non ha identificato comunità indigene né categorie particolarmente vulnerabili direttamente interessate dalle proprie attività.

Canali di segnalazione

Il Gruppo mette a disposizione strumenti che consentono anche ai soggetti esterni all'organizzazione, incluse le comunità locali, di segnalare eventuali criticità, comportamenti non conformi o situazioni meritevoli di attenzione.

A tal fine è attivo un sistema di whistleblowing accessibile anche a soggetti terzi, che consente l'invio di segnalazioni, anche in forma anonima, attraverso canali dedicati. Il sistema è gestito in conformità alla normativa vigente e garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, la protezione da possibili ritorsioni e una gestione imparziale delle segnalazioni ricevute.

Alla data di rendicontazione non risultano segnalazioni provenienti dalle comunità locali attraverso i canali disponibili e non sono stati definiti indicatori quantitativi specifici per la valutazione dell'efficacia dei meccanismi di segnalazione con riferimento alle comunità interessate.

Approccio alla gestione e al rimedio delle criticità

Il Gruppo adotta un approccio orientato alla gestione tempestiva delle eventuali criticità che possano emergere in relazione alle comunità locali, promuovendo il dialogo e la ricerca di soluzioni condivise con le parti interessate.

Le segnalazioni e le problematiche eventualmente rilevate vengono analizzate dalle funzioni aziendali competenti, che valutano la natura dell'impatto e le possibili azioni da intraprendere. Ove necessario, possono essere attivati interventi correttivi, iniziative di supporto o ulteriori attività di approfondimento volte a mitigare gli effetti delle situazioni individuate.

L'approccio adottato privilegia il confronto diretto con le controparti coinvolte e la definizione di soluzioni proporzionate alla natura della problematica emersa, con l'obiettivo di preservare relazioni positive e durature con il territorio.

Alla data di rendicontazione non sono emersi casi significativi di impatti negativi sulle comunità locali che abbiano richiesto specifiche attività di rimedio. Il Gruppo non dispone inoltre di procedure formalizzate dedicate esclusivamente alla remediation degli impatti sulle comunità interessate né di sistemi strutturati di monitoraggio dell'efficacia delle eventuali azioni di rimedio, aspetti che potranno essere progressivamente sviluppati nell'ambito dell'evoluzione del sistema ESG.

Il Gruppo Valcolatte promuove relazioni positive e durature con le comunità locali attraverso iniziative e attività finalizzate a generare valore condiviso e a contribuire allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui opera. Le azioni sviluppate dal Gruppo riflettono il forte radicamento territoriale dell'azienda e la volontà di mantenere un rapporto costante con gli stakeholder locali.

Azioni a supporto delle comunità locali

Le principali iniziative realizzate dal Gruppo sono orientate al sostegno del tessuto sociale, associativo e sportivo locale e alla valorizzazione della filiera agricola di riferimento.

In particolare, il Gruppo promuove:

- iniziative di sponsorizzazione a favore di associazioni sportive dilettantistiche e realtà locali, contribuendo alla diffusione di valori quali inclusione, aggregazione e benessere;
- collaborazioni e forme di supporto rivolte ad associazioni, enti e organizzazioni attive sul territorio;
- relazioni continuative con le aziende agricole conferenti e con gli operatori della filiera lattiero-casearia locale, contribuendo alla stabilità economica e alla valorizzazione delle produzioni del territorio.

Le sponsorizzazioni rappresentano uno degli strumenti attraverso cui il Gruppo sostiene concretamente le comunità locali, favorendo la realizzazione di attività sportive, educative e sociali rivolte a diverse fasce della popolazione.

Con riferimento alla controllata Óvártej, le iniziative a favore delle comunità locali sono ulteriormente supportate da un approccio partecipativo che consente ai dipendenti di proporre organizzazioni e progetti da sostenere, contribuendo direttamente all'individuazione delle attività di impatto sociale da promuovere sul territorio.

Prevenzione e gestione degli impatti negativi

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha identificato impatti negativi materiali sulle comunità locali direttamente riconducibili alle proprie attività operative.

Al fine di prevenire e gestire eventuali criticità, il Gruppo mantiene relazioni continuative con gli stakeholder territoriali, favorisce il dialogo diretto con le comunità interessate e mette a disposizione canali di segnalazione accessibili anche a soggetti esterni all'organizzazione.

Qualora emergano problematiche o situazioni meritevoli di approfondimento, le stesse vengono analizzate dalle funzioni aziendali competenti al fine di individuare le azioni più appropriate e favorire la ricerca di soluzioni condivise con le parti coinvolte.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha adottato procedure formalizzate dedicate esclusivamente alla gestione e al rimedio di impatti sulle comunità locali; tali aspetti sono attualmente gestiti nell'ambito dei processi ordinari di governance, compliance e gestione delle relazioni con gli stakeholder.

Risorse dedicate

Le attività a favore delle comunità interessate sono attualmente integrate nella gestione ordinaria delle relazioni istituzionali, delle iniziative territoriali e delle attività di comunicazione e sponsorizzazione sviluppate dal Gruppo.

Alla data di rendicontazione non risultano disponibili informazioni consolidate relative a risorse finanziarie specificamente attribuibili alle attività dedicate alle comunità interessate né risultano identificati CapEx o OpEx dedicati esclusivamente a tale ambito.

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni

Il monitoraggio delle iniziative sviluppate a favore delle comunità locali avviene prevalentemente attraverso valutazioni qualitative, il confronto diretto con gli stakeholder del territorio e l'analisi delle attività realizzate nel corso dell'esercizio.

Le informazioni raccolte consentono al Gruppo di valutare l'efficacia delle iniziative promosse e di orientare le future attività di sostegno al territorio.

Alla data di rendicontazione non risultano ancora definiti indicatori quantitativi strutturati per la misurazione degli impatti generati sulle comunità locali. Il Gruppo prevede tuttavia di rafforzare progressivamente gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle proprie iniziative nell'ambito dell'evoluzione del sistema ESG.

Incidenti relativi ai diritti umani e alle comunità interessate

Alla data di rendicontazione non sono emersi incidenti significativi relativi ai diritti umani o procedimenti giudiziari e non giudiziari connessi a impatti sulle comunità locali riconducibili alle attività del Gruppo.

Non risultano inoltre segnalazioni che abbiano evidenziato violazioni rilevanti dei diritti delle comunità interessate o situazioni tali da richiedere specifiche misure di rimedio.

Il Gruppo continuerà a monitorare tali aspetti nell'ambito dei propri processi di gestione dei rischi, di dialogo con il territorio e di progressivo rafforzamento delle pratiche ESG.

Il Gruppo Valcolatte riconosce il ruolo strategico delle comunità locali nella creazione di valore sostenibile e nel consolidamento delle relazioni che da sempre caratterizzano la propria presenza sul territorio. Il legame con la filiera agricola, il sostegno alle iniziative sociali e sportive e il dialogo con gli stakeholder locali rappresentano infatti elementi centrali dell'identità e del modello di business del Gruppo.

Alla data di rendicontazione non risultano ancora definiti obiettivi quantitativi formalizzati e time-bound specificamente dedicati alle comunità interessate. Le attività sviluppate nel corso dell'esercizio sono state orientate principalmente al mantenimento e al rafforzamento delle relazioni con il territorio, attraverso iniziative di sostegno alla comunità, collaborazioni con realtà associative e sportive e valorizzazione della filiera locale.

Nell'ambito del progressivo consolidamento del proprio sistema ESG, il Gruppo prevede di sviluppare nei prossimi esercizi un approccio maggiormente strutturato alla gestione degli impatti sociali sul territorio, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- rafforzamento delle iniziative di sostegno alle comunità locali e al tessuto associativo del territorio;
- sviluppo di strumenti di ascolto e dialogo con gli stakeholder locali;
- introduzione di modalità di monitoraggio delle iniziative realizzate e dei relativi impatti sociali;
- progressiva definizione di indicatori e strumenti di rendicontazione dedicati alle comunità interessate;
- maggiore integrazione delle esigenze e delle aspettative del territorio nei processi decisionali aziendali.

Il coinvolgimento delle comunità locali, delle associazioni e degli altri stakeholder territoriali rappresenterà un elemento fondamentale per la definizione dei futuri obiettivi e per la valutazione dell'efficacia delle iniziative promosse.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo ha sviluppato una prima valutazione qualitativa delle relazioni con le comunità interessate e delle attività realizzate sul territorio. Lo sviluppo di strumenti di monitoraggio più strutturati e di indicatori dedicati costituisce una delle principali aree di evoluzione previste nei prossimi esercizi, in coerenza con il percorso di crescita del sistema ESG e con i requisiti previsti dagli ESRS.





4.4

S4 –

Consumatori e utilizzatori finali

Il Gruppo Valcolatte riconosce la tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali quale elemento centrale del proprio modello di business, in considerazione della natura alimentare dei prodotti realizzati e commercializzati.

In tale prospettiva, il Gruppo promuove un approccio orientato alla qualità, alla sicurezza alimentare, alla trasparenza delle informazioni e alla responsabilità nella relazione con il consumatore.

Le politiche e i presidi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali si fondano su un insieme di strumenti organizzativi e gestionali applicati a livello di Gruppo, tra cui:

- il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- i sistemi e le procedure interne in materia di qualità e sicurezza alimentare;
- i processi di controllo delle materie prime, dei prodotti finiti e dei fornitori;
- le procedure di gestione delle non conformità e, ove necessario, di ritiro o richiamo dei prodotti;
- le attività di etichettatura e informazione al consumatore svolte in conformità alla normativa applicabile.



Il Gruppo presidia in particolare i seguenti ambiti.

Sicurezza e qualità dei prodotti

La sicurezza e la qualità dei prodotti rappresentano una priorità strategica per il Gruppo Valcolatte. L'azienda opera con l'obiettivo di garantire prodotti sicuri, conformi alla normativa vigente e rispondenti agli standard qualitativi applicabili al settore lattiero-caseario.

A tal fine, sono adottati controlli lungo tutte le principali fasi del processo produttivo, dalla selezione delle materie prime alla lavorazione, dal confezionamento alla distribuzione dei prodotti finiti, assicurando elevati livelli di tracciabilità e monitoraggio della filiera.

Informazione e trasparenza verso il consumatore

Il Gruppo assicura che le informazioni fornite ai consumatori, incluse quelle riportate in etichetta, siano conformi alla normativa applicabile e orientate a favorire scelte di acquisto consapevoli e informate.

Rientrano in tale ambito le informazioni relative alla composizione dei prodotti, agli allergeni, alle modalità di conservazione, alle date di scadenza e alle istruzioni di utilizzo. Alla data di rendicontazione, non risultano formalizzati specifici strumenti di misurazione della chiarezza, accessibilità e comprensibilità delle informazioni rivolte ai consumatori.

Gestione dei reclami e delle segnalazioni

Il Gruppo gestisce eventuali reclami, segnalazioni e richieste provenienti da clienti, consumatori e altri soggetti interessati attraverso i canali aziendali disponibili e mediante il coinvolgimento delle funzioni competenti.

Le informazioni raccolte attraverso tali canali contribuiscono al monitoraggio della qualità dei prodotti e al miglioramento continuo dei processi aziendali. Alla data di rendicontazione, il sistema di classificazione e rendicontazione dei reclami non risulta ancora strutturato secondo le specifiche disclosure previste dagli ESRS.

Privacy e protezione dei dati personali

Il Gruppo opera nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), adottando misure organizzative e gestionali finalizzate a garantire la tutela delle informazioni trattate.

Alla data di rendicontazione non risultano disponibili metriche specifiche relative a reclami privacy o violazioni dei dati personali riferibili a consumatori e utilizzatori finali.

Marketing responsabile e non discriminazione

Il Gruppo promuove una comunicazione commerciale improntata a principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, assicurando che le informazioni relative ai propri prodotti siano coerenti con le caratteristiche effettive degli stessi e conformi alla normativa applicabile.

Alla data di rendicontazione non risultano adottate policy autonome specificamente dedicate al marketing responsabile, alla tutela dei minori, all'accessibilità della comunicazione o alla prevenzione di pratiche discriminatorie; tali principi risultano tuttavia integrati nelle pratiche aziendali e nei presidi di compliance già esistenti.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha adottato una politica autonoma specificamente dedicata ai consumatori e agli utilizzatori finali secondo l'impostazione prevista dagli ESRS. I principali presidi risultano tuttavia integrati nei sistemi di qualità, sicurezza alimentare, compliance normativa, etichettatura e gestione delle segnalazioni già presenti all'interno dell'organizzazione.

Le politiche e le procedure adottate si applicano alla generalità dei consumatori e degli utilizzatori finali dei prodotti del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di sicurezza alimentare, informazione al consumatore, allergeni e tutela dei soggetti potenzialmente vulnerabili.

Nell'ambito del percorso di evoluzione del proprio sistema ESG, il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali, sviluppando indicatori e modalità di reporting maggiormente allineati ai requisiti previsti dagli ESRS.

Il Gruppo Valcolatte riconosce l'importanza del coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali quale elemento essenziale per garantire qualità, sicurezza dei prodotti e miglioramento continuo dei processi aziendali. Le informazioni e i feedback provenienti dal mercato rappresentano infatti uno strumento fondamentale per monitorare la soddisfazione dei clienti e rafforzare l'efficacia dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare.



Coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali

Il coinvolgimento dei consumatori avviene prevalentemente attraverso modalità operative e relazionali connesse alla natura del business e basate sull'interazione diretta con clienti, distributori e utilizzatori finali dei prodotti.

In particolare, il Gruppo raccoglie indicazioni e feedback attraverso:

- la gestione dei reclami e delle segnalazioni provenienti dal mercato;
- i contatti diretti con clienti e distributori nell'ambito delle attività commerciali;
- le attività di controllo qualità, che includono l'analisi delle non conformità e delle segnalazioni relative ai prodotti.

Tali strumenti consentono di acquisire informazioni utili alla valutazione della qualità percepita, della sicurezza dei prodotti e dell'efficacia dei processi aziendali, contribuendo all'identificazione di eventuali aree di miglioramento.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora implementato strumenti formalizzati di stakeholder engagement specificamente dedicati ai consumatori, quali survey strutturate di soddisfazione, focus group o sistemi sistematici di analisi del sentiment. Inoltre, non risultano attivati meccanismi specifici di coinvolgimento rivolti a particolari categorie di consumatori vulnerabili, fermo restando il rispetto della normativa applicabile in materia di sicurezza alimentare e informazione al consumatore.

Canali di segnalazione

Il Gruppo mette a disposizione diversi canali attraverso cui consumatori e utilizzatori finali possono presentare richieste, segnalazioni o reclami relativi ai prodotti e ai servizi offerti.

In particolare, sono disponibili canali di contatto aziendali, quali indirizzi email e riferimenti commerciali dedicati, nonché un sistema di whistleblowing accessibile anche a soggetti esterni all'organizzazione, che consente l'invio di segnalazioni anche in forma anonima.

Le segnalazioni ricevute vengono gestite attraverso processi interni che prevedono la raccolta, l'analisi e il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, tra cui qualità, produzione, commerciale e, ove necessario, funzioni legali e di compliance.

Il sistema adottato garantisce la riservatezza delle informazioni ricevute, l'imparzialità nella gestione delle segnalazioni e la corretta valutazione delle eventuali criticità.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di un sistema di reporting strutturato secondo le disclosure ESRS che consenta la rendicontazione consolidata di indicatori quali numero di reclami ricevuti, tempi di gestione, tassi di risoluzione o altre metriche relative all'efficacia dei canali di segnalazione.

Approccio alla gestione e al rimedio delle criticità

Il Gruppo adotta un approccio orientato alla prevenzione e alla gestione tempestiva delle criticità che possano emergere in relazione ai prodotti immessi sul mercato.

Le segnalazioni e le non conformità rilevate vengono analizzate dalle funzioni aziendali competenti al fine di individuare le cause e definire le azioni più appropriate per la loro risoluzione.

A seconda della natura della problematica riscontrata, le misure adottate possono includere:

- verifiche interne sui processi produttivi;
- approfondimenti e controlli aggiuntivi sui prodotti;
- interventi correttivi nei confronti dei fornitori;
- gestione delle non conformità;
- azioni di informazione e supporto ai clienti.

Nei casi che possano comportare rischi per la salute e la sicurezza del consumatore, il Gruppo può inoltre attivare specifiche procedure di ritiro o richiamo dei prodotti dal mercato, in conformità alla normativa vigente e ai protocolli aziendali di sicurezza alimentare.

L'approccio adottato si fonda sui principi di prevenzione del rischio, tutela della salute del consumatore, miglioramento continuo dei processi e salvaguardia della fiducia riposta dai clienti nei prodotti del Gruppo.

Alla data di rendicontazione non sono emersi impatti negativi significativi nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali tali da richiedere specifiche procedure di rimedio ulteriori rispetto ai normali processi di gestione delle non conformità e dei reclami. Il Gruppo prevede tuttavia di rafforzare progressivamente i sistemi di monitoraggio e rendicontazione delle segnalazioni e delle azioni correttive, in coerenza con l'evoluzione del proprio sistema ESG e dei requisiti previsti dagli ESRS.

Il Gruppo Valcolatte adotta un approccio orientato a garantire la qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei propri prodotti lungo l'intera catena del valore, ponendo il consumatore al centro delle proprie attività. Le azioni sviluppate dal Gruppo sono finalizzate a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, promuovendo al contempo elevati standard qualitativi e un miglioramento continuo dei processi aziendali.

Azioni per la prevenzione e la mitigazione degli impatti

Le principali iniziative implementate dal Gruppo si concentrano sul presidio della qualità e della sicurezza alimentare lungo tutte le fasi del processo produttivo.

In particolare, il Gruppo:

- garantisce il rispetto della normativa applicabile in materia di sicurezza alimentare attraverso procedure, controlli e verifiche dedicate;
- effettua controlli lungo la filiera produttiva, dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione del prodotto finito;

- collabora con fornitori qualificati e sottoposti a processi di valutazione e verifica tecnica e qualitativa;
- adotta sistemi e procedure di gestione della qualità e della sicurezza alimentare, anche attraverso i presidi implementati dalla controllata Óvártéj;
- gestisce le non conformità di prodotto mediante attività di analisi, verifica e definizione delle opportune azioni correttive.

Qualora emergano situazioni potenzialmente rilevanti per la sicurezza del consumatore, il Gruppo può attivare specifiche procedure di approfondimento e controllo, intervenendo sui processi produttivi, sui fornitori o, ove necessario, mediante misure di ritiro o richiamo dei prodotti in conformità alla normativa vigente e ai protocolli aziendali.

Gestione delle relazioni con i consumatori

Il rapporto con i consumatori viene gestito attraverso canali di comunicazione e strumenti che consentono la raccolta di richieste, osservazioni e segnalazioni provenienti dal mercato.

Le principali modalità di interazione comprendono:

- la gestione dei reclami e delle segnalazioni;
- il dialogo diretto con clienti e distributori;
- il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, tra cui qualità, produzione e area commerciale.

Le informazioni raccolte rappresentano un importante strumento di miglioramento continuo e contribuiscono all'identificazione tempestiva di eventuali criticità o aree di intervento.

Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori

La tutela della salute e della sicurezza dei consumatori costituisce una priorità per il Gruppo Valcolatte.

A tal fine, il Gruppo:

- assicura la conformità dei prodotti agli standard normativi e qualitativi applicabili;
- garantisce la tracciabilità delle materie prime e dei prodotti lungo le principali fasi della filiera;
- promuove una corretta informazione al consumatore attraverso sistemi di etichettatura conformi alla normativa vigente;
- monitora costantemente la qualità dei prodotti e dei processi produttivi.

Tutela dei dati e delle informazioni

Il Gruppo opera nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), adottando misure organizzative e gestionali volte a garantire la corretta gestione delle informazioni trattate.

Risorse dedicate

Le attività relative alla qualità, alla sicurezza alimentare, alla gestione delle non conformità e alle relazioni con i consumatori sono integrate nei processi ordinari del Gruppo e sono presidiate dalle funzioni aziendali competenti.

Alla data di rendicontazione non risultano disponibili informazioni consolidate relative a risorse finanziarie specificamente attribuibili alle attività dedicate ai consumatori e agli utilizzatori finali né risultano identificati CapEx o OpEx dedicati esclusivamente a tale ambito.

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni

L'efficacia delle attività sviluppate a tutela dei consumatori viene monitorata attraverso:

- l'analisi delle segnalazioni e dei reclami ricevuti;
- i controlli interni sui processi produttivi e qualitativi;
- le verifiche sulla conformità dei prodotti;
- il monitoraggio delle non conformità e delle eventuali azioni correttive.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di un sistema di reporting strutturato secondo le disclosure ESRS che consenta la rendicontazione consolidata di indicatori quali customer satisfaction, tempi di gestione dei reclami o altre metriche dedicate alla misurazione delle performance nei confronti dei consumatori.



Incidenti relativi ai diritti umani e ai consumatori

Alla data di rendicontazione non sono emersi incidenti significativi relativi ai diritti umani, né procedimenti giudiziari o non giudiziari connessi a impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali riconducibili alle attività del Gruppo.

Non risultano inoltre segnalazioni che abbiano evidenziato violazioni rilevanti dei diritti dei consumatori tali da richiedere specifiche misure di rimedio ulteriori rispetto ai normali processi di gestione delle non conformità e dei reclami.

Il Gruppo continuerà a monitorare tali aspetti nell'ambito dei propri sistemi di qualità, sicurezza alimentare, compliance e gestione dei rischi, rafforzando progressivamente gli strumenti di raccolta dati e rendicontazione in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG e dei requisiti previsti dagli ESRS.

Il Gruppo Valcolatte riconosce che la qualità, la sicurezza alimentare e la fiducia dei consumatori rappresentano elementi essenziali per la creazione di valore nel lungo periodo e per il mantenimento della propria reputazione sul mercato.

Alla data di rendicontazione non risultano ancora definiti obiettivi quantitativi formalizzati e time-bound specificamente dedicati ai consumatori e agli utilizzatori finali secondo l'impostazione prevista dagli ESRS. Le attività sviluppate dal Gruppo sono attualmente orientate al mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza alimentare, alla conformità normativa e al miglioramento continuo dei processi produttivi e di controllo.

Nell'ambito del progressivo consolidamento del proprio sistema ESG, il Gruppo prevede di sviluppare nei prossimi esercizi un approccio maggiormente strutturato alla definizione e al monitoraggio di obiettivi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- qualità e sicurezza dei prodotti;
- gestione delle non conformità e dei reclami;
- raccolta e analisi dei feedback provenienti dal mercato;
- trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite ai consumatori;
- rafforzamento degli strumenti di ascolto e dialogo con clienti e utilizzatori finali.

In tale contesto, il Gruppo valuterà progressivamente l'introduzione di indicatori e strumenti di monitoraggio dedicati, finalizzati a misurare l'efficacia delle azioni intraprese e a supportare il miglioramento continuo delle performance relative ai consumatori e agli utilizzatori finali.

Le informazioni raccolte attraverso i sistemi di qualità, la gestione delle segnalazioni, le attività di controllo e le relazioni con il mercato costituiranno la base per la futura definizione di obiettivi, target e indicatori coerenti con l'evoluzione del sistema ESG del Gruppo e con i requisiti previsti dagli ESRS.

Alla data di rendicontazione, il Gruppo ha avviato un percorso di progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta e analisi delle informazioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali, con l'obiettivo di integrare tali aspetti in modo sempre più strutturato nei processi decisionali, di monitoraggio e di rendicontazione della sostenibilità.



*La fiducia si conquista
nel tempo attraverso
comportamenti coerenti,
relazioni corrette e il rispetto
delle persone con cui
lavoriamo ogni giorno.*

Governance

5.

Aspetti di governance

132 5.1 G1 – Condotta aziendale





5.1

G1 –

Condotta aziendale

Il Gruppo Valcolatte riconosce l'integrità, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti come elementi fondamentali per garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo e per consolidare la fiducia di clienti, fornitori, dipendenti, istituzioni e altri stakeholder.

L'approccio alla condotta aziendale si fonda su un sistema di governance volto a promuovere comportamenti etici, prevenire situazioni di non conformità e assicurare il rispetto delle normative applicabili, contribuendo alla diffusione di una cultura aziendale orientata alla responsabilità e alla creazione di valore sostenibile.

A supporto di tale impegno, il Gruppo ha adottato strumenti e presidi organizzativi che definiscono i principi e le regole di comportamento applicabili all'interno dell'organizzazione e lungo la catena del valore. Tra questi assumono particolare rilevanza il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che rappresentano il principale riferimento per amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali.

Tali strumenti disciplinano i principi di legalità, correttezza, trasparenza, responsabilità e rispetto delle persone, contribuendo alla prevenzione dei comportamenti illeciti e dei rischi connessi alla corruzione, alle frodi e ad altre condotte non conformi. Il sistema di controllo interno prevede inoltre attività periodiche di valutazione dei rischi e specifici presidi di monitoraggio nelle aree considerate maggiormente esposte, tra cui i processi di acquisto, vendita, amministrazione e finanza, nonché le attività che comportano rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti terzi.



Nell'ambito del proprio sistema di governance, il Gruppo promuove la prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso attività di controllo, sensibilizzazione e monitoraggio, in coerenza con i principi riconosciuti a livello nazionale e internazionale in materia di integrità e anticorruzione.

A presidio della cultura della legalità e della trasparenza, il Gruppo ha inoltre adottato un sistema di whistleblowing accessibile a dipendenti, collaboratori e stakeholder esterni, inclusi fornitori e partner della filiera. Il sistema consente la trasmissione delle segnalazioni anche in forma anonima e garantisce adeguati livelli di riservatezza e tutela del segnalante.

La gestione delle segnalazioni è affidata a un soggetto esterno indipendente, al fine di assicurare imparzialità, autonomia e assenza di conflitti di interesse. Le segnalazioni ricevute sono gestite attraverso un processo strutturato che prevede la presa in carico, le necessarie attività di verifica e, ove opportuno, l'adozione di azioni correttive e misure di mitigazione.

Il sistema è conforme alla Direttiva (UE) 2019/1937 e alla normativa nazionale applicabile e garantisce la tutela dei segnalanti,

la protezione da possibili ritorsioni e il rispetto dei principi di riservatezza e protezione dei dati personali. L'accesso alle informazioni è limitato ai soggetti autorizzati e avviene esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della segnalazione.

Attraverso tali strumenti e presidi, il Gruppo Valcolatte promuove una cultura aziendale improntata all'etica, alla responsabilità e alla conformità normativa, contribuendo al rafforzamento della fiducia degli stakeholder e alla diffusione di comportamenti responsabili lungo l'intera catena del valore.

Il Gruppo Valcolatte ha implementato un insieme di azioni e presidi finalizzati a garantire una condotta aziendale etica, conforme alla normativa vigente e coerente con i principi definiti nel proprio sistema di governance.

Le azioni adottate si fondano sui principali strumenti di governo e controllo del Gruppo, tra cui il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il sistema di whistleblowing, che rappresentano la base per prevenire, individuare e gestire eventuali comportamenti non conformi o illeciti.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo riconosce il ruolo strategico della catena di fornitura nel proprio percorso di sostenibilità e adotta un approccio volto a garantire trasparenza, correttezza e continuità nei rapporti commerciali.

I fornitori sono selezionati sulla base di criteri qualitativi, tecnici, reputazionali e di affidabilità. Pur non essendo ancora formalizzato un sistema strutturato di valutazione ESG dei fornitori, il Gruppo promuove il rispetto dei principi etici lungo la filiera attraverso obblighi contrattuali, relazioni continuative con i partner commerciali e processi di qualifica e monitoraggio.

Nel quadro del progressivo rafforzamento del sistema ESG, Valcolatte prevede di integrare in modo sempre più strutturato criteri ambientali, sociali e di governance nei processi di selezione e valutazione dei fornitori, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione dedicate alle funzioni maggiormente coinvolte nella gestione della catena di fornitura.

Prevenzione e gestione dei rischi di corruzione

Il Gruppo ha implementato procedure e controlli interni finalizzati a prevenire, individuare e gestire eventuali episodi di corruzione o comportamenti non conformi.

In particolare, nell'ambito del Modello 231 viene svolta un'attività periodica di valutazione dei rischi, finalizzata a individuare le aree e le funzioni maggiormente esposte. I presidi di controllo riguardano, tra gli altri, i processi di acquisto, vendita, amministrazione e finanza, nonché le attività che comportano rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti terzi.

Le funzioni maggiormente esposte sono coinvolte in attività di sensibilizzazione e aggiornamento sui temi della compliance, dell'integrità e della prevenzione dei comportamenti illeciti.

Gestione delle segnalazioni

Il sistema di whistleblowing rappresenta uno strumento centrale per l'individuazione di eventuali violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o della normativa applicabile.

Le segnalazioni vengono gestite attraverso un processo strutturato che prevede l'analisi preliminare, eventuali approfondimenti e verifiche interne, la definizione di azioni correttive e il monitoraggio delle misure adottate. La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto dei principi di riservatezza, protezione dei dati personali e tutela dei diritti delle persone coinvolte.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati episodi rilevanti di corruzione o violazioni delle procedure aziendali tali da richiedere interventi straordinari. Non sono inoltre pervenute segnalazioni che abbiano evidenziato violazioni significative del Codice Etico o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il Gruppo Valcolatte è impegnato nel rafforzamento continuo del proprio sistema di governance e nella diffusione di una cultura aziendale orientata all'integrità, alla responsabilità e alla conformità normativa.

Nel quadro del progressivo rafforzamento del sistema di governance e controllo interno, il Gruppo ha individuato alcune direttrici prioritarie di sviluppo per i prossimi esercizi, volte a consolidare la cultura della compliance e a rafforzare il presidio dei rischi connessi alla condotta d'impresa.

In particolare, il Gruppo prevede di:

- consolidare e diffondere ulteriormente il Codice Etico e il Modello 231 lungo l'organizzazione e la catena del valore;
- sviluppare strumenti strutturati per la valutazione ESG dei fornitori;
- introdurre programmi di formazione e sensibilizzazione specifici sui temi della compliance, dell'anticorruzione e della sostenibilità, con particolare riferimento alle funzioni maggiormente esposte al rischio;
- rafforzare il sistema di monitoraggio e gestione dei rischi legati alla condotta d'impresa;
- promuovere una crescente integrazione dei principi etici e di sostenibilità nei processi decisionali e nelle relazioni con gli stakeholder.

Tali obiettivi saranno perseguiti in coerenza con l'evoluzione del sistema ESG del Gruppo e con il progressivo consolidamento degli strumenti di governance, controllo interno e gestione della catena del valore.

Metriche relative a corruzione e concussione

Il Gruppo Valcolatte monitora costantemente i rischi connessi a fenomeni di corruzione, concussione e altri comportamenti non conformi attraverso il proprio sistema di controllo interno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i presidi di governance descritti nei paragrafi precedenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati episodi di corruzione o concussione riconducibili alle attività del Gruppo. In particolare, non risultano condanne, sanzioni amministrative o penali, né multe correlate a violazioni della normativa in materia di corruzione.

Alla data di rendicontazione non risultano inoltre procedimenti giudiziari o investigativi in corso relativi a fenomeni corruttivi, confermando l'efficacia dei presidi di controllo, prevenzione e monitoraggio adottati dal Gruppo.

Metriche relative all'influenza politica e alle attività di lobbying

Il Gruppo Valcolatte svolge le proprie attività nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e indipendenza e non effettua contributi finanziari o in natura a partiti politici, movimenti politici, rappresentanti eletti o candidati a cariche pubbliche, né direttamente né indirettamente.

Le relazioni con istituzioni, enti pubblici e autorità competenti avvengono esclusivamente nell'ambito delle normali attività operative, amministrative e regolatorie e sono gestite nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e collaborazione istituzionale.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di lobbying rilevanti né sono stati erogati contributi o finanziamenti riconducibili ad attività di natura politica.

Alla data di rendicontazione non risultano inoltre componenti degli organi di amministrazione o controllo provenienti da incarichi ricoperti presso la Pubblica Amministrazione nei due anni precedenti la nomina.

Metriche relative alle pratiche di pagamento

Il Gruppo Valcolatte considera il rispetto delle tempistiche di pagamento un elemento fondamentale per la gestione responsabile delle relazioni con i fornitori e per la tutela della solidità economica della propria catena del valore.

Nel corso dell'esercizio, i termini standard di pagamento applicati dal Gruppo sono stati pari a 30 giorni. Il 97% dei pagamenti è stato effettuato nel rispetto delle tempistiche concordate e non si registrano ritardi sistematici nei confronti dei fornitori.

Alla data di rendicontazione risultano aperti due contenziosi con fornitori, attualmente in fase di gestione secondo le procedure aziendali e gli ordinari strumenti di tutela previsti dalla normativa applicabile.

Il Gruppo promuove un approccio basato su puntualità, trasparenza e affidabilità nei rapporti economici, contribuendo alla stabilità finanziaria della propria filiera e al consolidamento di relazioni commerciali durature. Tale approccio assume particolare rilevanza in un settore caratterizzato dalla presenza di numerose piccole e medie imprese agricole e industriali, per le quali il rispetto dei tempi di pagamento rappresenta un elemento importante di equilibrio finanziario e continuità operativa.



Il Gruppo Valcolatte

Il nostro percorso di Sostenibilità

Aspetti ambientali

Aspetti sociali

Aspetti di governance

I nostri obiettivi

Appendice



Valcolatte conferma la volontà
di consolidare un **percorso
di crescita responsabile**, fondato
sulla capacità di coniugare qualità
produttiva, attenzione alle persone
e creazione di valore per il territorio.

Obiettivi

6.

I nostri obiettivi





I nostri obiettivi



Con la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025, Valcolatte conferma la volontà di consolidare un percorso di crescita responsabile, fondato sulla capacità di coniugare qualità produttiva, attenzione alle persone e creazione di valore per il territorio. La sostenibilità rappresenta per il Gruppo un processo evolutivo che coinvolge progressivamente tutte le funzioni aziendali e che si traduce in azioni concrete orientate al miglioramento continuo.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha definito il proprio Piano di Sostenibilità 2025–2028, individuando una serie di obiettivi strategici che guideranno le attività dei prossimi anni e consentiranno di rafforzare ulteriormente l'integrazione dei principi ESG nei processi decisionali e operativi.

Gli obiettivi individuati rappresentano le principali direttrici di sviluppo del Gruppo nei tre pilastri della sostenibilità: **ambiente**, **persone** e **governance**.



Ambiente

La riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive costituisce una delle priorità strategiche di Valcolatte. In continuità con il percorso di monitoraggio e miglioramento avviato negli ultimi anni, il Gruppo ha definito i seguenti obiettivi da conseguire entro il 2028:

20%



INCREMENTARE AL 20% L'UTILIZZO DI **PLASTICA RICICLATA** negli imballaggi e nei materiali impiegati lungo il ciclo produttivo

-15%



RIDURRE DEL 15% LE **EMISSIONI** DI CO₂ equivalente per chilogrammo di prodotto rispetto ai valori di riferimento attualmente monitorati

+5%



AUMENTARE DEL 5% IL **RECUPERO E IL RIUTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE**, promuovendo una gestione sempre più efficiente dell'acqua.

10%



RAGGIUNGERE UNA QUOTA PARI AL 10% DI **ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI RINNOVABILI** sul totale dei consumi energetici aziendali

Parallelamente, il Gruppo continuerà a investire nel miglioramento della qualità dei dati ambientali, nel monitoraggio delle performance energetiche e nell'individuazione di nuove opportunità di efficientamento dei processi produttivi.

Ambiente



Persone



Le persone rappresentano uno dei principali fattori di crescita e continuità per Valcolatte. Per questo motivo il Gruppo intende proseguire il percorso di evoluzione della funzione Risorse Umane avviato negli ultimi anni, rafforzando gli strumenti di sviluppo delle competenze, ascolto e coinvolgimento delle persone.

Le principali linee di sviluppo riguardano:



il consolidamento della **Valcolatte Academy**, quale strumento permanente di crescita professionale e diffusione delle competenze tecniche, manageriali e organizzative



il rafforzamento delle **collaborazioni** con scuole, ITS e università, favorendo l'inserimento di giovani talenti e il ricambio generazionale



lo sviluppo di strumenti strutturati di **ascolto** e **monitoraggio del clima aziendale**



il rafforzamento delle **attività di attrazione, crescita e valorizzazione dei talenti**



il rafforzamento delle risorse dedicate alla **salute e sicurezza sul lavoro**



il proseguimento del percorso di miglioramento della **sicurezza di impianti, macchinari e attività operative**.

Valcolatte continuerà inoltre a promuovere una cultura organizzativa fondata sul benessere delle persone, sullo sviluppo delle competenze e sulla diffusione di comportamenti responsabili, nella convinzione che il capitale umano rappresenti uno dei principali fattori di crescita sostenibile e di competitività nel lungo periodo.

Persone



Governance



Valcolatte intende consolidare ulteriormente il proprio sistema di governance e di gestione della sostenibilità, rafforzando gli strumenti di controllo, compliance e gestione dei rischi.

In tale ambito il Gruppo si pone l'obiettivo di:



rafforzare la diffusione della **cultura della sostenibilità** all'interno dell'organizzazione



sviluppare strumenti sempre più strutturati per la **valutazione ESG della catena di fornitura**



rafforzare i **presidi di compliance, trasparenza e gestione dei rischi aziendali**

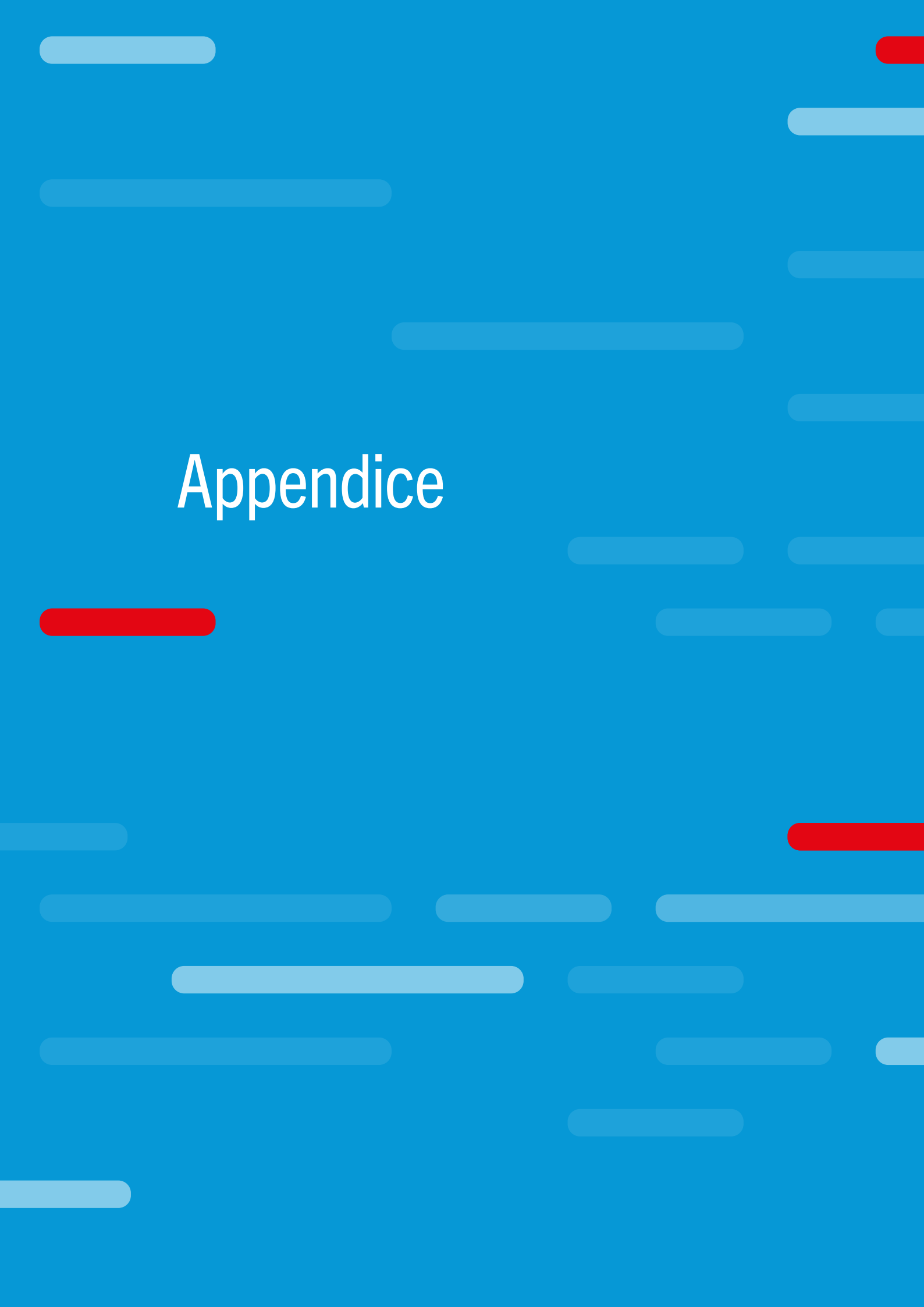


raggiungere il **70% di stalle conferenti certificate** in materia di benessere animale, rafforzando ulteriormente gli standard di sostenibilità lungo la filiera lattiero-casearia.

Tali obiettivi rappresentano le direttrici lungo le quali Valcolatte intende proseguire il proprio percorso di crescita sostenibile, nella convinzione che la capacità di generare valore economico, sociale e ambientale costituisca un elemento essenziale per garantire solidità, competitività e sviluppo nel lungo periodo.

Governance





Appendice



Appendice

Indice dei Disclosure Requirements ESRS

ESRS	DR	Titolo	Sezione	Pagina
ESRS 2	BP-1	Informazioni di base per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	§ 2.1 Criteri per la redazione	32
ESRS 2	BP-2	Utilizzo delle disposizioni transitorie (phase-in)	§ 2.1 Criteri per la redazione	33
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	§ 2.2 Governance	34
ESRS 2	GOV-2	Informazioni e competenze in materia di sostenibilità	§ 2.2 Governance	35
ESRS 2	GOV-3	Integrazione della sostenibilità nei processi decisionali	§ 2.2 Governance	36
ESRS 2	GOV-4	Gestione del rischio e controlli interni	§ 2.2 Governance	37
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	§ 2.3 Strategia	38-42
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	§ 2.3 Strategia	42-44
ESRS 2	SBM-3	Interazione degli IRO con la strategia e il modello di business	§ 2.3 Strategia	45
ESRS 2	IRO-1	Processo di identificazione e valutazione degli IRO	§ 2.4 Analisi di doppia rilevanza	46-50
ESRS 2	IRO-2	Impatti, rischi e opportunità materiali	§ 2.4 Analisi di doppia rilevanza	50-61

Standard ambientali

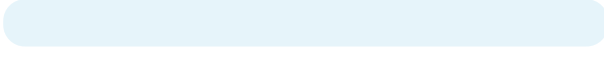
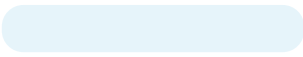
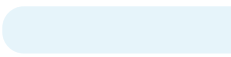
ESRS	Titolo	Sezione	Pagina
E1	Cambiamento climatico	§ 3.1	64-77
E2	Inquinamento	§ 3.2	78-81
E3	Acqua e risorse marine	§ 3.3	82-83
E4	Biodiversità ed ecosistemi	§ 3.4	84-85
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	§ 3.5	86-89

Standard sociali

ESRS	Titolo	Sezione	Pagina
S1	Forza lavoro propria	§ 4.1	92-107
S2	Lavoratori nella catena del valore	§ 4.2	108-113
S3	Comunità interessate	§ 4.3	114-121
S4	Consumatori e utilizzatori finali	§ 4.4	122-129

Standard di governance

ESRS	Titolo	Sezione	Pagina
G1	Condotta aziendale	§ 5.1	132-137



Realizzato a cura di

ST.B IMPACT
ADVISORY

